

**CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA
DI BARI**

PREVENTIVO 2024

PREVENTIVO 2024

- *Prospetto contabile Preventivo 2024;**
- *Budget economico 2024;**
- *Relazione della Giunta Camerale**

ALLEGATI

- *Budget economico 2024 – 2026;**
- *Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa 2024;**
- * Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;**
- *Piano 2024 – 2026 opere pubbliche, elenco annuale 2024 opere interesse camerale e programma triennale 2024-2026 forniture di beni e servizi;**
- *Preventivo 2024 BARI SVILUPPO;**
- *Preventivo 2024 SAMER;**
- *Relazione del Collegio dei Revisori dei conti**

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		22.084.707,87		21.213.928,17
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	625.920,16		519.730,00	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione	0,00		452.850,00	
c3) Contributi da altri enti pubblici	625.920,16		66.880,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati	0,00		51.045,03	
e) Proventi fiscali e parafiscali	16.064.787,71		15.484.153,14	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.394.000,00		5.159.000,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		1.552.704,99		1.574.174,94
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	1.552.704,99		1.574.174,94	
Totale valore della produzione (A)		23.637.412,86		22.788.103,11
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-10.278.598,16		-9.519.510,72
a) Erogazione di servizi istituzionali	-5.260.254,66		-4.485.265,28	
b) Acquisizione di servizi	-4.157.539,13		-4.092.157,65	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-453.971,23		-538.452,72	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-406.833,14		-403.635,07	
8) Per godimento di beni di terzi		-31.417,64		-32.000,00
9) Per il personale		-7.426.557,65		-7.051.598,27
a) Salari e stipendi	-5.541.109,89		-5.294.343,15	
b) Oneri sociali	-1.306.504,37		-1.235.193,55	
c) Trattamento di fine rapporto	-403.367,39		-348.485,57	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-175.576,00		-173.576,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-5.314.915,23		-5.351.154,20
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-36.548,63		-34.563,22	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-469.186,38		-412.414,78	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-4.809.180,22		-4.904.176,20	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2023	
12) Accantonamento per rischi		-60.000,00		-60.000,00
13) Altri accantonamenti		-922.043,18		-999.465,86
14) Oneri diversi di gestione		-1.997.465,63		-1.881.807,59
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0,00		0,00	
b) Altri oneri diversi di gestione	-1.997.465,63		-1.881.807,59	
Totale costi (B)		-26.030.997,49		-24.895.536,64
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.393.584,63		-2.107.433,53
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) Altri proventi finanziari		48.364,96		49.742,17
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	48.364,96		49.742,17	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-1.000,00		-1.000,00
a) Interessi passivi				
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-1.000,00		-1.000,00	
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		47.364,96		48.742,17
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		180.000,00		1.083.619,50
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-180.000,00		-210.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		873.619,50
Risultato prima delle imposte		-2.346.219,67		-1.185.071,86
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-2.346.219,67		-1.185.071,86

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2024

RELAZIONE DELLA GIUNTA

Il Preventivo è il documento formale di programmazione per l'esercizio, è formulato in termini di competenza economica, rispetta i principi della veridicità, universalità, prudenza e chiarezza ed è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi secondo il principio del pareggio, così come disposto dal D.P.R. 2.11.2005, n. 254 - *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*. Il Preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che si intendono realizzare nel corso dell'esercizio in programmazione e la ripartizione delle suddette previsioni per funzioni istituzionali. Esso è redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2024. Al Preventivo 2024, corredato della presente Relazione, sono allegati i Preventivi economici 2024 delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari, *Bari Sviluppo* e *S.A.Mer.*

Il Preventivo economico camerale è integrato con la documentazione contabile prevista dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27.3.2013 avente ad oggetto "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", la cui applicabilità agli Enti Camerali è prescritta dall'art. 1 del Decreto Legislativo 31.5.2011, n. 91, che include nell'ambito soggettivo di applicazione gli enti e gli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, tra i quali, come noto, sono annoverate le Camere di Commercio.

Alla luce dell'attuale quadro normativo, il Preventivo 2024 è complessivamente composto dalla seguente documentazione:

1. Prospetto redatto secondo lo schema allegato "A" al DPR 254/2005;
2. *Budget* economico annuale redatto secondo lo schema allegato "2" alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
3. *Budget* economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato "1" alla Circolare del MISE del 12.9.2013;

4. Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, redatto secondo lo schema allegato “3” alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
5. Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.9.2012;
6. Relazione illustrativa al Preventivo ed al Budget economico 2024;
7. Preventivi economici delle Aziende speciali *Bari Sviluppo* e *S.a.mer.*

Alla predetta documentazione sono allegati il Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 ed il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026, approvati con deliberazione della Giunta camerale n. 139 del 20/11/2023, che ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici) "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi", sono adottati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

PROSPETTO ALLEGATO “A”

Di seguito sono illustrati i criteri seguiti per la quantificazione delle somme programmate per l'esercizio 2024, per voci di Proventi, Oneri ed Investimenti, risultanti dal prospetto contabile allegato “A”, parte integrante del Preventivo 2024.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

1) Diritto annuale

DIRITTO ANNUALE	IMPORTI
Diritto annuale competenza 2024 (comprensivo maggiorazione 20%)	€ 15.580.510,00
Restituzione diritto annuale (non dovuto)	-€ 15.000,00
Previsione diritto annuale 2024 al netto dei rimborsi ed al lordo della svalutazione	€ 15.565.510,00
Provento incremento 20% annualità precedenti	€ 499.277,71
Previsione complessiva diritto annuale al lordo della svalutazione	€ 16.064.787,71

La previsione complessiva di questa voce comprende la previsione del diritto annuale per l'anno 2024, pari ad € **15.565.510,00**, al netto delle previsioni relative al diritto annuale erroneamente versato - quindi da restituire - pari a € 15.000,00.

Il provento è determinato sulla base degli importi stabiliti dall'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24/06/2014 e confermati dal D.Lgs. 25/11/2016, n. 219. La previsione 2024 comprende la maggiorazione del 20% del diritto annuale - autorizzato per il triennio 2023-2025 con Decreto *M.i.m.i.t.* del 23 febbraio 2023 registrato con il numero n.118 in data 23/03/2023 – destinata alla realizzazione di tre progetti nazionali condivisi dalla Regione Puglia ed approvati dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 6 del 18.11.2022.

Come riportato nella tabella che precede, al provento relativo al diritto annuale dovuto dalle imprese per l'annualità 2024 si aggiunge l'importo di € 499.277,71 che rappresenta la quota di provento derivante dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale, relativo ad annualità precedenti. In quest'ultimo importo rientrano – quale voce prevalente – il provento quantificato in misura corrispondente alla quota dei costi stanziati nell'esercizio 2023 che si ritiene di non poter imputare alla competenza di detto esercizio e che pertanto, prudenzialmente, vengono riprogrammati al 2024 (si rinvia alla corrispondente sezione per ulteriori chiarimenti) e gli importi riferiti ad annualità precedenti da riscontare (2018 - 2019) per proventi correlati a quote di ammortamento di beni patrimoniali acquistati nelle stesse annualità. Tanto in coerenza con le prescrizioni ministeriali di cui alla nota MiSE n. 532625 del 5/12/2017, formulate in ordine alla corretta imputazione dei proventi secondo il principio di correlazione costi-ricavi, espressamente richiamata dal documento Unioncamere contenente le indicazioni operative per il Triennio 2020-2022.

Come sopra anticipato, la previsione dei proventi per “diritto annuale” di competenza dell'anno 2024 è stata effettuata dall'Ufficio competente tenendo conto dei dati forniti dalla società Infocamere, giusta nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6.8.2009. Con la precedente Circolare n. 3622/C del 5.2.2009, lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico aveva diramato i “nuovi principi contabili delle camere di commercio” elaborati dalla commissione di cui all'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254. I predetti principi contabili precisano che le Camere di Commercio devono rilevare i proventi relativi al diritto annuale di competenza tenendo conto sia delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio sia, per le imprese inadempienti, del diritto annuale dovuto e non versato, maggiorato delle sanzioni

e degli interessi. Il credito per diritto annuale dovuto, comprensivo delle sanzioni e degli interessi, è svalutato, prudenzialmente, applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto/sanzioni/interessi relativi alle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; detta percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo all'emissione dei ruoli. Tale metodologia deve evidentemente essere utilizzata anche per la costruzione dei preventivi economici. Conseguentemente, la previsione del diritto annuale di competenza del 2024 è stata fatta sulla scorta delle tabelle di sintesi rese disponibili da Infocamere riferite alle imprese che hanno già provveduto al versamento del diritto annuale di competenza del 2023 ed a quelle il cui versamento risulta omesso. Il diritto annuale già versato è stato così sommato al diritto annuale omesso, determinato secondo le seguenti modalità:

- per le imprese iscritte nella sezione ordinaria, eccezion fatta per le imprese individuali, che hanno omesso il versamento alla data del 30.9.2023, è stato considerato, quale diritto stimato dovuto, l'importo previsto applicando l'aliquota di riferimento ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere. Nel caso di fatturato non disponibile, è stato attribuito un diritto dovuto pari all'importo previsto per il primo scaglione di fatturato;
- per le imprese iscritte nella sezione speciale e nel Repertorio Economico Amministrativo o che, comunque, pagano il diritto in misura fissa, tra cui le imprese individuali, è stato considerato, quale diritto dovuto, l'importo stabilito con decreto ministeriale.

Il valore del diritto omesso dalle imprese individuali, dai soggetti iscritti nella sezione speciale e nel repertorio economico amministrativo (r.e.a.) nonché il valore stimato del diritto dovuto dalle imprese in sezione ordinaria è stato maggiorato della sanzione amministrativa, nella misura minima prevista dal decreto ministeriale 27.1.2005, n. 54, per i casi di omesso versamento (30%) e degli interessi rilevati dalla scadenza fino alla chiusura dell'esercizio.

L'importo del diritto annuale omesso - maggiorato delle sanzioni e degli interessi - è stato svalutato, mediante apposita previsione di accantonamento alla voce 9) *ammortamenti ed accantonamenti*, applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto / sanzioni / interessi calcolata con riferimento alle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo (per l'esercizio 2024, i ruoli emessi negli anni 2021 e 2022 relativamente al diritto di competenza, rispettivamente, 2018 e 2019).

La previsione di svalutazione è stata operata secondo il principio generale espresso nella sopra richiamata Circolare n. 3622/C del 5.2.2009, che prevede di considerare la percentuale media di

mancata riscossione relativa alle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo.

Si segnala a riguardo che nelle annualità precedenti – periodo dal 2016 al 2020 – la svalutazione era stata operata in deroga al principio generale, considerato che i dati effettivi relativi agli incassi dei crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi dimostravano che la percentuale di svalutazione calcolata applicando tuzioristicamente il principio generale risultava eccessiva rispetto alla reale capacità di riscossione della CCIAA di Bari; da tale eccessiva svalutazione sarebbe derivata, negli anni successivi, la necessità di trasformare in sopravvenienze attive gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti esuberanti, incidendo sfavorevolmente sull'effettivo rispetto del principio della competenza economica e di veridicità del Preventivo.

Tuttavia, l'incertezza sull'impatto che l'epidemia da SARS COV-19 avrebbe potuto determinare sulla riscossione del credito da diritto annuale aveva fatto venir meno le condizioni che avevano consentito negli anni precedenti di derogare al principio generale. Pertanto, a decorrere dall'esercizio 2021 sono stati adottati i più prudentziali parametri di calcolo dell'accantonamento indicati dai principi contabili, criteri che saranno osservati anche per il 2024 alla luce della crisi energetica e delle forniture di materie prime innescate dal conflitto Russia-Ucraina.

Percentuale mancata riscossione	Diritto	Sanzioni	Interessi	
Media relativa ai ruoli emessi negli anni 2021 e 2022	87,08%	85,40%	87,31%	
Calcolo della Svalutazione	Diritto	Sanzioni	Interessi	Totale
Ammontare previsto del Credito per Diritto Annuale 2024	€ 3.482.565,00	€ 1.044.769,17	€ 94.834,16	€ 4.622.168,33
Accantonamento diritto annuale 2024 per svalutazione credito	€ 3.032.617,60	€ 892.232,87	€ 82.799,71	€ 4.007.650,18
Ammontare previsto del Credito per Diritto Annuale 2024 Mag. 20%	€ 696.513,00	208.953,83	€ 18.966,84	€924.433,67
Accantonamento diritto annuale 2024 incremento 20% per svalutazione credito	€606.523,52	€ 178.446,57	€ 16.559,95	€ 801.530,04

Previsione diritto annuale 2024 al netto dei rimborsi ed al lordo della svalutazione	€ 15.565.510,00
Svalutazione diritto annuale 2024	€ 4.809.180,22

Previsione diritto annuale 2024 al netto della svalutazione e dei rimborsi	€ 10.756.329,78
---	------------------------

In definitiva, se si considera che l'accantonamento complessivo per svalutazione crediti è pari ad € **4.809.180,22**, il provento netto complessivo previsto a titolo di diritto annuale nell'anno 2024 (al netto quindi della quota di provento da maggiorazione del 20% relativa all'anno precedente) è pari ad € **10.756.329,78**.

Secondo quanto riportato dalle indicazioni operative fornite dall'Unioncamere, il valore di riferimento del provento netto da considerare i fini della rendicontazione dei progetti finanziati con la maggiorazione del 20% è costituito dalla maggiorazione relativa al solo diritto, con esclusione delle voci sanzioni ed interessi determinate sugli omessi ed incompleti versamenti, al netto della quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti come di seguito indicato

Previsione maggiorazione 20% diritto annuale 2024, esclusi sanzioni ed interessi, al lordo della svalutazione	€ 2.368.831,00
Svalutazione maggiorazione 20% diritto annuale 2024 (esclusi sanzioni ed interessi)	€ 606.523,52
Provento netto maggiorazione 20% diritto annuale 2024 destinato al finanziamento dei progetti.	€ 1.762.307,48

2) Diritti di segreteria

DIRITTI DI SEGRETERIA	IMPORTI
Anagrafico Certificativo	€ 4.920.000,00
Altri diritti	€ 380.000,00
Restituzione diritti di segreteria	- € 5.000,00
Sanzioni amministrative REA	€100.000,00
Restituzione sanzioni REA	- € 1.000,00
Totale previsione 2022	5.394.000,00

I proventi si riferiscono, per la parte più consistente, ai diritti di segreteria relativi alla tenuta del Registro delle Imprese ed alla gestione dell'Albo delle Imprese Artigiane, mentre le voci residuali comprendono le previsioni relative al rilascio dei dispositivi di firma digitale *CNS* e *TOKEN*, ai diritti di Borsa Merci, Albi e Ruoli Camerali, presentazione del M.U.D. e le oblazioni extragiudiziali di competenza della CCIAA; le previsioni sono effettuate, principalmente, sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate. L'importo complessivo che ne risulta è calcolato al netto di eventuali restituzioni per diritti/oblazioni erroneamente versati alla Camera, stimati per un importo complessivo pari ad € 6.000,00.

3) Contributi trasferimenti e altre entrate

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	IMPORTI
Proventi partecipazione a progetti europei e/o nazionali	€ 585.920,16
AMBIENTE – Albo Nazionale Gestori Ambientali	€ 868.604,99
Altri	€ 307.700,00
Totale previsione 2024	€ 1.762.225,15

La previsione di questa voce - anch'essa effettuata, principalmente, sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate - comprende le seguenti voci:

- rimborsi dei costi di competenza sostenuti per la realizzazione del progetto “*Bari Guest Card*”, di progetti a valere sul fondo di Perequazione 2021-2022 e del progetto relativo “*Convenzione di Sovvenzione ex art. 12 L.241/1990 per promuovere L'imprenditoria migrante, rafforzarne i rapporti con il sistema camerale e ampliarne la conoscenza.*” del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Unioncamere Roma; questa voce di proventi registra complessivamente un'incidenza pari a circa il 33% del totale della categoria;
- rimborso spese da Ministero/Unioncamere per il funzionamento della sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, giusta decreto interministeriale prot. n. 1159/ARS/M/VDA/ALBO del 29.12.1993 relativo al funzionamento dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e delle Sezioni Regionali;
- in via residuale, canoni attivi di locazione di natura immobiliare, altre entrate collegate all'attività istituzionale dell'Ente (contributo per verifiche idoneità responsabile tecnico Albo Gestori Ambientali), proventi della Borsa Immobiliare ed il rimborso spese forfettario

dalle Aziende speciali e da ZES ” Zona Economica Speciale Adriatica interregionale Puglia Molise.

4) Proventi da gestione di beni e servizi

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	IMPORTI
Proventi da gestione attività OLIO DOP TERRA DI BARI – IGP UVA DI PUGLIA	€ 376.000,00
Altri	€ 40.400,00
Totale previsione 2024	€ 416.400,00

Lo stanziamento di questa voce comprende le previsioni di proventi derivanti dall'affidamento a questo Ente di tutte le competenze relative al controllo ed alla certificazione delle Denominazioni di Origine Protette e delle Indicazioni Geografiche Tipiche – Olio Extravergine di Oliva D.O.P. “Terra di Bari” (Decreto Mi.P.A.A.F. n. 533204 del 19/10/2022), e I.G.P. Uva di Puglia (autorizzato dal MASAF con D.M. n. 251817 del 15/05/2023).

La categoria residuale comprende le tariffe relative ad operazioni e concorsi a premio, le cui competenze sono state attribuite alle Camere di Commercio e i cui importi sono stati aggiornati con Deliberazione di Giunta n. 117 del 3.8.2011, i proventi derivanti dall'attività di Conciliazione e Mediazione e di quelli relativi alla vendita di carnet ATA.

5) Variazione delle rimanenze

E' stato indicato lo stesso valore presunto per le rimanenze iniziali e finali di magazzino, così come quantificato dal Servizio Provveditorato dell'Ente.

B) Oneri correnti

La previsione degli oneri correnti è stata effettuata con i criteri di seguito indicati:

- per la parte relativa al funzionamento della struttura amministrativa camerale e all'erogazione dei servizi amministrativi, sulla base delle indicazioni e delle comunicazioni

provenienti dai dirigenti responsabili delle aree organizzative che compongono la struttura amministrativa dell'Ente Camerale;

- per la parte più strettamente correlata agli interventi di promozione economica del territorio, sulla base delle indicazioni provenienti dai documenti programmatici relativi all'anno 2024 e dai componenti l'organo esecutivo camerale;
- per il resto, sulla base del dato storico e del fabbisogno finanziario derivante da contratti e da provvedimenti, a carattere pluriennale, in essere alla data del 31.12.2023, come confermati dai Dirigenti negli atti di utilizzo e di liquidazione (articoli 13 e 15 del DPR 254/2005) adottati nel corso dell'esercizio 2023.

6) Personale

PERSONALE	IMPORTI
Competenze al personale	€ 5.541.109,89
Oneri sociali	€ 1.306.504,37
Accantonamenti al TFR	€ 403.367,39
Altri costi	€ 175.576,00
Totale previsione 2023	€ 7.426.557,65

Gli oneri del personale sono stati quantificati e comunicati dal competente Servizio.

Si forniscono, di seguito, le informazioni di dettaglio delle sottovoci.

A) Competenze del Personale

Il costo del personale è determinato sulla base della consistenza numerica dei dirigenti e dei dipendenti inquadrati in categorie secondo il vigente sistema di classificazione - C.C.N.L. 16/11/2022 in servizio al 31/12/2023 in base all'attuale organico, ridefinito dalla Giunta Camerale con il "Piano triennale dei fabbisogni 2023-2025 e Piano occupazionale 2023" inserito nel "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (da ora PIAO) adottato con Deliberazione di Giunta n. 4 del 31.01.2023 e aggiornato con Deliberazione n. 104 del 06/10/2023.

Alla data del 31/12/2023 l'organico risulta composto - rispetto alla consistenza della dotazione - per qualifica e profilo professionale, come di seguito specificato:

Area dirigenziale: n. 2 dirigenti
n. 1 Segretario Generale

personale riclassificato nelle seguenti quattro categorie:

ex Categoria D / Funzionario ed elevata qualificazione n. 32

profilo di accesso ex D3/Funzionario ed elevata qualificazione: n. 6

profilo di accesso ex D1/Funzionario ed elevata qualificazione: n. 26

ex Categoria C:

profilo di accesso ex categoria C/istruttori n. 71

ex Categoria B/Operatori esperti n. 10

profilo di accesso ex categoria B3/Operatori esperti : n. 4

profilo di accesso ex categoria B1/Operatori esperti: n. 6

profilo di accesso ex categoria A/operatori: n. 0

totale personale non dirigenziale n. 113

Per il personale dirigenziale in data 1 novembre 2023 è stato assunto con procedura di mobilità' esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30 decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.i.m., un dirigente a tempo pieno ed indeterminato - profilo professionale "vice segretario generale".

I provvedimenti che hanno influito sulla pesatura della retribuzione di posizione dei dirigenti sono le seguenti:

- Deliberazione della Giunta camerale n. 4 del 31.01.2023, "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025";
- Deliberazione N. 104 Del 06.10.2023 "Aggiornamento Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025";
- Delibera di Giunta n. 51 del 29/06/2021 "Incarichi dirigenziali e direttivi. Determinazioni".
- Deliberazione di Giunta n. 18 del 08.02.2022;
- Deliberazione di Giunta n. 19 del 08.02.2022;
- Deliberazioni di Giunta n. 26 del 29.04.2022;
- Deliberazione di Giunta n. 27 del 29/04/2022;
- Contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 15/06/2021 dalla CCIAA di Bari e dal Segretario Generale in conformità a quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta n. 37 del 07/06/2021 di presa d'atto del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21/05/2021 (Registro ufficiale U 0157274 del 24/05/2021;
- Addendum del 29/04/2022 al Contratto individuale di lavoro firmato l'11 settembre 2018 tra la CCIAA di Bari e il Segretario Generale

- Deliberazione di Giunta n. 86 del 08/09/2023 avente per oggetto” *Procedura di Mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.i.m. per la copertura di n. 1 posto di Dirigente a tempo pieno ed indeterminato - profilo professionale "Vice Segretario Generale" - presso la Camera di Commercio I.A.A. di Bari, riservato al personale dipendente delle Camere di Commercio I.A.A. o di una Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 1 comma 2 del d. lgs. 165/2001 . Presa d'atto esito procedura”*;
- Cessione di Contratto Individuale di Lavoro Subordinato dalla Camera di Commercio di Brindisi alla Camera di Commercio di Bari sottoscritto dai due Enti e dal Dirigente interessato il 24/10/2023;
- Deliberazione n. 103 del 6 ottobre 2023 avente per oggetto: Macrostruttura organizzativa della Camera di Commercio di Bari
- Deliberazione n. 104 del 6 ottobre 2023 avente per oggetto: “Aggiornamento Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025”.
- Deliberazione n. 120 del 6 ottobre 2023 avente per oggetto: Camera di Commercio I.A.A. di Brindisi. Richiesta di Convenzione per la costituzione di Ufficio dirigenziale comune;
- Convenzione per la costituzione di Ufficio dirigenziale comune con la Camera di commercio di Brindisi sottoscritta il 25/10/2023;
- Deliberazione n. 131 del 25/10/2023, Conferimento Incarichi Direttivi. Determinazioni“

La CCIAA di Bari, con Deliberazione n. 103 del 6 ottobre summenzionata, ha riorganizzato la Macro struttura dell'Ente lasciando al numero di 4 le Aree a cui sono state preposte le posizioni dirigenziali:

- AREA RISORSE FINANZIARIE, UMANE E PROVVEDITORATO
- AREA LEGALE, TUTELA E REGOLAZIONE DEL MERCATO
- AREA PROMOZIONE SERVIZI DIGITALI E PROGRAMMI STRATEGICI
- AREA ANAGRAFE ECONOMICA

Le n. 132 risorse umane (1 Segretario Generale + 2 dirigenti + 129 dipendenti) sono collocate nelle diverse AREE, secondo la seguente ripartizione:

- **AREA RISORSE FINANZIARIE, UMANE E PROVVEDITORATO (M):** n. 43 dip + 1 dirigente = **n. 44**
- **AREA LEGALE, TUTELA E REGOLAZIONE DEL MERCATO (L):** n. 25 dip + 1 dirigente = **n. 26**
- **AREA PROMOZIONE SERVIZI DIGITALI E PROGRAMMI STRATEGICI** n. 4 dip. = **n. 4**
- **AREA ANAGRAFE ECONOMICA** n. 45 dip = **n. 45**
- **SERVIZIO STAFF, PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE,**

COMPOSIZIONE NEGOZIATA n. 12 dip. + SEGRETARIO GENERALE = **n. 13**

Nell'Area Risorse finanziarie, umane e provveditorato (M) sono stanziati le risorse retributive relative a 16 assunzioni rivenienti dai piani occupazionali degli anni precedenti così individuate:

n. 4 dipendenti di area dei Funzionari ed elevata qualificazione/ex cat. D

n. 10 dipendenti dell'area degli Istruttori/ex cat. C;

n. 1 dipendente dell'area degli operatori esperti / ex cat. B

n. 1 dipendente dell'area degli operatori/ ex cat. A

L'Ente, per lo svolgimento di attività di rilevante importanza sul piano organizzativo e funzionale - in ottemperanza a quanto disposto dal CCNL del Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018 e dal nuovo CCNL del 16/11/2022, relativo all'ordinamento professionale del personale non dirigenziale ha revisionato la disciplina dell'area delle Posizioni Organizzative, già istituite e disciplinate dal CCNL 31/03/1999.

Con Determinazioni del Segretario Generale dal n. 83 al n. 96 del 25/10/2022 si è proceduto a conferire per la durata limitata ad un anno gli incarichi a 14 posizioni organizzative al fine di poter applicare la nuova disciplina contrattuale prevista dal CCNL del 16/11/2022. Con Determinazione n. 71 del 31/10/2023 il Segretario Generale ha deliberato di prorogare, senza soluzione di continuità, con decorrenza dalla data del 01/11/2023 sino al massimo termine del 31/12/2023 – periodo strettamente necessario all'espletamento dell'iter di regolamentazione, individuazione, graduazione e affidamento - gli incarichi di elevata qualificazione come risultano conferiti con le Determinazioni summenzionate con le modalità indicate nei citati provvedimenti di conferimento, fatta salva comunque la anticipata risoluzione della proroga degli incarichi con l'espletamento degli atti di incarico a regime.

Nell'anno 2024 si prevede la cessazione dal servizio di n. 5 unità di personale di cui:

n. 1 istruttore – ex categoria C

n. 2 operatori esperti - ex categoria B

n. 2 funzionario ed elevata qualificazione - ex categoria D

Gli oneri connessi alla corresponsione della retribuzione mensile e del trattamento accessorio in favore del personale in servizio sono determinati dalla applicazione dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il Comparto “Funzioni Locali” e dai contratti decentrati integrativi sottoscritti.

1. Gli oneri del **personale dirigenziale previsto (Segretario Generale e n. 2 dirigenti)** sono stati quantificati sulla base del C.C.N.L. personale dirigente del comparto “Funzioni Locali” triennio 2016 – 2018 sottoscritto il 17/12/2020 attualmente in vigore.

Il costo complessivo, al netto degli oneri riflessi rilevati nelle specifiche voci, è composto da:

retribuzione individuale mensile lorda x 13 mensilità	€ 135.782,40
IVC	€ 12.546,53
UNA TANTUM per 13 mensilità	<u>€ 2.020,91 =</u>
	€ 150.349,84

In relazione all'IVC si specifica che l'indennità è stata incrementata ai sensi dell'Art. 3 “Anticipo rinnovo contratti pubblici” , del D.L. n. 145/2023, per un importo annuo pari a 6,7 volte del valore dell'IVC.

Le risorse economiche nette per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, sono state quantificate secondo quanto disposto dalla applicazione della seguente normativa:

- legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 236 - Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016. L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente,
- art. 23, comma 2, d. lgs. 25 maggio 2017 n. 75. L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

l'importo complessivo è di = € **371.940,39**

2. Gli oneri del **personale non dirigenziale (n. 129 unità, di cui n. 113 in servizio e n. 16 da assumere)** sono quantificati sulla base degli incrementi introdotti dal nuovo C.C.N.L. Funzioni 2019/2021 sottoscritto il 16 novembre 2022.

Sono stati inoltre previsti gli oneri relativi all'Una Tantum, considerato che si ipotizza la conferma anche per il 2024.

Nella elaborazione sono stati considerati i componenti della retribuzione di seguito rappresentati.

Le componenti per il trattamento fondamentale ed accessorio, al netto degli oneri riflessi rilevati nelle specifiche voci di costo, sono costituite da:

- Retribuzione individuale mensile fondamentale x 13 mensilità,	€ 3.355.156,16
• di cui per oneri di riclassificazione ex-art. 7 CCNL 31/03/1999	€ 21.266,12
• per importi annui in godimento per progressione economica orizzontale,	
retribuzione ind. di anzianità e assegni ex-IIS	€ 336.252,27
- Indennità di Vacanza Contrattuale, incrementata ai sensi dell'art. 3 D.L. 145/2023 (art. 2 comma 6 CCNL del 16/11/2022)	€ 128.672,85
- UNA TANTUM per 13 mensilità	€ 50.176,94
- Indennità specifica nella misura annua lorda di € 64,56 per i dipendenti inquadrati negli ex-3 e 4 livello	€ 494,96
- Indennità di comparto art. 33 C.C.N.L. 22.01.2004 lett. a) a carico del Bilancio	€ 6.822,59

- Indennità di comparto art. 33 C.C.N.L. 22.01.2004 lett. b) e c) € 63.898,59
a carico delle risorse decentrate

- Compensi per prestazioni di lavoro straordinario - art. 14 C.C.N.L. 01.04.1999 € 8.684,00
per oneri a completo carico dell'Ente

Le risorse previste per le Elevate Qualificazioni ai sensi dell'art. 17 del CCNL del 16/11/2022 sono poste a carico del Bilancio dell'Ente camerale (comma 6 *“A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato, secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 1, del CCNL 21.05.2018, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di cui al presente articolo continuano ad essere corrisposte a carico dei bilanci degli enti.”*)

La delegazione trattante del 30/10/2023 ha approvato a maggioranza la proposta dell'amministrazione di aumentare il fondo delle elevate qualificazione di un importo pari ad € 20.000,00,, confluita nell'ipotesi di contratto decentrato normativo ed economico relativo al triennio 2023-2025 sottoscritto il 28/11/2023

Il fondo destinato alle elevate qualificazioni a carico del bilancio risulta quindi aumentato rispetto all'anno 2023 come segue:

Fondo retribuzione di posizione e retribuzione di risultato Elevate Qualificazioni anno 2023	€ 214.200,00
incrementi contrattuali art. Art. 79 Fondo risorse decentrate: costituzione COMMA 3 <i>“in attuazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6.”</i>	€ 1.317,32
Art. 7, comma 4, lett. u <i>“Contrattazione collettiva Integrativa: soggetti e materie” “l'incremento delle risorse di cui all'art. 17, comma 6 (Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato) del presente CCNL attualmente destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione, ove implicante, ai fini dell'osservanza dei limiti previsti dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, una riduzione delle risorse del Fondo di cui all'art. 79”</i>	€ 20.000,00
totale	€ 235.517,32

Anche il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale non dirigente di competenza dell'anno 2024 viene quantificato in applicazione della seguente normativa

- legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 236 - Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016. L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato

per l'anno 2015 è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente,

- art. 23, comma 2, d. lgs. 25 maggio 2017 n. 75. L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016
- CCNL personale non dirigente del Comparto “Funzioni Locali “ sottoscritto il 16 novembre 2022;

Le risorse destinate a tali finalità per l'anno 2024 sono previste per un importo pari ad € 1.398.819,69

Le risorse decentrate costituiscono principale strumento di investimento sull'organizzazione e rilevante leva economica diretta al riconoscimento del merito, dell'impegno e soprattutto della produttività in favore delle risorse umane nella gestione delle attività istituzionali, sulla base degli indirizzi e scelte strategiche deliberate dal Consiglio camerale con l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per il perseguimento degli obiettivi di efficienza, di efficacia e di economicità e del Piano delle Performance.

Viene prevista, la somma di € **2.000,00** per l'indennità di mansione art. 9 Legge 113/1985 in favore del centralinista.

B) Oneri sociali – Sul trattamento economico fondamentale ed accessorio determinato per l'anno 2024 sono dovuti in applicazione della Legge 335/1995 e D. Lgs. 314/1997 i contributi previdenziali alla gestione ex I.N.P.D.A.P. (ex Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali, ex Cassa Stato ed ex E.N.P.D.E.P.), con applicazione della aliquota di finanziamento a carico dell'Ente per la generalità dei dipendenti pari al 23,893% degli importi imponibili; per n. 2 dipendenti trasferiti per mobilità che hanno conservato il trattamento pensionistico dell'amministrazione statale di provenienza l'aliquota contributiva è pari al 24,293%.

L'importo complessivo previsto per la copertura degli oneri sociali dovuti (previdenziali, assicurativi e fiscali) è determinato come segue:

- Oneri su trattamento economico fondamentale dirigenti e non dirigenti: € 1.223.423,92
- Oneri su trattamento economico accessorio dirigenti: € 123.197,17
- Oneri su trattamento economico accessorio Elevate Qualificazioni € 77.400,53
- Oneri su trattamento economico accessorio non dirigenti: € 330.765,29

di cui per straordinario € 2.659,05

Inoltre – in applicazione delle vigenti disposizioni legislative Testo Unico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali D.P.R. 1124/1965 e Decreto Legislativo 38/2000 – l'Ente, che per le attività a rischio assicura obbligatoriamente il personale dipendente, è tenuto al pagamento dei premi assicurativi connessi all'inquadramento di settore

disposto dall'INAIL, secondo le tariffe stabilite annualmente dall'Istituto medesimo, in relazione alle attività assicurate e all'andamento infortunistico dell'ultimo triennio.

C) Accantonamento Trattamento di fine servizio: le Camere di Commercio provvedono direttamente all'erogazione del trattamento di fine servizio, in favore del personale dipendente dirigenziale e non dirigenziale, non essendo prevista per tale trattamento l'iscrizione obbligatoria e/o facoltativa all'ex INPDAP gestione INADEL.

L'accantonamento annuale a carico del Preventivo economico 2024 per ciò che concerne l'indennità di Anzianità è stato determinato ai sensi dell'ex art. 77 D.I. 1982.

Per il personale in regime di T.F.R. ai sensi del D.P.C.M. 20/12/1999; art. 49 C.C.N.L. 14.09.2000; D.P.C.M. 02.03.2001 si applicano le modalità di calcolo ai sensi dell'art. 2120 del C.C.

Il trattamento di fine rapporto per tutti i dipendenti è quantificato nell'ammontare complessivo pari ad € **403.367,39** come di seguito specificato:

- per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su trattamento fondamentale
€195.190,32;
- per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su retribuzione di posizione per incarichi di Elevata qualificazione:
€ 968,40
- per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su retribuzione di posizione personale Dirigente:
€ 18.220,19
- per T.F.R. sul trattamento economico del personale assunto dopo a far data 01/01/2001
€ 188.988,48

Per la copertura dei posti vacanti in organico,

La riforma che ha interessato il sistema camerale italiano tramite il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 recante la "*Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*" ha comportato importanti riflessi anche sugli aspetti organizzativi e strutturali delle Camere di Commercio, disponendo all'articolo 3 del decreto sia l'attuazione di un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa di riassetto degli uffici e dei contingenti di personale con conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche e possibilità di realizzare processi di mobilità tra Camere, sia il divieto, a pena di nullità, sino al completamento delle citate procedure di mobilità, di assumere o impiegare nuovo personale o conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Tali disposizioni hanno ovviamente comportato un totale blocco del *turn over* per il triennio 2017-2019.

Sempre nell'ambito del processo di riforma del sistema camerale ed in attuazione del D.

Lgs. 219/2016, il MISE aveva provveduto ad emanare un apposito decreto (D.M. 08.08.2017, da ultimo sostituito dal D.M. 16.02.2018), recante la "*rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale*" si è individuata così, per ciascuna Camera di Commercio, la consistenza di risorse umane per categoria giuridica.

La legge di bilancio 2019 - n. 145/2018 - all'articolo 1 comma 450, ha tuttavia introdotto una importante novità che ha sostanzialmente comportato lo "*sblocco delle assunzioni*" consentendo così anche agli Enti camerali - sia pure entro certi limiti - di avviare nuove procedure di reclutamento di personale. In effetti, la norma citata inserisce, all'articolo 3 del D. Lgs. 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio, un nuovo comma, il 9-bis, secondo cui "*a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, le Camere di Commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica*".

A tal fine si è ritenuto preventivare un piano di assunzioni coincidente ai cessati dell'anno 2023 pari 7 unità di cui 3 di categoria D, 3 di categoria C, 1 di categoria B per un importo complessivo di € 172.379,26

d) Altri costi

Rientrano in questa voce gli interventi assistenziali diretti a favore del personale, per un importo pari ad € 129.576,00, da destinarsi esclusivamente alla concessione dei benefici di cui all'art. 82 CCNL 16/11/2022 del comparto Funzioni Locali e all'art. 32 CCNL 17/12/2020 Area Funzioni Locali. L'importo comprende la somma di € 18.076,00 quale contributo destinato esclusivamente al finanziamento di borse di studio, da erogare ai figli del personale dell'Ente.

Sono, inoltre, stanziati le risorse necessarie per l'espletamento delle procedure concorsuali - stimate in € 30.000,00 - anche con affidamento a soggetti esterni specializzati e gli oneri personale distaccato e/o comandato.

Relativamente alla previsione degli oneri per l'acquisto dei buoni pasto per tutto il personale in servizio, si rammenta che la stessa è stata allocata tra le spese di funzionamento - in quanto "prestazione di servizi" - a seguito di chiarimenti forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con la codifica *Siope* introdotta a corredo degli incassi e dei pagamenti trasmessi ai propri tesorieri dell'Ente.

7) Funzionamento.

FUNZIONAMENTO	IMPORTI
Prestazione di servizi	€ 4.611.510,36
Godimento di beni di terzi	€ 31.417,64
Oneri diversi di gestione	€ 854.396,59
Quote associative	€ 1.143.069,04
Organi istituzionali	€ 406.833,14
Totale previsione 2023	€ 7.047.226,77

In riferimento agli stanziamenti della presente voce, occorre evidenziare che la legge n. 160 del 27.12.2019 ha introdotto una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, finalizzata principalmente alla realizzazione di interventi volti ad un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, ad un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un contestuale miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi, fissando un limite unico sulla macro-categoria della spesa per l'acquisto di beni e servizi e rimuovendo i vincoli precedentemente fissati sulle singole voci di spesa. L'ulteriore limite sulla spesa informatica originariamente previsto dall'art. 1 commi 610 e 611 della stessa legge è venuto meno per espressa abrogazione degli stessi.

Le modalità con cui si è provveduto a recepire le disposizioni di cui sopra – anche alla luce delle indicazioni e chiarimenti intervenuti - sono dettagliate in modo esaustivo nel paragrafo ad esse dedicato al termine della sezione relativa agli oneri di funzionamento.

Si forniscono, di seguito, le informazioni di dettaglio delle sottovoci.

a) Prestazione di servizi

PRESTAZIONE DI SERVIZI	IMPORTI
Servizi INFOCAMERE/ECOCERVED	€ 986.223,16
Servizi CSA	€ 923.363,80
Oneri pulizia locali	€ 518.253,13
Altri	€ 2.183.670,27
Totale previsione 2023	€ 4.611.510,36

Le voci principali della categoria riguardano gli oneri previsti per l'automazione, l'informatizzazione e l'esternalizzazione di alcuni dei servizi relativi alle attività istituzionali dell'Ente, affidati in via prevalente alle società *in house* INFOCAMERE Società Consortile p.a., Ecocerved ed al CSA - Consorzio Servizi Avanzati Società Consortile a r.l. (inclusi quelli erogati per il funzionamento della Sezione Regionale per la tenuta dell'Albo Gestori Ambientali), seguiti da quelli per la pulizia dei locali.

La categoria residuale comprende i servizi per le attività di seguito elencate

- previsioni per oneri telefonici, oneri per il consumo di acqua ed energia elettrica, oneri per la manutenzione ordinaria degli impianti vari dell'Ente (es. elettrico, antincendio), oneri per le assicurazioni obbligatorie, oneri per il servizio postale, oneri per mezzi di trasporto, oneri

vari di funzionamento dell'Ente e oneri per il servizio dell'Istituto Cassiere. Con particolare riferimento ai consumi energetici, si evidenzia che il relativo stanziamento tiene conto dell'attuale andamento delle quotazioni dei prezzi dell'energia ma non possono escludersi futuri incrementi. Si evidenzia in proposito che giusta Circolare MEF/RGS n. 29 del 3/11/2023 resta confermato, anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici. L'andamento di tali costi sarà comunque attentamente monitorato per la tempestiva adozione delle misure necessarie ad assicurare il contenimento delle spese in parola.

- le previsioni di oneri per il servizio di riscossione del diritto camerale tramite il circuito del modello F24, di cui la Camera di Commercio usufruisce giusta convenzione tra Unioncamere e Agenzia delle Entrate, gli oneri per la riscossione a mezzo ruoli a favore di Agenzia delle Entrate – Riscossione (aggio, rimborsi spese procedure esecutive), il servizio di *Call Center* per il Registro Imprese;
- gli oneri per l'acquisto della CNS rilasciata alle imprese (si precisa che detti oneri sono esclusi dall'elenco delle spese soggette al limite per le ragioni precisate nella sezione di questo documento dedicata ai vincoli sulla spesa, ai quali si fa rinvio);
- le previsioni di oneri per il servizio di *Call Center*, per l'esternalizzazione di alcuni servizi relativi alla Sezione Regionale per la tenuta dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali affidati alla società del sistema camerale ECOCERVED Scarl i quali, al pari di quelli di cui sopra affidati al CSA - Consorzio Servizi Avanzati Società Consortile s r.l. per l'attività svolta a favore della detta Sezione regionale, saranno rimborsati seguito di apposita rendicontazione annuale da trasmettere all'Unioncamere, a valere sui diritti di segreteria incassati. In questa categoria rientrano anche gli oneri per altre attività istituzionali dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali che sono state programmate per il 2024 (formazione/informazione a favore degli iscritti);
- le previsioni per oneri legali destinati alla difesa in giudizio dell'Ente Camerale, oneri per consulenze di natura obbligatoria - in quanto previste in applicazione di norme di legge (es. norme relative alla sicurezza sul lavoro) ;
- la previsione di oneri derivanti dall'affidamento a questo Ente di tutte le competenze relative al controllo e certificazione di Olio Extravergine di Oliva D.O.P. "Terra di Bari" (Decreto Mi.P.A.A.F. n. 533204 del 19/10/2022), I.G.P. Uva di Puglia (Decreto MASAF prot. n. 251817 del 15/05/2023). Com'è noto, la Camera di Commercio di Bari è stata

autorizzata a svolgere le funzioni di Controllo per i prodotti di qualità (olio e uva da tavola) a marchio comunitario DOP ed IGP, regolati da un disciplinare di produzione, dal relativo Piano di Controllo e da un Tariffario approvato dal Mi.P.A.A.F. che stabilisce gli importi a carico degli operatori. Le disposizioni comunitarie in tema di prodotti di qualità introducono il principio in base al quale un prodotto a marchio D.O.P./I.G.P. non possa essere certificato, e quindi commercializzato come tale, senza che vi sia un Organismo di controllo che ne certifichi la tracciabilità ed il rispetto delle prescrizioni del Disciplinare di produzione e del Piano dei controlli. Nello specifico, il Piano dei Controlli è predisposto dalle Strutture di Controllo ed autorizzato dal MASAF nel rispetto delle prescrizioni normative previste. Rappresenta una sorta di documento amministrativo ufficiale che contiene l'elenco delle attività di natura ispettiva da svolgere e gli obblighi da rispettare da parte degli operatori, comprese le percentuali dei soggetti di filiera da sottoporre a visita ispettiva. La Camera di Commercio di Bari, Organismo di controllo per i prodotti sopra citati, svolge il proprio incarico in concorrenza con gli organismi privati. Gli Organismi di controllo sono soggetti, poi, a vigilanza da parte del MASAF attraverso i suoi funzionari appartenenti agli uffici periferici. La violazione delle disposizioni normative relative all'applicazione dei Piani di controlli è motivo di emanazione di sanzioni amministrative e nei casi più gravi di revoca dell'incarico. Ciò premesso, stante la rigidità del sistema dei controlli e la constatazione che si tratta di attività commerciale generatrice di proventi per l'Ente Camerale, non è in alcun modo applicabile alla stessa la riduzione delle spese in applicazione della normativa di razionalizzazione della spesa pubblica. Ciò, infatti, da un lato rappresenterebbe un vincolo sul funzionamento del sistema dei controlli previsti dalla normativa in tema di certificazione dei vini di qualità, dall'altro non avrebbe senso in quanto si tratta di un'attività autofinanziata. Gli operatori infatti versano all'Organismo di Controllo importi tariffari predefiniti che finanziano le spese sostenute per l'attività di controllo;

- previsioni per spese informatiche sostenute per consentire le eventuali prestazioni in *smart working*;
- oneri per la formazione del personale;
- oneri per buoni pasto;
- gli oneri per la comunicazione istituzionale;
- la previsione per oneri di pubblicità legale, principalmente per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale di bandi di gara/concorsi, come previsto dalla normativa del settore.

Per le ragioni già evidenziate nella sezione relativa agli “altri costi” del personale, nella voce “altri” della tabella che precede è stata inserita la previsione di spesa per i buoni pasto riconosciuti al personale dipendente camerale la quale, fino all’esercizio 2011, risultava allocata nell’ambito degli “oneri del personale”.

b) Godimento di beni di terzi

Contiene la previsione degli oneri annuali per servizio di gestione di sistemi di *hosting* remoto, fornito dalla società Infocamere Scpa per il periodo 07/2022-06/2027 e per la fornitura di attrezzature informatiche a noleggio.

c) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	IMPORTI
IMU	€ 207.000,00
IRAP (personale)	€ 448.282,53
Altri	€ 199.114,06
Totale previsione 2024	€ 854.396,59

Rientrano in tale voce le previsioni per oneri di natura fiscale collegate al pagamento dell’IRAP, della TARI, canoni fogna, passi carrabili e occupazione suolo pubblico, imposte di bollo e di registro, IMU sugli immobili camerale, oneri per l’acquisto di cancelleria e gli oneri per l’acquisto dei carnet ATA. Si segnala, in ultimo, che le somme da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell’art. 1 comma 594 della legge 160/2019 per l’anno 2024 - il cui stanziamento trovava allocazione all’interno degli Oneri diversi di gestione - sono state invece stanziare nel pertinente conto della Voce “*Ammortamenti ed Accantonamenti*” – Fondi Spese Future. Tanto, in attesa di ricevere eventuali ulteriori chiarimenti sugli effetti, per le annualità dal 2020 in poi, della Sentenza 210/2022 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato costituzionalmente illegittime le norme che imponevano alle Camere di Commercio il versamento a favore del Bilancio dello Stato per il triennio 2017-2019 ovvero nelle more della definizione del contenzioso avviato dalle CCIAA interessate per il recupero delle somme già versate (nota Unioncamere prot. n. 27671/U del 16/11/2023).

L'importo relativo a quest'ultima voce è stato quantificato, in misura pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in ottemperanza alle norme di contenimento di cui all'allegato A alla legge 160/2019, incrementato del 10% unitamente all'importo ex art. 6, comma 14, del D.L. 78/2010 (Spese autovetture e buoni taxi).

d) Quote associative

QUOTE ASSOCIATIVE	IMPORTI
UNIONCAMERE	€ 405.664,96
Unione Regionale CCIAA Puglia	€ 313.654,08
Camera di Commercio Italo Orientale	€ 18.750,00
Partecipazione Fondo Perequativo L. 580 / 1993	€ 405.000,00
Totale previsione 2024	€ 1.143.069,04

Comprende le quote associative a favore dell'Unioncamere, dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia e della Camera di Commercio Italo - Orientale. La voce comprende, altresì, la previsione di oneri per la partecipazione della Camera di Commercio al Fondo perequativo Nazionale. Con la riduzione del diritto annuale, prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito nella L. n. 114 del 11.08.2014, nella misura del 50% a partire dall'anno 2017, la determinazione delle quote ha subito una proporzionale riduzione.

e) Organi istituzionali

Su tale voce gravano gli oneri relativi al funzionamento degli Organi Istituzionali nonché delle Commissioni e organismi tecnici che, a vario titolo, sono inseriti nella struttura amministrativa dell'Ente Camerale.

Le previsioni relative agli oneri in argomento, pari ad € **406.833,14** risentono degli effetti dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica attualmente in vigore, con esclusione degli oneri riflessi obbligatori.

Con riferimento ai soli Organi Istituzionali della Camera di Commercio di cui alla legge 580/93, si da atto che, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, con deliberazione del Consiglio n. 5 del 3/7/2023 sono stati approvati i relativi compensi in conformità ai criteri ed entro i limiti previsti dal Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il

Ministro dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2023 e che lo stesso provvedimento è stato poi trasmesso ai competenti Ministeri ai sensi dell'art. 3, comma 6, del predetto decreto, rispettivamente con lettere prott. nn. 80253/U e 80257/U del 28/7/2023. Gli importi così determinati, per un ammontare complessivo al netto degli oneri riflessi (nota MIMiT prot. n. 0197414 del 14/06/2023) pari ad € 279.840,00, sono stati stanziati nelle pertinenti voci del Preventivo 2024.

In attuazione di quanto previsto dal decreto MiSE emanato il 11 dicembre 2019 e sulla base delle determinazioni assunte con deliberazione del Consiglio n. 2 del 5.5.2020 vengono stanziati, nei rispettivi conti, gli importi stimati per la copertura di:

- indennità e rimborsi spettanti ai componenti del collegio dei revisori, per euro 36.923,62;
- rimborsi spese ai componenti degli organi istituzionali di amministrazione, per complessivi euro 9.600,00.

Alle voci su elencate, deve aggiungersi lo stanziamento di € 3.781,52 per spese varie a supporto dell'attività degli organi.

Sono previsti, inoltre, stanziamenti per € 65.000,00, a titolo di compenso e rimborsi ai componenti di commissioni e organismi tecnici, ed € 12.688,00, per compensi e rimborsi a favore dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

ATTUAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PREVISTE DALLA LEGGE 160/2019

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 1 commi 590 e ss.), ha modificato in misura significativa le modalità di intervento ai fini del contenimento della spesa pubblica, definendo a decorrere dall'anno 2020 un limite unico sulla spesa per l'acquisto di beni e servizi (l'ulteriore limite sulla spesa informatica è venuto meno a seguito dell'abrogazione dei commi 610 e 611 ad opera dell'art. 53, comma 6, lett. b), D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108).

Con riferimento alla spesa per l'acquisto di beni e servizi

- il comma 590 dispone la disapplicazione di una serie di norme preesistenti di contenimento della spesa pubblica (elencate nell'Allegato A alla Legge 160/2019);
- il comma 591 fissa quale soglia della spesa per l'acquisto di beni e servizi, il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017, e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati;

- il comma 592 - per gli enti che al pari delle Camere di Commercio adottano la contabilità civilistica - individua, quali voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi di riferimento, le corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla GU n. 86 del 12 aprile 2013;
- il comma 593 individua, infine, le condizioni che consentono agli Enti il superamento del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi di cui al precedente comma 591 per un valore corrispondente all'aumento dei ricavi accertato in ciascun esercizio rispetto al medesimo valore conseguito nell'esercizio 2018.

Sull'argomento, sono intervenuti chiarimenti ed indicazioni operative con:

A) Lettera circolare MiSE del 25/3/2020

1. con riferimento al comma 592 chiarisce che gli interventi di promozione economica (classificati nella voce B7-a) del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013) - in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla *"mission istituzionale"* delle Camere di Commercio, non sono soggetti al limite imposto dalla legge di bilancio 2020 sulla spesa per l'acquisto di beni e servizi (*voci B6), B7) e B8) del citato budget economico*) e di conseguenza sono esclusi dalla base per il calcolo di tale limite (media per il triennio 2016-2018 delle medesime voci del conto economico del bilancio di esercizio redatto ai sensi dello stesso D.M. 27/3/2013);
2. precisa, nell'ambito delle indicazioni applicative delle disposizioni di cui al comma 593, che i costi relativi ad attività finanziate con i ricavi finalizzati individuati dal predetto comma (progetti 20%, progetti UE, etc.), sono esclusi dal calcolo del valore medio (triennio 2016-2018) di cui al comma 591;

B) Documento Unioncamere del 10/4/2020

1. Fornisce indicazioni operative più dettagliate sulle modalità di calcolo ai fini dell'applicazione dei commi 590-593;
2. ribadisce l'esclusione della quota parte dei costi per consumi intermedi coperti da proventi vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli ai sensi del comma 593;
3. evidenzia - nel rispetto della *ratio* della norma di contenimento e conformandosi alle direttive di cui alla nota MiSE del 25/3/2020 - la necessità di analizzare la natura dei costi di

struttura per valutare se alcuni di essi, proprio per effetto della loro autonoma copertura finanziaria e dell'appartenenza alle categorie dei servizi amministrativi alle imprese e agli ambiti prioritari d'intervento programmatico, trovano una più corretta destinazione contabile all'interno della voce della promozione economica;

C) Circolare MEF- RGS n. 9 del 21/4/2020

1. ribadisce sostanzialmente alcune delle indicazioni riportate nei punti precedenti;
2. precisa che per i soggetti rientranti nell'ambito applicativo delle nuove norme si ritengono fatte salve le deroghe e le eccezioni vigenti, riferite alle diverse misure di contenimento della spesa pubblica di cui tali soggetti sono destinatari e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi del richiamato Allegato A al comma 590;
3. ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, ritiene possibile l'esclusione delle
 1. spese sostenute per dare attuazione all'applicazione dei provvedimenti d'urgenza per fronteggiare l'emergenza da CoVid-19 (spese informatiche per *smart working*, approvvigionamento di strumenti e attrezzature sanitarie, etc.), qualora derivanti, fra le altre, da disponibilità di bilancio dell'Ente;
 2. spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti da UE o altri soggetti pubblici o privati.

D) Nota Unioncamere prot. n. 16175/U del 5/8/2020

1. Fornisce un primo contributo all'analisi tecnica delle disposizioni di contenimento della spesa informatica (commi 610 e 611) nell'attesa dei chiarimenti annunciati dal MiSE con circolare 88550 del 25/3/2020. In particolare, oltre a richiamare le prescrizioni di cui alla citata circolare RGS n. 9, suggerisce – con riferimento alle singole voci di spesa indicate per natura dalla stessa Circolare – di enucleare ed escludere dal calcolo “per il risparmio di cui ai commi 610 e 611 tutte quelle spese per la gestione corrente da considerare “oneri di promozione economica” (quali ad esempio le spese per la gestione del SUAP, per *call center* e sportelli destinate al sistema produttivo, per il rilascio delle carte tachigrafiche e CNS, per la gestione dei portali in materia ambientale, per i servizi di fatturazione elettronica, etc.) e non consumi intermedi, in analogia a quanto già previsto dalla circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 7643 del 25 marzo 2020 in materia di riduzione della spesa per acquisizioni per beni e servizi di cui all'articolo 1, commi 592 e 593, della

legge di bilancio 2020. Anche in considerazione della circostanza che, per detti servizi, sia prevista in gran parte dei casi la copertura parziale e totale degli oneri attraverso specifiche fonti di entrata (diritti di segreteria, tariffe, corrispettivi, maggiorazione 20% diritto annuale).

2.

E) Circolare MEF- RGS n. 26 del 14/12/2020

1. ribadisce il rinvio, per gli aspetti prettamente descrittivi ed interpretativi delle norme stesse, alle precedenti circolari emanate in materia e chiarisce che continuano a trovare applicazione i limiti relativi all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché per acquisto di buoni taxi (art. 5, comma 2, del d.l. 95/2012 come modificato dall'art. 15, comma 1, del dl 66/2014, convertito con modificazioni con l. 89/2014) nell'ambito del limite generale.

Il limite allo stanziamento per l'anno 2023 è costituito dalla media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 riferiti alle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla GU n. 86 del 12 aprile 2013.

Al fine di determinare l'importo che costituisce il limite, in sede di prima applicazione delle norme in argomento (II aggiornamento del Preventivo 2020) è stata effettuata un'analisi delle singole voci di spesa che compongono le macro-categorie B6), B7) e B8) e sono state individuate quelle da escludere in applicazione delle prescrizioni della stessa legge 160/2019 e dei chiarimenti e delle indicazioni operative riportati nelle note sopra richiamate, come di seguito elencato:

- Interventi di promozione economica – si prevede l'esclusione in base alle indicazioni della nota MiSE del 25/3/2020 (*cfr. precedente punto A).1*);
- Oneri sicurezza D.Lgs. 81/2008 - si prevede l'esclusione in base alle indicazioni della Circolare RGS, trattandosi di oneri già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedenti punti C).2*) sostenuti per la sicurezza sul lavoro e, nello specifico anche per l'anno 2023, per le misure sanitarie e di prevenzione legate all'emergenza CoViD-19 (*cfr. precedenti punti C).3.1*).
- Oneri rimborsati dal Ministero dell'Ambiente per il funzionamento della Sezione Regionale – Puglia dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali secondo quanto prescritto dal decreto interministeriale prot. n. 1159/ARS/M/VDA/ALBO del 29.12.1993 relativo al

funzionamento dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e delle Sezioni Regionali – Si prevede l'esclusione in base alle indicazioni della nota Unioncamere (*cfr. precedente punto B).2*) e della Circolare RGS (*cfr. precedente punto C)-3-2*) in quanto oneri necessariamente sostenuti per attività finanziate con fondi ministeriali;

- Oneri per consulenze obbligatorie (Medico del lavoro, RSPP, Supporto al RUP, etc.) – si prevede l'esclusione in quanto trattasi di oneri già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*), relativi ad attività obbligatorie che richiedono professionalità e/o abilitazioni non presenti nell'organico camerale;
- Oneri per consulenze ed altri oneri per attività di controllo sulle denominazioni DOP, IGP – si prevede l'esclusione in quanto trattasi di oneri già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*), per attività che la Camera deve obbligatoriamente svolgere secondo quantità/misure minime previste dai vari disciplinari;
- Oneri per la riscossione delle entrate (quota obbligatoria) – si prevede l'esclusione trattandosi di oneri già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*), sostenuti obbligatoriamente per rimborso spese all'Unioncamere per la riscossione del diritto annuale a mezzo F24 (il cui onere è definito da una convenzione in essere Unioncamere- Agenzia delle Entrate) e per la riscossione da ruoli esattoriali (aggi e rimborso delle spese relative a procedure esecutive previsto dall'art. 17, comma 3, D.Lgs. 112/99 ad Agenzia delle Entrate – Riscossione);
- Altri oneri obbligatori già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*), che riguardano la contribuzione INPS su compensi collaboratori e i costi per la pubblicità obbligatoria;
- Oneri vigilanza metalli preziosi, già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*), il cui ammontare è proporzionale al numero di controlli effettuati, legati all'attività di prelievo di oggetti in metallo prezioso, all'affidamento del loro saggio a laboratori convenzionati con l'Ente ed all'acquisto di materiale indispensabile all'attività ispettiva secondo quanto previsto da norme di legge. L'esclusione di tali oneri dal limite consente all'Ente di mantenere un livello di verifiche adeguato alla consistenza numerica dei soggetti sottoposti a verifica;
- Altri oneri per servizi di vigilanza. Trattasi di costi già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*), per i quali si prevede l'esclusione dal limite poiché sostenuti in parte, per assicurare la taratura annuale degli strumenti di verifica in uso al personale (necessaria per evitare di soccombere nei casi di contenzioso), ed in parte per i

controlli – obbligatori – da effettuarsi a seguito di specifiche convenzioni in essere con Uniocamere e MiSE;

- Oneri legali - Trattasi di costi già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*), per i quali si prevede l'esclusione dal limite poiché relativi esclusivamente alla difesa in giudizio dell'Ente (non comprendono oneri per consulenze legali);
- Contributo consortile Infocamere - Trattasi di onere già escluso in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*), considerato obbligatorio in quanto previsto dalle norme statutarie della società Infocamere Scarl;
- Oneri per buoni pasto - Trattasi di onere già escluso in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*);
- Oneri per formazione obbligatoria – Trattasi di oneri previsti per la formazione obbligatoria del personale in materia di prevenzione della corruzione e di sicurezza e di oneri per la formazione obbligatoria dei Segretari Generali, già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*);
- Oneri obbligatori trasparenza - Trattasi di onere già escluso in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*);
- Oneri per attività di Conciliazione, Mediazione e OCC - Trattasi di oneri già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*) in quanto sostenuti per lo svolgimento di attività svolte obbligatoriamente su richiesta degli interessati, i cui costi sono coperti da tariffe predeterminate;
- Oneri rilascio CNS gratuita - Trattasi di onere già escluso in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*) in quanto sostenuto per l'acquisto della CNS, il dispositivo di firma che la Camera rilascia gratuitamente in occasione della presentazione della prima domanda di iscrizione o modifica o di deposito atti ad un legale rappresentante dell'impresa, previa certificazione del soggetto (secondo quanto previsto dalle note sui diritti di segreteria del registro delle imprese approvati con Decreto MiSE);
- Oneri rilascio CNS su richiesta - Considerata la particolare natura di tali costi e la loro destinazione - come peraltro suggerito dall'Unioncamere con la nota sopra richiamata (*cf. precedente punto B).3 e D).1*) - non si ritiene di considerare tale tipologia di spesa alla stessa stregua dei costi di funzionamento dell'Ente, per le ragioni di seguito evidenziate:
 - il rilascio della Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e firma digitale su supporto è inserito nell'elenco - allegato al decreto MiSE 7 marzo 2019 - dei servizi che le Camere di

Commercio sono tenute a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche individuate dall'art. 2 comma 2, della legge 580/1993, alla voce "D2.2.1 - Servizi connessi all'Agenda Digitale e Altri Servizi Digitali" nell'ambito della Funzione Istituzionale "D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica";

- i diritti riscossi a fronte del rilascio del dispositivo assicurano l'integrale copertura dei costi di acquisto ed, inoltre, permettono di conseguire margini di contribuzione di importo significativo.
- Oneri per la gestione del SUAP – Tali oneri sono stati contabilizzati - negli esercizi precedenti il 2021 - nell'ambito della spesa per l'automazione dei servizi. In base a quanto richiesto dal competente Servizio con nota prot. 95568 del 27/11/2020 ed alla luce delle indicazioni fornite dall'Unioncamere (*cfr. nota di cui al punto D).1*), a decorrere dall'esercizio 2021 si è previsto di stanziare le somme nell'ambito della voce "Iniziative di promozione e informazione economica".

Si da atto altresì che per la voce di spesa Oneri per mezzi di trasporto - soggetta ad un limite 'proprio' imposto da norme non espressamente disapplicate dalla legge di bilancio - lo stanziamento effettuato è rispettoso del suddetto limite.

Si evidenzia, in ultimo, che la Circolare MEF/RGS n. 29 del 3/11/2023 ha confermato, anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici.

La stessa Circolare ha poi confermato anche per l'esercizio 2024 le interpretazioni fornite e le deroghe ed eccezioni già individuate con le ultime circolari RGS n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021, n. 26 dell'11 novembre 2021, n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022 con riferimento all'evoluzione del quadro epidemiologico da COVIDSARS 19.

Il prospetto ALLEGATO N. 1 al presente documento riporta l'elenco dei conti che sono classificati nelle voci B6), B7) e B8), distinti fra quelli soggetti al limite e quelli per i quali è prevista l'esclusione, con indicazione dei valori specifici necessari al calcolo dei diversi importi di riferimento.

Sulla base delle prescrizioni normative e tenuto conto dei chiarimenti e delle indicazioni operative pervenute, anche in ordine alle esclusioni di particolari voci di spesa ed alle deroghe/eccezioni alle norme disapplicate di cui sopra, si evidenzia quanto segue:

1. il limite della spesa per l'acquisto di beni e servizi, calcolato ai sensi dei commi 591 e 592 (media della spesa del triennio 2016-2018), è pari ad € 2.676.112,05;
2. lo stanziamento risultante dal Preventivo 2024 per le medesime voci del *budget*, è pari ad € 2.724.256,35. Si evidenzia in proposito che il limite della spesa viene comunque rispettato tenuto conto che una quota delle spese rientranti nel suddetto limite viene rimborsata all'Ente da soggetti terzi (*Aziende Speciali, Unioncamere Puglia, ZES e Ministero Ambiente*) per l'utilizzo in comodato e locazione di porzioni degli immobili camerale e oneri vari di funzionamento, come dettagliato nel prospetto *Allegato 1*. L'ammontare dei suddetti oneri che restano a carico di terzi è stato quantificato, per l'anno 2024, in € 93.300,00. Conseguentemente lo stanziamento relativo all'acquisto di beni e servizio che sono effettivamente a carico dell'Ente camerale rispetta il limite previsto dalla legge essendo pari ad € 2.630.956,35 ($€ 2.724.256,35 - € 93.300,00$). I rimborsi spese sono previsti da appositi contratti o accordi negoziali di cui si fornisce il dettaglio:
 - Unione Regionale Puglia, contratto di locazione stipulato in data 27/11/2017, e registrato al num. 23900-serie 3T/29.11.2017, prorogato fino al 31.10.2029 con Delibera di Giunta n.111 del 6.10.2023;
 - ZES, contratto di locazione stipulato in data 29/08/2022 e registrato al num. 17584-serie 3T/26.09.2022;
 - Ministero dell'Ambiente, decreto interministeriale prot. n. 1159/ARS/M/VDA/ALBO del 29.12.1993
 - Azienda speciale S.A.MER., nota prot. 79107/U del 15.11.2022;

L' ALLEGATO N. 2 riporta il prospetto di raccordo fra le voci dell' ALLEGATO 1 e i documenti di bilancio richiamati dall'art. 1, comma 592, della legge 160/2019 (*budget economico* di cui al decreto 27 marzo 2013) - per la verifica del rispetto del limite sulla spesa per acquisto di beni e servizi, in sede di previsione.

Occorre richiamare, in ultimo, le prescrizioni dell'art. 1, commi 859 e 864, della L. 145/2018 che impongono una riduzione dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno 2024 rispetto all'esercizio precedente, in caso di mancato rispetto di due parametri (riduzione *stock* debito commerciale e termini di pagamento) rilevabili solo a consuntivo. L'eventuale adeguamento sarà definito in sede di aggiornamento del Preventivo 2024 a seguito dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2023.

8) Interventi economici

In questa voce è stata stanziata la somma complessiva di € **5.260.254,66**, comprensiva del contributo a favore delle Aziende speciali camerali *S.A.MER.* e *Bari Sviluppo Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bari*. In particolare, per la S.A.MER è previsto un contributo ordinario invariato rispetto al 2023 pari ad euro 335.000,00 mentre per Bari Sviluppo è previsto un contributo in conto esercizio pari ad € 377.174,00, ridotto rispetto a quello previsto per il 2023 di € 168.073,00.

Lo stanziamento per interventi economici comprende, altresì, le risorse necessarie a dare attuazione alle iniziative di promozione del territorio di carattere pluriennale - già deliberate nei precedenti esercizi e gravanti anche sull'esercizio 2024.

Lo stanziamento comprende inoltre le iniziative di seguito definite giusta articolo 13, comma 3, del DPR 254 / 2005.

EVENTI DI PROMOZIONE ECONOMICA 2024

Si riporta l'elenco delle iniziative promozionali definite nella Relazione al Preventivo 2024 - ex articolo 13, comma 3, del DPR 254/2005.

DESCRIZIONE INIZIATIVA	TIPOLOGIA INIZIATIVA	IMPORTO 2024
BARI SVILUPPO Azienda Speciale Camera di Commercio - contributo camerale	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€377.174,00
SAMER – contributo camerale	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 335.000,00
FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO – contributo	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 1.000,00
A.M.E.D.O.O. – Associazione Meridionale Estimatori e Degustatori Olio di Oliva –	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 3.000,00

contributo		
RETTORE DELLA BASILICA PONTIFICIA SAN NICOLA DI BARI – contributo	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 15.000,00
BASILICA SAN NICOLA – SAN NICOLA DEI BARESI – CONTRIBUTO A TITOLO DI LIBERALITA' PER EVENTI NEL MESE DI DICEMBRE DEDICATI AL SANTO PATRONO	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 3.000,00
PARROCCHIA SAN NICOLA IN CATINO BARI SANTO SPIRITO	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 3.000,00
SPESE DI OSPITALITA' (art 64 DPR 254/2005)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 10.000,00
INIZIATIVE DI SUPPORTO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER I PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (DI CUI AZIENDA SPECIALE BARI SVILUPPO € 50.000,00 - R.P.P. 2024)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 400.000,00
INIZIATIVE DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA <i>CAMERA ARBITRALE E DELLA MEDIAZIONE</i>	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 20.000,00
Progetto BARI <i>GUEST CARD</i>	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005 (DELIBERA GIUNTA N. 90 DEL 25.07.2019 e DELIBERA GIUNTA N. 45 DEL 7.6.2021, DELIBERA GIUNTA N. 3 DEL 08.02.2022)	€ 448.683,16
INIZIATIVE DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA PER LA DIFFUSIONE SERVIZI CONNESSI	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 45.500,00

ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO DELLE ATTIVITA' RICONDUCIBILI AL SUAP E AL FASCICOLO ELETTRONICO DI IMPRESA (nota Unioncamere del 5/8/2020)		
PROGETTI APPROVATI FONDO DI PEREQUAZIONE 2021-2022. (R.P.P. 2024)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005 - Delibera di Giunta n.15 del 28.02.2023	€ 54.437,00
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - UNIONCAMERE NAZIONALE: "CONVENZIONE DI SOVVENZIONE EX ART.12 L.241/1990 PER PROMUOVERE L'IMPRENDITORIA MIGRANTE, RAFFORZARNE I RAPPORTI CON IL SISTEMA CAMERALE E AMPLIARNE LA CONOSCENZA DETERMINAZIONI.	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005 - Delibera di Giunta n.19 del 28.02.2023	€ 82.800,00
<i>PROGETTO FORMAZIONE LAVORO</i> ANNUALITA' 2024 <u>(DI CUI AZIENDA SPECIALE BARI</u> <u>SVILUPPO € 15.000,00)</u>	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005 (Delibera Consiglio camerale n. 6 del 18.11.2022)	€ 300.367,69
<i>PROGETTO FORMAZIONE LAVORO</i> ANNUALITA' 2023	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005 (Delibera Consiglio camerale n. 6 del 18.11.2022)	€ 120.049,59
<i>PROGETTO TURISMO</i> ANNUALITA' 2024 <u>(DI CUI AZIENDA SPECIALE BARI</u> <u>SVILUPPO € 15.000,00)</u>	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005 (Delibera Consiglio camerale n. 6 del 18.11.2022)	€ 307.275,94
<i>PROGETTO TURISMO</i> ANNUALITA' 2023	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005 (Delibera Consiglio camerale n. 6 del 18.11.2022)	€ 276.845,26
<i>PROGETTO DOPPIA TRANSIZIONE : DIGITALE ED ECOLOGICA</i> ANNUALITA' 2024	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005 (Delibera Consiglio camerale n. 6 del	€ 956.404,26

(DI CUI AZIENDA SPECIALE BARI SVILUPPO € 54.245,00)	18.11.2022)	
PROGETTO DOPPIA TRANSIZIONE : DIGITALE ED ECOLOGICA ANNUALITA' 2023	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005 (Delibera Consiglio camerale n. 6 del 18.11.2022)	€ 6.970,78
INIZIATIVE DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA PER IL SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DEI TERRITORI (R.P.P. 2024)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 50.000,00
INIZIATIVE DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA PER L'IMRENDITORIA FEMMINILE (R.P.P. 2024)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 20.000,00
INIZIATIVE DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA PER L'IMRENDITORIA GIOVANILE (R.P.P. 2024)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 20.000,00
SOSTEGNO ALLE PROMOZIONI TURISTICHE LOCALI (R.P.P 2024)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 300.000,00
INIZIATIVE DA DEFINIRE DALLA GIUNTA CAMERALE NEL CORSO DEL 2023	Non definite articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 1.000.000,00
PARTECIPAZIONI AD ORGANISMI EX ARTICOLO 2, COMMA 4, L. 580 / 1993 – quote associative e contributi consortili (dettaglio nel prospetto che segue)	Pluriennali	€ 103.746,98
TOTALE		€ 5.260.254,66

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI AD ORGANISMI EX ARTICOLO 2, COMMA 4, L. 580/1993 <i>quote associative e contributi consortili di natura pluriennale</i>

	IMPORTO 2024
<i>UNIONFILIERE (ex ASSICOR ROMA) – quota associativa</i>	€ 2.000,00
<i>TECNOBORSA SCPA – contributo consortile</i>	€ 4.332,22
<i>Isdaci Milano – quota associativa</i>	€ 2.600,00
<i>Assonautica Nazionale – quota associativa</i>	€ 2.600,00
<i>Strada olio oliva castel del monte – quota associativa</i>	€ 5.200,00
<i>Strada dei vini castel del monte – quota associativa</i>	€ 3.250,00
<i>Consorzio ASI – contributo consortile</i>	€ 30.000,00
<i>INNEXTA SCRL da trasformazione del Consorzio Camerale per il credito e la finanza – contributo Delibera Giunta n. 34 del 16.04.2021</i>	€ 12.000,00
<i>Facoltà di Economia e commercio – contributo di legge</i>	€ 57,95
<i>Conservatorio musicale di stato N. Piccinni di Bari -contributo continuativo pe legge</i>	€ 6.492,60
<i>Isnart S.c.p.a. Roma – Contributo consortile</i>	€ 3.440,00
<i>IPRES – Istituto Pugliese ricerche economiche e sociali – quota associativa</i>	€3.500,00
<i>ASSONAUTICA PROVINCIALE DI BARI – quota associativa (Deliberazione Giunta Camerale n. 33 del 7.4.2011)</i>	€ 250,00
<i>FORUM DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL’ADRIATICO E DELLO IONIO – QUOTA ASSOCIATIVA (Deliberazione Giunta Camerale n. 128 del 15.9.2011)</i>	€ 2.000,00
<i>PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD – EST BARESE SRL – A SCOPO CONSORTILE - contributo</i>	€ 7.148,21
<i>CONVENZIONE DI ADESIONE BIBLIOTECA AL POLO TERRA DI BARI</i>	€400,00
<i>Attivazione servizio Regional EXPLORER</i>	€ 976,00
<i>FONDAZIONE SAN NICOLA E SANTI MEDICI – QUOTA ASSOCIATIVA Deliberazione Giunta Camerale n. 20 del 08.02.2022</i>	€ 7.500,00
<i>OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITA’ NELL’AGRICOLTURA E SUL SISTEMA AGROALIMENTARE –Deliberazione Giunta Camerale n. 65 del 15.07.2022: adesione alla Fondazione in qualità di socio sostenitore ed erogazioni contributo annuale –</i>	€ 10.000,00
TOTALE	€ 103.746,98

La restante parte delle iniziative di promozione del territorio sarà definita, sempre ai sensi del dettato normativo sopra citato, dalla Giunta Camerale nel corso dell'esercizio in programmazione. Dall'importo reso disponibile, pari a Euro 1.000.000,00, potranno essere prelevate le risorse destinate alla copertura di eventuali disavanzi prodotti dalle Aziende Speciali, previo aggiornamento del Preventivo.

I programmi che si intendono attuare nell'anno 2024, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, tra gli altri, sono stati illustrati nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2024.

A tal proposito si ribadisce che il Consiglio camerale, con deliberazione n. 6 del 18.11.2022, avente ad oggetto: "*Art. 18 comma 10, L.580/1993 come modificata dal D.lgs. 219/2016: proposta di aumento della misura del diritto annuale triennio 2023-2025*" ha approvato i seguenti progetti nazionali: "*La Doppia Transizione: digitale ed ecologica*", "*Formazione Lavoro*" e "*Turismo*". La maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025 è stata autorizzata con Decreto *M.i.m.i.t.* del 23 febbraio 2023 registrato con il numero n.118 in data 23/03/2023.

Gli stanziamenti relativi ai progetti - di seguito elencati - derivano dalla programmazione per l'esercizio 2024 cui si aggiunge la riprogrammazione delle risorse non utilizzate per l'annualità 2023, queste ultime rilevate in via estimativa nel pre-consuntivo al 31.12.2023 e che potranno essere oggetto di rimodulazione in sede di consuntivo 2023. I progetti finanziati sono:

- *Progetto Formazione lavoro* € 420.417,28 di cui € 300.367,69 per risorse anno 2024 ed € 120.049,59 per riprogrammazione risorse non utilizzate per l'annualità 2023;
- *Progetto Turismo* € 584.121,20 di cui € 307.275,94 per risorse anno 2024 ed € 276.845,26 per riprogrammazione risorse non utilizzate per l'annualità 2023;
- *Progetto Doppia Transizione: Digitale ed ecologica* € 963.375,04 di cui € 956.404,26 per risorse anno 2024 ed € 6.970,78 per riprogrammazione risorse non utilizzate per l'annualità 2023.

Si precisa che lo stanziamento previsto per il *Progetto Turismo* comprende le risorse per la quota associativa dell'Associazione non riconosciuta "Mirabilia Network".

Aziende Speciali

Aziende Speciali	Contributo Preventivo 2023	Contributo Preventivo 2024	Scostamento (2024-2023)
SAMER	€ 335.000,00	€ 335.000,00	€ 0,00
SAMER (Contributo c/Impianti) Deliberazione Giunta.n.112/6.10.2023	€ 20.000,00	€ 0,00	-€ 20.000,00
BARI SVILUPPO (contributo ordinario)	€ 545.247,00	€ 377.174,00	-€ 168.073,00
BARI SVILUPPO (contributo 20%)	€ 84.245,00	€ 84.245,00	€ 0,00

Con la riduzione del diritto annuale, prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito nella L. n. 114 del 11.08.2014, nella misura del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e nella misura del 50% per l'anno 2017 - confermata dal citato d.lgs. 219/2016 - la determinazione del contributo previsto dall'art. 65, comma 3, del D.P.R. n. 254/2005 in favore delle Aziende Speciali è stata commisurata all'obiettivo di riduzione dei costi di struttura, da conseguire attraverso l'adozione di misure di efficienza e di copertura dei medesimi costi attraverso acquisizione di risorse proprie.

In relazione alle attività programmate per l'esercizio 2024, è rimasto invariato il contributo in conto esercizio assegnato alla SAMER ed è stato ridotto il contributo ordinario a Bari Sviluppo.

Oltre alle su descritte attività, - in coerenza con quanto deliberato in sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2024 ed analogamente a quanto avvenuto nel corso degli esercizi precedenti - la Camera di Commercio continuerà ad avvalersi del supporto delle Aziende Speciali per le attività di sistema all'uopo individuate. I compiti e le funzioni così attribuite, che le Aziende assicureranno impiegando risorse umane e strumentali proprie, saranno svolte a valere sulla restante quota del contributo camerale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 65 e 67 del D.P.R. 254/2005.

Le risorse finanziarie programmate per la realizzazione degli interventi economici promozionali, al netto della programmazione connessa alla realizzazione dei progetti finanziati da fondi nazionali (come tale vincolata), rappresentano lo sforzo economico massimo possibile considerata la consistente riduzione dei proventi per diritto annuale prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni nella L. 114 del 11.08.2014, nonché l'obiettivo del conseguimento del pareggio del Preventivo 2024 mediante utilizzo di avanzi economici patrimonializzati.

9) Ammortamenti ed accantonamenti

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	€ 36.548,63
Immobilizzazioni materiali	€ 469.186,38
Svalutazione crediti	€ 4.809.180,22
Fondi spese future	€ 982.043,18
Totale previsione 2024	€ 6.296.958,41

Rientrano in questa voce le previsioni per:

- a) immobilizzazioni immateriali
- b) immobilizzazioni materiali
- c) svalutazione crediti
- d) fondi spese future

Si fornisce, di seguito, il dettaglio delle sottovoci.

a) immobilizzazioni immateriali e b) immobilizzazioni materiali

In queste voci rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, calcolate tenendo conto anche degli investimenti elencati nel Piano degli Investimenti 2023 e 2024. Per gli investimenti elencati nel Piano 2024 si è tenuto conto di quelli che verosimilmente avranno una conclusione entro il termine dell'esercizio in corso.

Si evidenzia in proposito che, a decorrere dall'esercizio 2017, sono stati modificati i criteri di ammortamento relativi ai tre fabbricati di proprietà dell'Ente attraverso una riduzione dell'aliquota dal 3 all'1 per cento sul valore, avendo rilevato - giusta stima a cura della Borsa Immobiliare di Bari alla data del'8.11.2016 - che il valore di mercato stimato risultava apprezzabilmente superiore al valore contabile iscritto in bilancio. L'aggiornamento della valutazione – formulato sempre dalla Borsa Immobiliare alla data 30/6/2023 – ha sostanzialmente confermato lo scostamento fra i predetti valori. Pertanto l'ammortamento secondo i nuovi criteri sarà operativo fino a quando il valore di mercato stimato resterà apprezzabilmente superiore al valore contabile iscritto in bilancio. Si fa rilevare a riguardo che la possibilità di modificare i criteri di ammortamento, oltre che in ossequio ai principi generali che impongono l'obbligo di esporre in bilancio valori veritieri e corretti, è prevista dall'art. 26, comma 6, del DPR 254/2005, allorché ne prescrive l'adeguata motivazione in nota integrativa. Tra l'altro, la previsione di quote di ammortamento ridotte per

alcuni beni patrimoniali iscritti in bilancio ad un valore contabile inferiore al prezzo di mercato, rientra fra le misure suggerite dalle Linee guida formulate dal Gruppo di Lavoro della Consulta dei Segretari Generali - costituito presso Unioncamere in occasione della redazione del Preventivo 2015 per fronteggiare la prima riduzione del diritto annuale - ed accolte con parere favorevole dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 212337 del 1/12/2014. Detta variazione produrrà un abbattimento degli oneri previsti di ammortamento dei fabbricati pari ad **€ 617.010,08**. Si evidenzia in ultimo che sono attualmente in corso le procedure di alienazione dell'immobile camerale sito in Piazza A. Moro, per quale – giusta deliberazione della Giunta camerale n. 141 del 20/11/2023 – è stato differito alla data del 30/06/2024 il termine per la stipulazione dell'atto definitivo.

FABBRICATI DI PROPRIETA' DELL'ENTE

IMMOBILE	Valore da ammortizzare al lordo degli incrementi presunti al 31/12/2024	Valore contabile presunto al netto degli ammortamenti, al 31/12/2024	Valutazione ai valori di mercato – NOVEMBRE 2023	Quota Ammortamento 2024 (criteri precedenti)	Quota Ammortamento 2024 (criteri aggiornati)	Differenze
C.so Cavour -	€25.704.680,31	€10.601.987,88	€ 16.000.000,00	€ 717.943,43	€ 257.046,80	€ 460.896,63
Via E. Mola	€ 7.476.297,02	€ 3.157.663,03	€ 6.500.000,00	€ 222.788,91	€ 74.762,97	€ 148.025,94
P.za A. Moro	€ 404.376,09	€ 108.613,54	€ 340.000,00	€ 12.131,28	€ 4.043,76	€ 8.087,52
TOTALE	€ 33.585.353,42	€ 13.868.264,45	€ 22.840.000,00	€ 952.863,62	€ 335.853,53	€ 617.010,09

Le aliquote di ammortamento per ciascuna tipologia di cespiti sono quelle riportate di seguito (nell'esercizio di entrata in funzione del bene sono ridotte della metà), ad eccezione dei software che per effetto della veloce evoluzione tecnologica, si ammortizzano ad aliquota intera.

- Fabbricati 1%
- Impianti Speciali di Comunicazione 25%
- Macchine d'Ufficio Elettromeccaniche ed Elettroniche 20%
- Arredamento 15%
- Mobili 12%
- Autovetture, Motoveicoli e simili 25%
- Attrezzature varie 15%
- Software 20%

- Attrezzatura meccanica di precisione 40%
- Oneri pluriennali su beni di terzi 20% (durata del contratto)

c) svalutazione crediti

E' stato prudenzialmente previsto l'accantonamento di euro € **4.809.180,22** corrispondente alla svalutazione del credito per il diritto annuo relativa all'esercizio 2024, stimato sulla base della percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto / sanzioni / interessi calcolata con riferimento alle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo (per l'esercizio 2024, i ruoli emessi negli anni 2021 e 2022 relativamente al diritto di competenza 2018 e 2019).

I dettagli sul criterio di svalutazione seguito ed i consequenziali effetti sul bilancio sono stati ampiamente illustrati nella prima parte della presente relazione, nella sezione relativa ai criteri utilizzati per le previsioni del diritto annuale di competenza del 2024.

d) fondi spese future

Lo stanziamento comprende le risorse relative ai seguenti accantonamenti:

- € 744.401,68 alla voce “*Altri accantonamenti*” relativi alla somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.n.1, comma 594, legge 160/2019, per l'anno 2024; Tanto, in attesa di ricevere eventuali ulteriori chiarimenti sugli effetti, per le annualità dal 2020 in poi, della Sentenza 210/2022 della Corte Costituzionale che ha dichiarato costituzionalmente illegittime le norme che imponevano alle Camere di Commercio il versamento a favore del Bilancio dello Stato per il triennio 2017-2019 ovvero nelle more della definizione del contenzioso avviato dalle CCIAA interessate per il recupero delle somme già versate (nota Unioncamere prot. n. 27671/U del 16/11/2023);
- € 70.000,00 alla voce “*Accantonamenti al Fondo Imposte*” per la presunta IRES di competenza dell'esercizio 2024, da liquidarsi sulla parte commerciale dell'attività dell'Ente;
- € 60.000,00 alla voce “*Accantonamenti Fondo rischi per contenziosi*” relativi ad un prudenziale accantonamento per contenzioso su indicazione del Servizio Agricoltura e Statistiche Agricole.

- Sono state rilevate nel Preventivo 2024 le risorse destinate agli oneri contrattuali per il personale camerale, poste a carico dei rispettivi Bilanci delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 48-comma 2-Dcreto Lgs. 165/2001, quantificate per il personale camerale si prende come punto di riferimento l'ultimo incremento contrattuale effettuato con il CCNL sottoscritto il 16/11/2022 maggiorato del 6% e per il personale dirigente sulla base dell'incremento contrattuale nella misura del 6% effettuato con il CCNL sottoscritto il 17/12/2020, per un importo complessivo pari ad € 82.641,50. Tale importo è riferito al mero incremento dello stipendio tabellare. Rinviamo in fase di consuntivo l'effetto dei rinnovi contrattuali sull'indennità di anzianità.

Previdenza complementare

A sostegno della previdenza obbligatoria pubblica è stato firmato tra l'ARAN e le confederazioni ed Organizzazioni Sindacali rappresentative, in applicazione del Decreto legislativo 5/12/2005 n. 252, l'accordo definitivo per l'istituzione del Fondo di previdenza nazionale (denominato "PERSEO") di previdenza complementare per i dipendenti delle Autonomie locali e del Servizio Sanitario Nazionale; destinatario di tale accordo è anche tutto il personale delle Camere di Commercio.

Lo Statuto del predetto Fondo è stato approvato in data 12/07/2007 mentre il Fondo Pensione complementare Perseo è stato costituito il 21 dicembre 2010 e autorizzato all'esercizio il 22 novembre 2011.

Il Fondo è operativo dal 15 settembre 2012, giorno a partire dal quale i lavoratori dei comparti contrattuali interessati potranno aderire.

Inoltre, a seguito di sottoscrizione dell' "Accordo sulla regolamentazione inerente le modalità di espressione delle volontà di adesione al Fondo di previdenza complementare Perseo Sirio" da parte dell'Aran e delle Rappresentanze sindacali, si è stabilita la modalità di adesione attraverso il silenzio – assenso del lavoratore assunto con decorrenza 2/01/2019 ma con previsione di disciplina di eventuale recesso successivo.

E' opportuno, quindi, accantonare - in via prudenziale - la somma di € 25.000,00, corrispondente al versamento a carico dell'Ente in favore dei dipendenti che aderiranno al fondo negoziale per contribuzione aggiuntiva pari all'1% della base di calcolo, individuata nel complesso degli elementi retributivi utilizzati per il TFR nonché per l'ulteriore quota di incentivazione per ciascuno dei primi anni di gestione.

GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari

Le previsioni di proventi che rientrano in questa voce, riguardano principalmente gli interessi che matureranno nel corso del 2024 sui prestiti concessi al personale e gli interessi di

mora/rateizzazione maturati dalla riscossione coattiva del diritto annuale attraverso i ruoli esattoriali.

11) Oneri finanziari

Si tratta di previsioni prudenziali relative ad interessi e altri oneri finanziari da corrispondere anche per cause non dipendenti dalla volontà dell'Ente (es. in esito ai provvedimenti taglia spese che talvolta impediscono il pagamento tempestivo dei fornitori).

GESTIONE STRAORDINARIA

12) Proventi straordinari

Si tratta di proventi relativi ad eventi di carattere straordinario che presumibilmente potranno verificarsi entro la fine dell'esercizio (es. plusvalenze su cessioni di beni, rimborso spese legali).

13) Oneri straordinari

Si tratta di oneri relativi ad eventi di carattere straordinario che presumibilmente potranno verificarsi entro la fine dell'esercizio (es. minusvalenze su cessioni di beni, risarcimenti contenzioso legale).

La previsione degli oneri e dei proventi straordinari, effettuata sulla base del dato storico e ammessa dal "Manuale dei principi e delle regole contabili del Sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" elaborato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, appare opportuna per le seguenti ragioni:

- non influisce sul risultato economico atteso;
- l'analisi storica dei bilanci camerali da contezza della presenza costante di oneri e proventi straordinari;
- evitare, anche nel rispetto del principio di economicità, di dover procedere ad un nuovo aggiornamento del Preventivo per l'annotazione contabile di oneri e proventi straordinari anche di modesto ammontare.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	€ 84.148,80
Immobilizzazioni materiali	€ 3.921.465,61
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.400.000,00
Totale previsione 2023	€ 5.405.614,41

Il Piano degli Investimenti è la sezione del Preventivo economico che illustra le previsioni di acquisizione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie necessarie alla dotazione dei beni strumentali all'attività dell'Ente, alla conservazione del patrimonio immobiliare e all'attuazione degli interventi strategici promozionali di natura infrastrutturale.

La previsione degli oneri correlati al piano degli investimenti è stata effettuata con i criteri di seguito indicati:

- per la parte relativa al funzionamento della struttura amministrativa camerale e all'erogazione dei servizi amministrativi, sulla base delle indicazioni e delle comunicazioni scritte provenienti dai dirigenti e dai responsabili delle aree organizzative nelle quali è articolata la struttura amministrativa dell'Ente Camerale;
- per la parte più strettamente correlata agli interventi, di natura infrastrutturale, di promozione economica del territorio, sulla base delle indicazioni provenienti dai documenti programmatici relativi all'anno 2024 (Relazione Previsionale e Programmatica) e dai componenti l'organo esecutivo;
- per il resto sulla base del contenuto del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 ed il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 e delle esigenze segnalate dai dati storici.

E) Immobilizzazioni immateriali

La voce contiene uno stanziamento di € 84.148,80 di cui euro € 68.000,00 per l'acquisto di software applicativi per i vari uffici camerali, € 6.148,80 per concessioni e licenze ed € 10.000,00 per oneri pluriennali su beni di terzi.

F) Immobilizzazioni materiali

La previsione complessiva, pari a € 3.921.465,61, è così suddivisa:

- € 3.646.465,61 relativa ad oneri per la manutenzione e per gli interventi di natura straordinaria afferenti gli immobili di proprietà dell'Ente. Gli importi previsti dal Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 ed il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 sono incrementati, in via prudenziale, per interventi di manutenzione straordinaria presso gli edifici di Corso Cavour e via E. Mola per Euro 100.000,00 ciascuno;
- € 20.000,00 per l'acquisizione di impianti;
- € 80.000,00 per attrezzature informatiche, comprensivi degli oneri necessari al rinnovo della dotazione dei PC avviata nell'anno in corso;
- € 125.000,00 per macchinari, apparecchiature ed attrezzature varie (di cui € 62.200,00 per manutenzione straordinaria delle attrezzature concesse in uso gratuito all'azienda speciale SAMER; si ripropone lo stanziamento di Euro 12.200,00 per il ripristino della funzionalità del gruppo elettrogeno, al fine di garantire la stabilizzazione delle rete elettrica in previsione della mancata realizzazione dell'intervento nel corso dell'anno corrente);
- € 10.000,00 per attrezzatura varia ad uso Ufficio Metrico;
- € 20.000,00 per arredi e mobili e opere d'arte;
- € 20.000,00 attività biblioteca camerale.

G) Immobilizzazioni finanziarie

La previsione complessiva di questa voce, pari a € 1.400.000,00, è riferita a partecipazioni, sempre di natura infrastrutturale, a carattere azionario e non, per società di nuova costituzione ovvero per capitalizzazione di società già esistenti da realizzarsi nel corso dell'anno 2024, nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico Società Partecipate, e per conferimenti di capitale in organismi non societari. Si segnala la previsione della somma di € 1.000.000,00 alla voce "Altre partecipazioni" per ricapitalizzazione, attivazione e messa in funzione nella società partecipata "*Mercato Agricolo Alimentare Bari s.c.r.l.*".

Il totale degli investimenti previsti nel Preventivo 2024, costituito dalla somma delle previsioni relative alle immobilizzazioni immateriali - pari ad € 84.148,80 - alle immobilizzazioni materiali - pari ad € 3.921.465,61 - e alle immobilizzazioni finanziarie - pari ad € 1.400.000,00 - ammonta complessivamente ad euro € 5.405.614,41.

FONTI PER LA COPERTURA DELLE SOMME PREVISTE NEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per individuare le fonti di copertura delle somme previste nel Piano degli investimenti, ammontante, come sopra detto, a € 5.405.614,41, così come richiesto all'articolo 7, comma 2, del D.p.r. 254/2005, si è proceduto all'individuazione del "Margine di tesoreria presunto al 31.12.2023", indice che è in grado di esprimere la capacità dell'Ente di sostenere gli investimenti con i flussi di cassa che lo stesso ha già generato nei precedenti esercizi ovvero è in grado di generare nell'esercizio in programmazione, senza quindi prevedere il ricorso al capitale di terzi. Il predetto indice è stato calcolato sulla scorta di criteri sufficientemente prudenziali.

Il Margine di tesoreria presunto al 31.12.2024 è pari ad Euro 47.621.459,47 e si ottiene sommando algebricamente il Fondo cassa al 31.12.2023/1.1.2024 pari ad Euro 63.149.310,92, i Proventi e Crediti a breve da incassare entro il 2024, pari ad Euro 21.775.336,39 e gli Oneri e Debiti a breve da pagare entro il 2024, pari ad 37.303.187,84.

Tale valore esprime la capacità previsionale dell'Ente, vista nel corso dell'intero esercizio 2024, di far fronte alla copertura del Piano degli Investimenti sopra illustrato, pari ad Euro 5.405.614,41, utilizzando solo risorse finanziarie proprie.

Previsione Consuntivo al 31.12.2023

Nella seconda colonna del Preventivo 2024, intitolata "*Previsione consuntivo al 31.12.2023*", per ciascuna voce di proventi, oneri ed investimenti sopra esaminate, è stato indicato l'ammontare della previsione consuntiva a finire per l'esercizio 2023.

RISULTATO D'ESERCIZIO e ANALISI DI IMPATTO PATRIMONIALE

Il risultato d'esercizio è determinato dalla somma algebrica dei risultati parziali delle singole gestioni.

Il risultato della gestione corrente si riferisce al complesso delle attività istituzionali della Camera e quindi degli oneri e proventi dalle stesse generate.

Il risultato della gestione finanziaria riflette la dimensione degli oneri e dei proventi strettamente legati alle decisioni di impiego e di raccolta delle risorse finanziarie.

Il risultato della gestione straordinaria riflette gli effetti sul risultato economico dell'esercizio dei proventi e degli oneri prodotti dalla gestione delle attività non tipiche della Camera.

Si riportano di seguito i risultati delle gestioni e la determinazione dei risultati economici presunti per gli esercizi 2023 e 2024.

RISULTATI	Pre-consuntivo 2023	Preventivo 2024
Risultato della gestione corrente	- € 2.107.433,53	- € 2.393.584,63
Risultato gestione finanziaria	€ 48.742,17	€ 47.364,96
Risultato gestione straordinaria	€ 873.619,50	€ 0,00
RISULTATO D'ESERCIZIO	-€ 1.185.071,86	- € 2.346.219,67

Dalla colonna relativa al Pre-consuntivo 2023 si evince un risultato economico negativo per € **1.185.071,86**. Tale disavanzo di gestione, che si prevede di conseguire per l'esercizio 2023, deriva dalla somma algebrica del risultato previsto della gestione corrente (disavanzo € 2.107.433,53), della gestione finanziaria (avanzo € 48.742,17) e della gestione straordinaria (avanzo € 873.619,50). L'importo così determinato si discosta lievemente dalle previsioni formulate in sede di approvazione del Preventivo 2023 e del relativo aggiornamento poiché recepisce una componente straordinaria derivante dalla riscossione relativa all'annualità 2017 per restituzione del taglia spese (DL 95/12 e L.135/2012- DL112/08 e DL 78 e L.122/10) a seguito della pronuncia di incostituzionalità giusta sentenza n.210/2022 della Corte Costituzionale.

Dall'analisi della gestione del Preventivo 2024 si evince che:

- i previsti proventi correnti, pari ad € 23.637.412,86, sono inferiori ai previsti oneri correnti, pari ad € 26.030.997,49, determinando un disavanzo della gestione corrente pari ad € 2.393.584,63;
- i previsti proventi finanziari sono superiori ai previsti oneri finanziari, determinando un avanzo presunto della gestione finanziaria pari a € 47.364,96;
- la gestione straordinaria è prevista in equilibrio e non influisce sul risultato economico presunto dell'esercizio.

Per l'anno 2024 il disavanzo primario è ascrivibile al taglio del diritto annuale previsto dall'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24/06/2014, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114 - i cui importi a partire dall'anno 2017 sono pari al 50% di quelli del 2014 - combinato, come sopra detto, alla decisione di prevedere comunque un ammontare significativo di risorse alla voce “*Interventi economici*”.

La previsione del disavanzo complessivo, pari ad € **2.346.219,67**, avviene comunque nel rispetto di quanto prescritto dall'articolo 2, del DPR n. 254/05. La norma stabilisce, in proposito, che il principio del pareggio - cui deve conformarsi la predisposizione del Preventivo economico - è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Nella tabella che segue vengono riproposti per l'intervallo temporale 2010-2023 i risultati conseguiti in ciascun esercizio (il 2023 in via presuntiva) ed il residuo disponibile.

ESERCIZIO	RISULTATO ECONOMICO (euro)
2010	6.368.198,06
2011	5.531.161,66
2012	1.256.942,78
2013	2.994.455,46
2014	2.024.204,97
2015	695.997,84
2016	4.835.040,10
2017	1.576.273,71
2018	1.922.342,53
2019	1.570.127,83
Totale Avanzi patrimonializzati 2010-2019	28.774.744,94
Risultato 2020	-14.215.265,32
2021	1.342.121,13
2022	6.089.132,67
Risultato <u>presunto</u> 2023	-1.185.071,86
Saldo avanzi patrimonializzati 2010-2023	20.805.661,56

I dati evidenziano, pertanto, che il principio del pareggio è così rispettato, conformemente al disposto dell'articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005 e ai principi della Legge 24.12.2012, n. 243, contenente “*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio del bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*”, la quale, all'articolo 3, tra l'altro, prevede che le

amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione.

FUNZIONI ISTITUZIONALI – *Criteri di ripartizione*

Al fine di ripartire gli oneri e i proventi del Preventivo 2024 secondo il criterio della destinazione, i singoli Uffici e Servizi in cui è suddivisa l'articolazione organizzativa dell'Ente sono stati associati alle quattro Funzioni Istituzionali, individuate nello stesso prospetto contabile che costituisce l'allegato "A" del D.p.r. 254 / 2005, di seguito indicate:

A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale

B - Servizi di Supporto

C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato

D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica

La riclassificazione del Preventivo per funzioni istituzionali ha la finalità di evidenziare, in una logica di destinazione delle risorse, la capacità delle funzioni di contribuire a "produrre o conseguire" un dato provento, ad "assorbire" un dato onere e a "fruire" di un dato investimento.

I proventi e gli oneri della gestione corrente imputati direttamente alle singole funzioni sono quelli riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti tra le stesse sulla base dei seguenti principali indici (*drivers*) di ribaltamento: metri quadrati di superficie occupata, numero dipendenti e numero rientri pomeridiani del personale.

Le somme riportate nel Piano degli Investimenti sopra illustrato sono state attribuite alle singole funzioni istituzionali solo se riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi. I restanti investimenti sono stati imputati alla funzione *B – Servizi di Supporto*.

Gli oneri comuni, in sede di redazione del Budget Direzionale, saranno assegnati alle responsabilità del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE – allegato "2" alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il budget economico annuale, redatto in termini di competenza, è stato predisposto attraverso la riclassificazione del Preventivo economico, sopra esaminato, redatto secondo lo schema previsto dall'allegato "A" al DPR 254/2005.

I criteri e gli schemi di riclassificazione usati nella elaborazione del documento in argomento sono quelli previsti dal D.M. del 27.3.2013 e dalla Circolare MISE del 12.9.2013.

Nello specifico, è stato utilizzato lo schema di raccordo (allegato "4" alla Circolare MISE del 12.9.2013) tra il piano dei conti attualmente utilizzato dall'Ente Camerale e lo schema di budget economico allegato al Decreto Ministeriale del 27.3.2013.

Nella tabella di seguito illustrata sono indicati i criteri di raccordo tra le voci dell'allegato "A" al DPR 254/2005 e le voci Budget economico annuale.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Diritto annuale	1.e - Proventi fiscali e parafiscali
Diritti di segreteria	1.f - Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	1.c2 - Contributi da Regione 1.c3 - Contributi da altri enti pubblici 4 - Incremento di immobili per lavori interni 5.b - Altri ricavi e proventi
Proventi da gestione di beni e servizi	5.b - Altri ricavi e proventi
Variazione delle rimanenze	2 - Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Personale	9.a - Salari e stipendi 9.b - Oneri sociali 9.c - Trattamento di fine rapporto 9.d - Trattamento di quiescenza e simili 9.e - Altri costi
Funzionamento	7.b - Acquisizione di servizi 7.c - Consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro 7.d - Compensi ad organi amministrazione e controllo 8 - Per godimento beni di terzi 14.b - Altri oneri diversi di gestione
Interventi economici	7.a - Erogazione di servizi istituzionali
Ammortamenti e accantonamenti	10.a - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 10.b - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 10.d - Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide 12 - Accantonamento per rischi 13 - Altri accantonamenti

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Proventi finanziari	15 - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate 16.c - Altri proventi finanziari – da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni 17bis - Utili e perdite su cambi
Oneri finanziari	17.a - Interessi passivi 17.c - Altri interessi e oneri finanziari 17bis – Utili e perdite su cambi

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
<i>LO SCHEMA ALLEGATO "A" NON ESPONE LA PREVISIONE DI TALE GESTIONE</i>	//

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Proventi straordinari	20. Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5
Oneri straordinari	21. Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
<i>LO SCHEMA ALLEGATO "A" NON ESPONE LA PREVISIONE DI TALI VOCI</i>	//

AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Avanzo / disavanzo economico esercizio	Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio

Dalla lettura del Budget economico 2024 è possibile, inoltre, dedurre quanto segue:

- la colonna “anno 2023” corrisponde alla colonna “Previsione consuntivo al 31.12.2023” del prospetto del Preventivo economico (All. “A”);
- la colonna “anno 2024” corrisponde alla colonna “Preventivo anno 2024”;
- la voce “Totale valore della produzione” corrisponde alla voce “Totale proventi correnti” del Preventivo anno 2024;
- la voce “Totale Costi” corrisponde alla voce “Totale oneri correnti” del Preventivo 2024;
- la voce “Differenza fra valore e costi della produzione” corrisponde al “Risultato della gestione corrente” del Preventivo 2024;
- la voce “Totale proventi e oneri finanziari” corrisponde al “Risultato delle gestione finanziaria” del Preventivo 2024;
- la voce “Totale delle partite straordinarie” corrisponde alla voce “Risultato della gestione straordinaria” del Preventivo 2024.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE – allegato “1” alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il budget economico 2024-2026 è stato formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Al fine di predisporre il budget economico pluriennale (*rectius* triennale) è stato integrato lo schema del budget economico annuale con le previsioni relative agli anni 2025 e 2026.

I dati sono stati previsti sulla base del quadro normativo e delle informazioni noti alla data di redazione del documento.

VOCE BUDGET	2024	2025	2026
Differenza tra valore e costi della produzione	€ - 2.393.584,63	€ - 2.313.317,87	€ - 2.415.467,08
Totale proventi e oneri finanziari	€ 47.364,96	€46.707,31	€ 46.647,43
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	€ - 2.346.219,67	€ - 2.266.610,56	€ - 2.368.819,65

I dati dell'anno 2024 coincidono con quelli riportati nel Budget economico 2024.

Dalle previsioni relative all'intero triennio (le annualità 2025 e 2026 comprendono la somma che annualmente viene resa disponibile per finanziare interventi economici non ancora definiti ex art. 13, comma 3, del DPR 254/05) si comprende come l'Ente Camerale intenda rispettare, anche

per il futuro, il principio del pareggio di bilancio con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti (come dettagliati nella tabella riportata nella sezione di questo documento dedicata al risultato economico dell'esercizio 2024).

ESERCIZIO	RISULTATO ECONOMICO (euro)
Saldo avanzi patrimonializzati 2010-2023 (risultato 2023 presunto)	20.805.661,56
Sommatoria risultati economici 2024- 2026	-6.981.649,88

Dal prospetto si evince che il saldo relativo agli avanzi patrimonializzati nel periodo 2010-2023, (pari ad € 20.805.661,56, corrispondente alla somma algebrica degli avanzi patrimonializzati del periodo 2010-2019, del risultato negativo dell'esercizio 2020, degli avanzi 2021-2022 e del disavanzo presunto dell'esercizio 2023) copre la somma dei disavanzi previsti per il triennio 2024-2026.

Anche la programmazione pluriennale risulta così conforme al disposto dell'articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005 e ai principi della Legge 24.12.2012, n. 243, contenente *“Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio del bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione”*, la quale, all'articolo 3, tra l'altro, prevede che le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI – allegato “3” alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa è redatto secondo il principio di cassa, diversamente dal criterio utilizzato per la redazione del budget economico annuale il quale, come già evidenziato, è elaborato secondo il principio della competenza economica.

Il documento in esame, dunque, dà contezza delle somme (previsioni di entrata e di spesa) che l'Ente Camerale stima, rispettivamente, di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione. A tal fine è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti esistenti alla data del 31 dicembre 2023 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2024; è stata, inoltre, operata una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel Preventivo / Budget economico 2024 che si prevede possano avere una manifestazione finanziaria

nel corso dell'esercizio di riferimento; in ultimo, è stata effettuata una valutazione degli incassi e dei pagamenti legati alle previsioni contenute nel Piano degli investimenti 2024.

Le voci di entrata e di uscita che compongono il prospetto in argomento sono le stesse previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12.4.2011, emanato in attuazione dell'articolo 14 della Legge 31.12.2009, n. 196, con il quale è stata definita la codificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti delle camere di commercio.

Oltre al diverso principio di redazione, altro elemento di differenziazione del prospetto delle entrate e delle spese, rispetto al Preventivo / Budget economico, è rappresentato dalla presenza delle entrate e delle spese in conto capitale (comprese le partite di giro) che sono estranee alla logica dei documenti contabili redatti in base al principio della competenza economica.

Il prospetto in esame, inoltre, per la sola parte relativa alle uscite, è articolato per “missioni” e “programmi” accompagnati dalla corrispondente classificazione COFOG (*classification of the functions of government*) di secondo livello. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

Le “missioni” rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I “programmi” rappresentano gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche.

L'articolo 3, comma 2, del DPCM del 12.12.2012, prevede che ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individui tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.

Il Ministero dello Sviluppo Economico – con l'allegato “5” alla più volte richiamata Circolare del 12.9.2013, così come modificata dalla Circolare n. 87080 del 09/06/2015, - tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dall'articolo 2, comma 1, della Legge 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche missioni riferite agli Enti Camerali - e all'interno delle stesse i programmi secondo la corrispondente codificazione COFOG - che più rappresentano le attività svolte dalle Camere di Commercio stesse; il tutto, anche al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa, è stato predisposto assicurando il raccordo con le 4 funzioni istituzionali in cui è articolato il prospetto del Preventivo economico - allegato “A” al DPR 254/2005.

Nelle tabelle di raccordo di seguito rappresentate, si forniscono ulteriori informazioni rispetto a quelle che si evincono dall'esame dell'allegato "5" alla Circolare del MISE del 12.9.2013 sopra citato.

Tabella di raccordo tra le "missioni" previste dal D.M. 27.3.2013 e Circolare MISE del 12.9.2013 e le "funzioni istituzionali" previste dal DPR 254/2005

MISSIONE (all. 5 Circolare MISE)	FUNZIONE ISTITUZIONALE (all. A DPR 254/2005)	NOTE DI COMMENTO
011 - Competitività sviluppo delle imprese	Funzione "D"	Nella missione 011 confluisce la funzione "D – Studio, formazione, informazione e promozione economica" con esclusione dalla parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese che confluisce nella missione 016 sotto indicata
012 - Regolazione dei mercati	Funzione "C"	Nella missione 012 confluisce la funzione "C – Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati"
016- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Funzione "D"	Nella missione 016 confluisce la parte di attività della funzione "D – Studio, formazione, informazione e promozione economica" relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>Made in Italy</i> (non inclusa nella missione 011)
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Funzioni "A" e "B"	Nella missione 032 confluiscono le parti di attività della funzione "A – Organi istituzionali e segreteria generale" e della funzione "B – Servizi di supporto" non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente (missioni 011, 012 e 016)
033 - Fondi da ripartire	Funzioni "A" e "B"	Nella missione 033 confluiscono le parti di attività della funzione "A – Organi istituzionali e segreteria generale" e della funzione "B – Servizi di supporto" non direttamente riconducibili a specifiche missioni oppure corrispondenti a oneri accantonati a titolo di fondi spese future, fondo rischi
90 - Servizi per conto terzi e partite di giro	Nessuna funzione associata	Nella missione 90 confluiscono le operazioni effettuate dall'Amministrazione in qualità di sostituto di imposta o per conto terzi
91 - Debiti da finanziamento dell'Amministrazione	Nessuna funzione associata	Nella missione 91 confluiscono le spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'Ente camerale

Tabella di raccordo "missioni", "programmi" e "classificazione COFOG" previsti dal D.M. 27.3.2013, dalla Circolare MISE del 12.9.2013 e dalla Circolare MISE del 09.06.2015.

MISSIONI (allegato 5 Circolare MISE)	PROGRAMMI (allegato 5 Circolare MISE)	COFOG (allegato 5 Circolare MISE)	NOTE DI COMMENTO
011 - Competitività sviluppo delle imprese	005 *promozione e attuazione di	4.1.1. - Affari economici / affari	I programmi riconducibili alla missione 011 sono associati ad una sola

	politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo;	generali economici, commerciali e del lavoro	classificazione COFOG, a fianco indicata
012 - Regolazione dei mercati	004 * Vigilanza sui mercati e sui prodotti; * promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali 4.1.1. - Affari economici / affari generali economici, commerciali e del lavoro	I programmi riconducibili alla missione 012 sono associati alla classificazione COFOG 1.3.1 per la parte relativa "all'anagrafe" (es. registro imprese, albi, elenchi e ruoli) e alla classificazione COFOG 4.1.1 per la parte relativa ai "servizi di regolazione dei mercati" (es. metrologia legale, controllo conformità, arbitrato e conciliazione, ecc)
016- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005 *Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy	4.1.1. - Affari economici / affari generali economici, commerciali e del lavoro	I programmi riconducibili alla missione 016 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 * Indirizzo politico 003 *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1.1.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri 1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali	Della missione 032, il programma 002 è associato alla classificazione COFOG 1.1.1, mentre il programma 004 è associato alla classificazione COFOG 1.3.1. La missione 032 e la missione 033 sono da ritenersi missioni comuni a tutte le pubbliche amministrazioni
033 - Fondi da ripartire	001 – Fondi da assegnare 002 – Fondi di riserva speciali	1.1.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri 1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali	Della missione 033, il programma 001 è associato alla classificazione COFOG 1.1.1, mentre il programma 002 è associato alla classificazione COFOG 1.3.1. In particolare, nel programma 001 confluiscono le risorse relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo economico; nel programma 002 confluiscono le risorse per accantonamenti al fondo spese future, fondo rischi e fondo rinnovi contrattuali
90 - Servizi per conto terzi e partite di giro	001 – Servizi per conto terzi e partite di giro	1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali	I programmi riconducibili alla missione 90 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata
91 - Debiti da finanziamento dell'Amministrazione	001 – Debiti da finanziamento dell'amministrazione	1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni / Servizi generali	I programmi riconducibili alla missione 91 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO - redatto in coerenza con le Linee Guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) - di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 31.5.2011, n. 91 - si propone di illustrare gli obiettivi perseguiti attraverso i Programmi di spesa del Preventivo 2024 (unico anno di programmazione finanziaria dell'Ente Camerale), misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Per i Programmi di spesa più significativi tra quelli sopra illustrati nella Tabella di raccordo, il Piano fornisce:

- un'illustrazione dello scenario istituzionale, socio-economico e normativo entro il quale si trova ad operare l'Ente Camerale;
- una descrizione sintetica relativa ai principali obiettivi da realizzare e delle attività che l'Amministrazione intende porre in essere per il conseguimento degli stessi;
- l'individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari dei servizi o degli interventi;
- l'arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- gli indicatori che consentono di misurare ciascun obiettivo e di monitorarne la realizzazione;
- il centro di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- le risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Per ciascun indicatore, il Piano in esame fornisce:

- la tipologia dell'indicatore utilizzata;
- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il “valore obiettivo” ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione.

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) è predisposto in coerenza con la Sezione Performance del PIAO, tenuto conto del diverso ambito di applicazione dei documenti.

Si sottopone il Preventivo 2024 all'approvazione del Consiglio Camerale, previa acquisizione della prescritta relazione del Collegio dei Revisori, nelle risultanze e nei contenuti contabili specificati nei documenti allegati ed accompagnatori esaminati nella presente Relazione a corredo della documentazione prevista dal citato D.P.R. 2.11.2005, n. 254.

Firmato

LA PRESIDENTE
(Lucia Di BISCEGLIE)

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI CONTI CLASSIFICATI NELLE VOCI B6-B7- B8 -schema D.M. 27/03/2013

VOCI B6-B7- B8 - schema D.M.	CONTI SOGGETTI AL LIMITE					
		CONSUNTIVO ANNO 2016	CONSUNTIVO ANNO 2017	CONSUNTIVO ANNO 2018	MEDIA 2016-2018	PREVENTIVO 2024
	B) Oneri Correnti					
	7 Funzionamento	-7.283.249,39	-6.439.736,37	-6.580.264,50		
	a Prestazioni servizi					
7b	325000 - Oneri Telefonici	-95.832,10	-87.183,18	-90.574,97	-91.196,75	- 86.320,00
	*325002 - Spese consumo acqua ed energia elettrica					
7b	SOLO ENERGIA ELETTRICA	- 130.119,28	- 125.434,36	- 120.170,76	-125.241,47	
	*325002 - Spese consumo acqua ed energia elettrica -					
7b	SOLO ACQUA -	-13.525,26	-14.886,30	-9.863,30	-12.758,29	- 13.000,00
7b	325010 - Oneri Pulizie Locali	-658.800,00	-623.801,39	-588.278,52	-623.626,64	- 518.253,13
7b	325011 - Oneri materiale di verifica ufficio metrico	-1.110,00	-2.100,00	-980,00	-1.396,67	- 2.000,00
7b	325012 - Oneri vigilanza metalli preziosi					
7b	325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza					
7b	325015 - CSA - Oneri per Servizi di Assistenza tecnica	-98.445,52	-85.916,08	-54.261,16	-79.540,92	- 34.018,66
7b	325016 - CSA - Oneri per Servizi di Protocollo	-248.535,74	-216.903,92	-216.903,92	-227.447,86	- 210.146,35
7b	325017 - CSA - Oneri per Servizi di Gestione informatica Atti	-410.494,05	-356.483,14	-356.161,52	-374.379,57	- 352.814,39
7b	325018 - CSA - Oneri per Servizi di Gestione informatica Atti Smaltim. Rifiuti					
7b	325019 - CSA - Oneri per Servizi di Reception e Supporto uffici camerali	-223.776,68	-195.296,00	-195.296,00	-204.789,56	- 175.322,62
7b	325020 - Oneri per Manutenzione Ordinaria	-121.627,10	-113.019,62	-110.447,86	-115.031,53	- 90.729,81
7b	325022 - CSA - Oneri per Servizi di Supporto segr. generale e organi ist.li	-116.380,00	-101.568,00	-101.568,00	-106.505,33	- 86.426,18
7b	325030 - Oneri per assicurazioni ESCLUSO COMM	-31.146,40	-30.147,03	-29.299,79	-30.197,74	- 30.000,00
7c	325040 - Oneri Consulenti ed Esperti	-15.000,00	-7.500,00	-7.500,00	-10.000,00	
7c	325041 - Oneri per Consulenze obbligatorie					
7c	325042 - Oneri per Consulenze Dop-Igp					
7b	325043 - Oneri Legali					
7c	325044 - Oneri per Consulenze obbligatorie piano di controllo vini D.O.					
7b	325045 - Altri oneri DOP					
7b	325046 - Oneri per attivita' di Conciliazione e Mediazione e OCC					
7b	325047 - Oneri Piani di Controllo Vini	-11.500,00	-8.950,00	-8.700,00	-9.716,67	0,00
7b	325048 - Oneri per Call Center Ambiente					
7b	325049 - Oneri per Call Center Registro Imprese	-44.792,56	-46.397,95	-42.301,00	-44.497,17	- 32.000,00
7b	325050 - Spese Automazione Servizi ESCLUSO AMBIENTE	-279.922,10	-293.512,88	-275.911,43	-283.115,47	- 282.000,00
7b	325051 - Oneri di Rappresentanza	-366,07	-495,23	-1.532,46	-797,92	- 1.295,48
7b	325052 - Contributo consortile INFOCAMERE - Automazione Servizi					
7b	325053 - Oneri postali e di Recapito	-86.129,36	-53.820,67	-43.700,56	-61.216,86	- 30.000,00
7b	325055 - Oneri CNS gratuita PA					
7b	325056 - Oneri per la Riscossione di Entrate NON OBBLIGATORIA	-2.854,78	-3.864,03	-2.981,59	-3.233,47	- 6.000,00
7b	325057 - Spese automazione Mud Sistri FGas	-36.285,62	-37.278,55	-38.442,36	-37.335,51	- 70.000,00
7b	325058 -Oneri libri digitali				0,00	
7b	325059 - Oneri per mezzi di Trasporto	-1.035,44	- 694,71	-1.450,35	-1.060,17	- 1.746,45
7c	325063 - Inps su Compensi co.co.co.					
7c	325065 - Oneri per prestazioni occasionali			0,00	0,00	
7b	325066 - Oneri per facchinaggio	-39.711,00	-38.095,76	-32.987,64	-36.931,47	- 41.695,23
7b	325068 - Oneri vari di funzionamento	-57.477,63	-37.768,03	-34.720,66	-43.322,11	- 70.000,00
7b	325072 - Oneri di Pubblicità obbligatoria					0,00
7b	325075 - Oneri di pubblicità per radio ed emittenti televisive locali		0,00	0,00	0,00	0,00
7b	325076 - Oneri di pubblicità libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7b	325077 - Oneri di pubblicità per stampa e radio nazionali e locali	0,00		0,00	0,00	0,00
7b	325078 - Oneri servizi istituto cassiere	-19.500,00	-25.620,00	-25.620,00	-23.580,00	- 23.216,60
7b	325080 - Buoni Pasto					

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI CONTI CLASSIFICATI NELLE VOCI B6-B7- B8 -schema D.M. 27/03/2013

VOCI B6-B7- B8 - schema D.M.		CONSUNTIVO ANNO 2016	CONSUNTIVO ANNO 2017	CONSUNTIVO ANNO 2018	MEDIA 2016-2018	PREVENTIVO 2024
	B) Oneri Correnti					
7b	325081 - Spese Formazione del Personale	-6.228,32	-6.236,00	-3.711,00	-5.391,77	- 7.697,08
7b	325082 - Spese Formazione del Personale da SIPERT	-1.223,02	-1.120,77	-633,53	-992,44	
7b	325083 - Rimborso spese per Missioni	-7.816,59	-7.997,81	-6.123,81	-7.312,74	- 6.323,59
7b	325084 - Rimborso spese per Missioni servizi metrici	-26.787,54	-25.242,05	-27.200,31	-26.409,97	- 20.000,00
7b	325085 - Spese Formazione del Personale-direttiva Brunetta n.102010			-9.394,00	-3.131,33	0,00
7b	325086 - Spese Formazione del Personale-direttiva Brunetta n.102010 SIPERT		-5.259,58	-5.332,42	-3.530,67	0,00
7b	325090 - Formazione obbligatoria Anticorruzione					
7b	325091 - Formazione obbligatoria Anticorruzione SIPERT					
7b	325092 - Formazione Sicurezza DLGS 812008					
7b	325093 - Formazione Segretari Generali					
7b	325094 - Oneri obbligatori Trasparenza					
7b	325095 Formazione iscritti Albo Ambiente art.6 co.1 lett.d) DM 120/2014					
7b	325096 - Oneri sicurezza DLGS 812008					
7b	325097 - Oneri verifiche idoneità Resp.Tecnico Albo Gestori Amb.li			-9.679,64	-3.226,55	- 100.000,00
7b	325099 - FONDO ART.1 COMMA 864 L.1452018 - CONSUMI INTERMEDI					
7b	325100 - Servizi istruttoria e supporto ufficio Sezione AMBIENTE					
7b	325101 - Oneri Comunicazione ist.le					- 40.000,00
	b Godimento di beni di terzi					
8	326010 - Oneri per noleggi	-19.592,49	-17.381,63	-24.073,25	-20.349,12	- 31.417,64
	e Organi istituzionali					
7d	329000 - Spese organi istituzionali	-449,50	-1.775,76	-455,90	-893,72	- 3.781,52
7d	329001 - Compensi Ind. Consiglio	-62.607,58	0,00	0,00	-20.869,19	- 30.600,00
7d	329002 -Rimborsi Consiglio	0,00	0,00	0,00	0,00	- 2.600,00
7d	329003 - Compensi Ind. Giunta	-99.834,11	0,00	0,00	-33.278,04	- 96.720,00
7d	329004 -Rimborsi Giunta	-454,90	0,00	0,00	-151,63	- 3.000,00
7d	329006 - Compensi Ind. Presidente	-60.796,54	0,00	0,00	-20.265,51	- 152.520,00
7d	329007 -Rimborsi Presidente	-1.669,83	0,00	-3.266,66	-1.645,50	- 4.000,00
7d	329009 - Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	-37.425,21	-39.524,91	-39.804,56	-38.918,23	- 35.923,62
7d	329013 - Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni ESCLUSO AMBIENTE	-55.438,40	-56.974,20	-59.684,80	-57.365,80	- 20.000,00
7d	329014 - Missioni casi eccezionali	-106,54	0,00	0,00	-35,51	0,00
7d	329015 - Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	-11.000,00	-11.000,00	-10.000,00	-10.666,67	- 12.688,00
	TOTALE CONTI SOGGETTI AL LIMITE PREVENTIVO 2024	-3.135.797,26	-2.679.249,54	-2.589.013,73	-2.801.353,51	
7b	*325002 - Spese consumo acqua ed energia elettrica SOLO ENERGIA ELETTRICA	- 130.119,28	- 125.434,36	- 120.170,76	-125.241,47	
	LIMITE PREVENTIVO giusta CIRCOLARE MEF-RGS n. 42 del 07.12.2022 , confermato dalla CIRCOLARE MEF-RGS n. 29 del 03.11.2023				-2.676.112,05	- 2.724.256,35
7b	ONERI RIMBORSATI DA AZIENDA SPECIALE BARI SVILUPPO					0,00
7b	ONERI RIMBORSATI DA AZIENDA SPECIALE S.A.MER					-31.900,00
7b	ONERI RIMBORSATI DA UNIONE REGIONALE					-23.400,00
7b	ONERI RIMBORSATI DA CONSORZIO ZES					-21.000,00
7b	ONERI RIMBORSATI DA MINISTERO AMBIENTE					-17.000,00
7b	ONERI RIMBORSATI DA FONDAZIONE ITS					
7b	AGROALIMENTARE PUGLIA					0,00
	TOTALE ONERI RIMBORSATI					-93.300,00
	TOTALE EFFETTIVO: ONERI SOGGETTI AL LIMITE AL NETTO ONERI RIMBORSATI					- 2.630.956,35

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI CONTI CLASSIFICATI NELLE VOCI B6-B7- B8 -schema D.M. 27/03/2013

VOCI B6-B7- B8 - schema D.M. 27/03/2013	CAUSALE ESCLUSIONE	CONTI ESCLUSI DAL LIMITE	MEDIA 2016-2018	PREVENTIVO 2024
7b	A	325096 - Oneri sicurezza DLGS 812008	-45,90	-50.000,00
7b	B	325018 - CSA - Oneri per Servizi di Gestione informatica Atti Smaltim. Rifiuti	-61.473,78	-64.635,60
7b	D	325030 - Oneri per assicurazioni COMM (N002)	-1.696,25	-2.500,00
7b	B	325048 - Oneri per Call Center Ambiente	0,00	-25.000,00
7b	B	325050 - Spese Automazione Servizi AMBIENTE	-256.252,54	-167.424,00
7c	B	325063 - Inps su Compensi co.co.co. AMBIENTE	-2.517,37	-8.100,00
7b	B	325087 - Spese Formazione del Personale escluse DL 782010 Sez. Ambiente	-309,77	-7.000,00
7b	B	325089 - Rimborso spese per Missioni ambiente	-2.823,34	-25.000,00
7b	B	325095 Formazione iscritti Albo Ambiente art.6 co.1 lett.d) DM 120/2014	-503,33	-26.136,00
7b	B	325100 - Servizi istruttoria e supporto ufficio Sezione AMBIENTE	0,00	-392.040,00
7d	B	329013 - Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni AMBIENTE	-23.859,83	-45.000,00
7c	C	325041 - Oneri per Consulenze obbligatorie	-39.188,93	-40.000,00
7c	C	325042 - Oneri per Consulenze Dop-Igp	-242.682,67	-343.000,00
7c	C	325044 - Oneri per Consulenze obbligatorie piano di controllo vini D.O.	-12.748,00	0,00
7b	C	325045 - Altri oneri DOP	-15.000,00	-10.000,00
7b	C	325056 - Oneri per la Riscossione di Entrate OBBLIGATORIA	-84.533,09	-115.000,00
7c	C	325063 - Inps su Compensi co.co.co.	-22.943,20	-62.871,23
7b	C	325072 - Oneri di Pubblicità obbligatoria	0,00	-25.000,00
7b	D	325012 - Oneri vigilanza metalli preziosi	-803,37	-3.000,00
7b	D	325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	-10.861,44	-65.000,00
7b	D	325043 - Oneri Legali	-76.427,69	-50.000,00
7b	D	325052 - Contributo consortile INFOCAMERE - Automazione Servizi	-12.888,00	-74.759,16
7b	D	325050 - Spese Automazione Servizi (Oneri CNS non obbligatoria PA, token e certificati)	-158.154,99	
7b	D	325055 - Oneri CNS gratuita PA	-46.675,50	-80.520,00
7b	D	325058 -Oneri libri digitali	0,00	0,00
7b	D	325038 Oneri CNS non obbligatoria PA, token e certificati		-239.120,00

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI CONTI CLASSIFICATI NELLE VOCI B6-B7- B8 -schema D.M. 27/03/2013

VOCI B6-B7- B8 - schema D.M. 27/03/2013	CAUSALE ESCLUSIONE	CONTI ESCLUSI DAL LIMITE	MEDIA 2016-2018	PREVENTIVO 2024
7b	D	325046 Oneri per attività di conciliazione e Mediazione OCC	-6.983,64	-20.000,00
7b	D	325079 - Altre spese mediazione	0,00	-400,00
7b	D	325080 - Buoni Pasto	-83.377,19	-107.998,80
7b	D	325090 - Formazione obbligatoria Anticorruzione	-12.660,01	-30.000,00
7b	D	325091 - Formazione obbligatoria Anticorruzione SIPERT	-1.028,67	0,00
7b	D	325092 - Formazione Sicurezza DLGS 812008	-1.280,92	0,00
7b	D	325093 - Formazione Segretari Generali	-1.359,33	-3.000,00
7b	D	325094 - Oneri obbligatori Trasparenza	-332,16	-3.000,00
		TOTALE CONTI NON SOGGETTI AL LIMITE	-1.179.410,94	-2.085.504,79
7b	E	*325002 - Spese consumo acqua ed energia elettrica SOLO ENERGIA ELETTRICA	-125.241,47	-240.000,00
		LIMITE PREVENTIVO 2024 giusta CIRCOLARE MEF-RGS n. 42 del 07.12.2022 , confermato dalla CIRCOLARE MEF-RGS n. 29 del 03.11.2023	- 1.304.652,40 -	2.325.504,79
	A	COSTO ESCLUSO DALLA CIRCOLARE MEF-RGS n. 9 del 21.04.2020		
	B	COSTI ESCLUSI PERCHE' RIMBORSATI DA MINISTERO AMBIENTE IN BASE DECRETO INTERMINISTERIALE N. 1159/ARS/M/VDA/ALBO del 29.12.1993 RELATIVO FUNZIONAMENTOALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI E DELLE SEZIONI REGIONALI;		
	C	COSTI ESCLUSI PERCHE' CONSIDERATI OBBLIGATORI		
	D	COSTI ESCLUSI PERCHE' CONSIDERATI NON SOGGETTI A LIMITI		
	E	COSTO ESCLUSO DALLA CIRCOLARE MEF-RGS n. 42 del 07.12.2022, confermata dalla CIRCOLARE n. 29 del 03.11.2023		

ALLEGATO 2 - PROSPETTO DI RACCORDO PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE ART. 1, COMMA 592, Legge 160/2019 IN SEDE DI PREVISIONE 2024 *.

	CONSUNTIVO ANNO 2016	CONSUNTIVO ANNO 2017	CONSUNTIVO ANNO 2018	MEDIA 2016- 2018	PREVENTIVO 2024
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
7) per servizi					
b) acquisizione di servizi	-3.582.347,08	-3.338.033,24	-3.346.776,21	-3.422.385,51	-4.157.539,13
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-374.078,75	-242.439,71	-373.722,08	-330.080,18	-453.971,23
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-353.999,22	-131.961,47	-137.888,21	-207.949,63	-406.833,14
8) per godimento di beni di terzi	-19.592,49	-17.381,63	-24.073,25	-20.349,12	-31.417,64
TOTALE VOCI B7 b),c),d) - B8 SCHEMA D.M. 27.03.2013	-4.330.017,54	-3.729.816,05	-3.882.459,75	-3.980.764,45	-5.049.761,14
CONTI INCLUSI NEL LIMITE				-2.676.112,05	-2.724.256,35
CONTI ESCLUSI DAL LIMITE, NON ASSOGGETTATI A RIDUZIONE				-1.304.652,40	-2.325.504,79

**** Il limite di Euro 2.676.112,05 viene rispettato perché dall'importo di Euro 2.724.256,35 l'Ente riceve un rimborso da terzi stimato prudenzialmente in Euro 93.300,00**

*** Non sono compresi gli importi di cui alla voce 7-a) "Erogazione di servizi istituzionali", secondo quanto previsto dalla circolare MiSE n. 88550 del 25 marzo 2020, che esclude gli interventi di promozione economica dalla base di calcolo del limite e, conseguentemente, dal budget.**

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		22.084.707,87		21.028.721,77		18.418.626,44
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio	625.920,16		40.000,00		40.000,00	
c1) Contributi dallo Stato						
c2) Contributi da Regione	0,00		0,00		0,00	
c3) Contributi da altri enti pubblici	625.920,16		40.000,00		40.000,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea						
d) Contributi da privati	0,00		0,00		0,00	
e) Proventi fiscali e parafiscali	16.064.787,71		15.587.721,77		12.975.126,44	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.394.000,00		5.401.000,00		5.403.500,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		1.552.704,99		1.553.704,99		1.554.704,99
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) Altri ricavi e proventi	1.552.704,99		1.553.704,99		1.554.704,99	
Totale valore della produzione (A)		23.637.412,86		22.582.426,76		19.973.331,43
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-10.278.598,16		-9.290.812,37		-7.729.764,48
a) Erogazione di servizi istituzionali	-5.260.254,66		-4.270.468,87		-2.706.420,98	
b) Acquisizione di servizi	-4.157.539,13		-4.159.539,13		-4.162.539,13	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-453.971,23		-453.971,23		-453.971,23	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-406.833,14		-406.833,14		-406.833,14	
8) Per godimento di beni di terzi		-31.417,64		-31.417,64		-31.417,64
9) Per il personale		-7.426.557,65		-7.285.969,02		-7.150.305,83
a) Salari e stipendi	-5.541.109,89		-5.437.659,41		-5.335.247,67	
b) Oneri sociali	-1.306.504,37		-1.280.987,80		-1.256.156,54	
c) Trattamento di fine rapporto	-403.367,39		-391.745,81		-383.325,62	
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi	-175.576,00		-175.576,00		-175.576,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-5.314.915,23		-5.314.915,23		-4.513.385,19
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-36.548,63		-36.548,63		-36.548,63	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-469.186,38		-469.186,38		-469.186,38	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-4.809.180,22		-4.809.180,22		-4.007.650,18	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
12) Accantonamento per rischi		-60.000,00		-60.000,00		-60.000,00
13) Altri accantonamenti		-922.043,18		-922.043,18		-922.043,18
14) Oneri diversi di gestione		-1.997.465,63		-1.990.587,19		-1.981.882,19
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0,00		0,00		0,00	
b) Altri oneri diversi di gestione	-1.997.465,63		-1.990.587,19		-1.981.882,19	
Totale costi (B)		-26.030.997,49		-24.895.744,63		-22.388.798,51
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.393.584,63		-2.313.317,87		-2.415.467,08
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
16) Altri proventi finanziari		48.364,96		47.707,31		47.647,43
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	48.364,96		47.707,31		47.647,43	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-1.000,00		-1.000,00		-1.000,00
a) Interessi passivi						
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-1.000,00		-1.000,00		-1.000,00	
17bis) Utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		47.364,96		46.707,31		46.647,43
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		180.000,00		180.000,00		180.000,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-180.000,00		-180.000,00		-180.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		-2.346.219,67		-2.266.610,56		-2.368.819,65
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-2.346.219,67		-2.266.610,56		-2.368.819,65

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	10.252.287,23
1200	Sanzioni diritto annuale	65.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	20.000,00
1400	Diritti di segreteria	5.304.000,00
1500	Sanzioni amministrative	90.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	3.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	
2201	Proventi da verifiche metriche	
2202	Concorsi a premio	12.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	285.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	67.400,00
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	503.353,77
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	31.700,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelevi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	5.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	136.595,39
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	5.000.000,00

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

21.775.336,39

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA **USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	132.571,31
1103	Arretrati di anni precedenti	179,36
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	800,71
1202	Ritenute erariali a carico del personale	4.293,10
1301	Contributi obbligatori per il personale	66.485,37
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	3.253,68
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	10.144,48
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	781,71
1599	Altri oneri per il personale	22,94
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.515,04
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	0,63
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	895,13
2104	Altri materiali di consumo	170,02
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	620,47
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	30,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	1,19
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	56.603,59
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.765,68
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	6.211,69
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	18.616,72
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	69,48
2121	Spese postali e di recapito	1,47
2122	Assicurazioni	51,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	186.665,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	766,33
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.922,46
2298	Altre spese per acquisto di servizi	436.006,26
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	23,70
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	498.683,16
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.056.303,75
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.306.877,37
4102	Restituzione diritti di segreteria	2,08
4401	IRAP	1.361,88
4499	Altri tributi	0,79
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.435,49
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	49,85
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.074,41

TOTALE 4.802.257,30

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA **USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.921.491,06
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	5.665,81
1103	Arretrati di anni precedenti	2.391,32
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	363.255,17
1202	Ritenute erariali a carico del personale	1.066.392,96
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	327,82
1301	Contributi obbligatori per il personale	886.471,62
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	15.545,36
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	58.737,60
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10.064,32
1599	Altri oneri per il personale	109,59
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	7.845,26
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	3,08
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	3.500,73
2104	Altri materiali di consumo	812,28
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.479,50
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	15.800,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	295.179,76
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	22.769,34
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	29.677,93
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	88.946,51
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	21.307,08
2121	Spese postali e di recapito	12,70
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	674.640,82
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3.661,38
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	23.518,46
2126	Spese legali	2.193,18
2298	Altre spese per acquisto di servizi	436.006,26
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,55
4102	Restituzione diritti di segreteria	121,00
4401	IRAP	720.007,35
4499	Altri tributi	5,76
4507	Commissioni e Comitati	126.180,20
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	13.510,82
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.674,40
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	2.062,20

TOTALE 6.824.369,18

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	662.856,85
1103	Arretrati di anni precedenti	896,74
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	4.003,90
1202	Ritenute erariali a carico del personale	21.465,50
1301	Contributi obbligatori per il personale	332.426,86
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	2.169,12
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.762,99
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.678,24
1599	Altri oneri per il personale	15,29
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	5.166,69
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	0,42
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	488,49
2104	Altri materiali di consumo	113,34
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	1.470,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	58,29
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	37.735,77
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.177,11
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.141,12
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	12.411,14
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	468,67
2121	Spese postali e di recapito	71,97
2122	Assicurazioni	2.499,20
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	53.773,30
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	510,89
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.281,65
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.461.361,31
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	1.161,42
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	509.887,36
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	16.660,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	101,92
4401	IRAP	8.170,12
4499	Altri tributi	0,53
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	17.419,61
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.442,85
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	48,00

TOTALE 3.176.896,66

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	44.190,45
1103	Arretrati di anni precedenti	59,78
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	266,94
1202	Ritenute erariali a carico del personale	1.431,03
1301	Contributi obbligatori per il personale	22.161,79
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	361,52
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.127,16
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	252,90
1599	Altri oneri per il personale	2,55
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	158,81
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	0,07
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	108,50
2104	Altri materiali di consumo	18,90
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	108,90
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	6.289,27
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	529,52
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	690,14
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.068,53
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	6,78
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	29.252,41
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	85,15
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	546,94
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.461.361,31
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	440.550,50
4401	IRAP	443,66
4499	Altri tributi	0,09
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	239,07

TOTALE 2.012.312,67

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	465.178,58
1103	Arretrati di anni precedenti	597,83
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	41.981,10
1202	Ritenute erariali a carico del personale	14.310,34
1301	Contributi obbligatori per il personale	221.617,91
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.807,60
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.635,82
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.856,81
1599	Altri oneri per il personale	12,74
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	793,94
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	2.299,64
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	407,12
2104	Altri materiali di consumo	94,46
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.520,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	156.406,44
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.647,60
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.450,94
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	10.342,60
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	23.736,85
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	25.336,66
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	425,74
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.734,72
2126	Spese legali	3.938,73
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	629,89
2298	Altre spese per acquisto di servizi	11.347,48
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	18.750,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	405.664,96
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	313.654,08
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	712.174,00
4401	IRAP	5.788,91
4403	I.V.A.	55.925,08
4499	Altri tributi	0,44
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	43.216,65
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	99.720,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	173.166,57
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	49.282,84
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	12.688,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	114,52
4513	Altri oneri della gestione corrente	78.017,74

TOTALE 2.970.275,33

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA **USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	2.066.641,28
1103	Arretrati di anni precedenti	174.467,78
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	7.740,86
1202	Ritenute erariali a carico del personale	41.499,95
1301	Contributi obbligatori per il personale	642.691,93
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	12.291,68
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	139.553,91
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	7.286,05
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	759.011,30
1599	Altri oneri per il personale	12.718,06
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	5.539,24
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	2,45
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	4.218,00
2104	Altri materiali di consumo	3.799,72
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	21.077,48
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	14.737,97
2112	Spese per pubblicità	3.050,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	249.049,69
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	18.003,67
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	23.466,27
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	70.653,60
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	46.678,11
2121	Spese postali e di recapito	17.073,60
2122	Assicurazioni	25.094,11
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	450.919,58
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	2.895,04
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	26.048,95
2126	Spese legali	23.095,78
2298	Altre spese per acquisto di servizi	107.671,68
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	212.500,06
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	405.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	24.022,95
4201	Noleggi	21.997,95
4399	Altri oneri finanziari	121,61
4401	IRAP	144.725,44
4402	IRES	1.479,00
4403	I.V.A.	17.298,51
4405	ICI	207.000,00
4499	Altri tributi	1.595.913,16

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.612,24
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	123,95
5102	Fabbricati	3.646.465,61
5103	Impianti e macchinari	155.000,00
5104	Mobili e arredi	10.000,00
5106	Materiale bibliografico	20.000,00
5151	Immobilizzazioni immateriali	10.000,00
5152	Hardware	80.000,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	68.000,00
5157	licenze d' uso	6.148,80
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	10.000,00
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	1.100.000,00
5203	Conferimenti di capitale	200.000,00
5299	Altri titoli	100.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	5.000,00

TOTALE 13.022.387,02

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	44.190,45
1103	Arretrati di anni precedenti	59,78
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	266,94
1202	Ritenute erariali a carico del personale	1.431,03
1301	Contributi obbligatori per il personale	22.161,79
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	723,04
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.254,33
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	261,27
1599	Altri oneri per il personale	5,10
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	317,47
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	0,21
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	219,33
2104	Altri materiali di consumo	37,75
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	227,70
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	12.578,49
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.059,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.380,39
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	4.137,03
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	13,39
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	60.850,73
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	170,30
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.093,78
2298	Altre spese per acquisto di servizi	147.412,47
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	700.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	300.000,00
4401	IRAP	443,66
4499	Altri tributi	0,16
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	487,37

TOTALE 1.301.782,96

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	44.190,45
1103	Arretrati di anni precedenti	59,78
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	266,94
1202	Ritenute erariali a carico del personale	1.431,03
1301	Contributi obbligatori per il personale	22.161,79
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	250,63
1599	Altri oneri per il personale	1.799.107,65
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	438,72
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	32.045,74
2126	Spese legali	835.288,60
2298	Altre spese per acquisto di servizi	231,72
4401	IRAP	443,66
4499	Altri tributi	4,28
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	24,09
TOTALE		2.735.945,08

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	179.970,92
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	158.694,98
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	400,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	70.644,70
4403	I.V.A.	433.113,24
4499	Altri tributi	11,50
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.248,22
7500	Altre operazioni finanziarie	5.018.492,49

TOTALE 5.862.576,05

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
-------	-------------	-----------------------

TOTALE

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE

4.802.257,30

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

6.824.369,18

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE

3.176.896,66

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE

2.012.312,67

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE

2.970.275,33

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

13.022.387,02

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE
MISSIONE

1.301.782,96

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE
MISSIONE

2.735.945,08

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE
MISSIONE

5.862.576,05

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE
MISSIONE

TOTALE GENERALE

42.708.802,25

Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

Art. 19 comma 1 del D.Lgs. 31.5.2011, n. 91

2024-2026

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) è il documento presentato con lo scopo di illustrare le principali finalità perseguite attraverso i programmi di spesa del bilancio, specificandone gli obiettivi, di misurarne i risultati e di monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e interventi realizzati.

La disciplina di riferimento è dettata dagli articoli 19 e seguenti del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 - *Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*. Il Piano è redatto con le modalità e secondo le linee guida generali dettate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/2012 e tenendo conto di quanto previsto dal D.M. 27/03/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni e, specificamente per le Camere di Commercio, dalla circolare Mise del 12/09/2013.

Per ciascuna Missione, cui afferiscono i Programmi di spesa, il Piano evidenzia i principali interventi e/o servizi, come dettagliati nelle schede di seguito riportate. Di ogni intervento vengono forniti:

- a) una descrizione sintetica degli obiettivi sottostanti, al fine dell'individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari del servizio o dell'intervento, nonché la sua significatività;
- b) il triennio di riferimento;
- c) uno o più indicatori che consentono di misurare l'obiettivo e di monitorarne la realizzazione, che comprendono
 - 1) la definizione, idonea a specificare l'oggetto della misurazione e l'unità di misura di riferimento;
 - 2) la fonte del dato (sistema informativo interno, rilevazione esterna, istituzione dalla quale si ricavano le informazioni necessarie, etc.);
 - 3) il metodo o la formula applicata;
 - 4) il 'valore obiettivo' dell'indicatore (il cosiddetto target), consistente nel risultato

atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione;

- 5) l'ultimo valore effettivamente osservato dall'indicatore (o dati storici se disponibili).

Il P.I.R.A. è redatto contestualmente al bilancio di previsione e costituisce allegato allo stesso. Alla fine di ciascun esercizio finanziario e in accompagnamento al bilancio consuntivo, il Piano è integrato con le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti (Rapporto sui risultati). I destinatari e le modalità di divulgazione sono disciplinate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 20.

Il P.I.R.A., quale documento inserito nel ciclo della programmazione dell'Ente, è adottato in coerenza con gli indirizzi formulati dalla Relazione Previsionale Programmatica, approvata per l'esercizio 2024 con deliberazione del Consiglio n. 7 del 20/11/2023. Ai contenuti di tale ultimo documento si fa rinvio per quanto concerne, in particolare, l'illustrazione dello scenario istituzionale e socioeconomico entro il quale si prevede che opererà la Camera di Commercio di Bari nel periodo di riferimento, dei vincoli normativi e degli interventi organizzativi in atto o previsti, oltre ad elementi per l'individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari dei servizi o degli interventi.

I vincoli finanziari che, alla data di redazione del presente documento, incidono sulla capacità di spesa dell'Ente, peraltro comuni alla generalità delle Amministrazioni Pubbliche, sono quelli introdotti dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 1 commi 590 e ss.), che ha modificato in misura significativa le modalità di intervento ai fini del contenimento della spesa pubblica, definendo a decorrere dall'anno 2020 un limite unico sulla spesa per l'acquisto di beni e servizi (pari alla media della spesa sostenuta nel triennio 2016/2018).

Il P.I.R.A. costituisce, inoltre, elemento di raccordo con il sistema di obiettivi e indicatori rappresentati nella sezione del PIAO relativa alla performance, tenuto conto del diverso ambito di applicazione di tali documenti

OBIETTIVO STRATEGICO: La doppia transizione: digitale ed ecologica (MISSIONE 11).

Linea operativa: Innovazione e digitalizzazione delle imprese e del territorio

– Progetto Punto Impresa Digitale (P.I.D.)

Descrizione indicatore	Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Piattaforma Kronos		
Cosa Misura	Misura la numerosità dei self assessment e/o assessment guidati della maturità digitale condotti dal PID (anche eseguiti da remoto)		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	528	203	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Piattaforma Kronos		
Cosa Misura	Indica il numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	11	26	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Cruscotto transizione digitale		
Cosa Misura	Misura la numerosità dei partecipanti a eventi organizzati dalle CCIAA sul PID		
Algoritmo di calcolo indicatore	Numero di partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA dall'1/1/AC rispetto al totale imprese registrate (al 31/12/AP)		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	0,33%	0,65%	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>= Anno Precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Osservatorio camerale/Movimpresa		
Cosa Misura	Indica il numero totale di imprese (utenti unici) assistite a vario titolo attraverso i PID per quel che riguarda i servizi di digitalizzazione e tecnologie 4.0 rispetto al totale di imprese attive al 31/12 (escluse le attività locali)		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / 100 imprese attive al 31/12		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	0,37%	0,06%	N.D.
N.D.Target indicatore	2024	2025	2026
	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Linea operativa: Transizione energetica e economia circolare

Descrizione indicatore	Azioni di diffusione delle tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile e la transizione green in generale		
Obiettivo di sistema	Transizione energetica ed economia circolare		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e la transizione green.		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e la transizione green		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	N.D.	N.D.	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>=3	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi allo sviluppo sostenibile e la transizione green		
Obiettivo di sistema	Transizione energetica ed economia circolare		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Misura la numerosità dei partecipanti a eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e la transizione energetica		
Algoritmo di calcolo indicatore	Numero di partecipanti ad eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e la transizione ecologica		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	N.D.	N.D.	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>=36	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per lo sviluppo sostenibile e la transizione green		
Obiettivo di sistema	Transizione energetica ed economia circolare		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il numero totale di imprese (utenti unici) assistite a vario titolo per quel che riguarda lo sviluppo sostenibile e la transizione green		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. imprese assistite per lo sviluppo sostenibile, l'agricoltura, il turismo, la cultura e la transizione green, in generale.		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	N.D.	N.D.	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>=12	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

OBIETTIVO STRATEGICO: Promozione del Turismo e valorizzazione del territorio (MISSIONE 11)

Linea operative: Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo e miglioramento delle condizioni ambientali

Descrizione indicatore	Azioni di diffusione delle tematiche inerenti il turismo e il patrimonio culturale		
Obiettivo di sistema	Promozione del turismo e valorizzazione del territorio		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	1	7	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi alla promozione del turismo e valorizzazione del territorio		
Obiettivo di sistema	Promozione del turismo e valorizzazione del territorio		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Misura la numerosità dei partecipanti a eventi di informazione e sensibilizzazione		
Algoritmo di calcolo indicatore	Numero di partecipanti ad eventi di informazione e sensibilizzazione		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	10	25	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>=36	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese in attività relative alla promozione del turismo e valorizzazione del territorio		
Obiettivo di sistema	Promozione del turismo e valorizzazione del territorio		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il numero totale di imprese (utenti unici) assistite a vario titolo		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. imprese assistite.		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	63	139	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>=12	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

OBIETTIVO STRATEGICO: Innovazione e competitività delle imprese del territorio (MISSIONE 16)

Linea operativa: Supporto all'internazionalizzazione delle imprese

Descrizione indicatore	Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione		
Obiettivo di sistema	SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Osservatorio camerale		
Cosa Misura	Misura la numerosità delle imprese assistite sui temi dell'internazionalizzazione (promozione, formazione, seminari, ecc.)		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	132	130	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Linea operativa: preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali

Descrizione indicatore	Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati		
Obiettivo di sistema	SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Osservatorio camerale		
Cosa Misura	Esprime il volume di attività degli incontri e degli eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	12	10	N.D
Target indicatore	2024	2025	2026
	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Linea operativa: Sostegno alla competitività delle imprese e del territorio

Descrizione indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione		
Obiettivo di sistema	SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Osservatorio camerale / Elaborazione Tagliacarne su dati ISTAT		
Cosa Misura	Misura l'incidenza delle imprese assistite sui temi dell'internazionalizzazione rispetto al totale delle imprese esportatrici		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / N. imprese esportatrici		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	5,78	6,07	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

OBIETTIVO STRATEGICO – Semplificazione amministrativa e regolazione del mercato (MISSIONE 012)

Linea operativa: tutela dei consumatori e del mercato e diffusione delle procedure A.D.R. e di composizione della crisi da sovra indebitamento

Descrizione indicatore	Grado di coinvolgimento dei consumatori e del mercato		
Obiettivo di sistema	azioni per la prevenzione della crisi d'impresa, tutelare la regolarità del mercato		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	n.		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Misura le azioni di intervento dirette a promuovere la regolarità del mercato e la cultura della legalità a favore del sistema imprenditoriale		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. azioni di intervento dirette a promuovere la regolarità del mercato e la cultura della legalità a favore del sistema imprenditoriale		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	2	2	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

OBIETTIVO STRATEGICO – Formazione e Lavoro (MISSIONE 011)

Linea operativa: Orientamento al lavoro e alle professioni

Descrizione indicatore	Formazione e lavoro		
Obiettivo di sistema	Agevolare l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro e alle professioni		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il n. di studenti che hanno svolto uno stage in azienda coinvolti nelle attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che prevedono uno stage		
Algoritmo di calcolo indicatore	n.stage svolti dagli studenti/n.totale studenti coinvolti nelle attività di PCTO che prevedono uno stage		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	N.D.	N.D.	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>= Anno Precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

OBIETTIVO STRATEGICO – Efficienza ed ottimizzazione delle risorse (MISSIONE 032)

Linea operativa: efficienza interna dell'Ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili

Descrizione indicatore	Costi di personale e funzionamento per impresa (*)		
Obiettivo di sistema	INDICATORE NON "COMUNE"		
Tipo indicatore	Efficienza		
Unità di misura	€		
Fonte indicatore	Osservatorio Bilanci Movimpresa - Pareto		
Cosa Misura	Misura la capacità di dimensionare secondo criteri di efficienza il personale ed il funzionamento dell'Ente rispetto alla domanda di servizi espressa dalle imprese		
Algoritmo di calcolo indicatore	(Oneri del personale + Oneri di funzionamento) / imprese attive al 31/12		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	€ 103,51	€ 101,78	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	<=media cluster dimensionale Anno Precedente	<=media cluster dimensionale Anno Precedente	<=media cluster dimensionale Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture		
Obiettivo di sistema	INDICATORE NON "COMUNE"		
Tipo indicatore	Qualità		
Unità di misura	gg		
Fonte indicatore	Osservatorio camerale - Pareto		
Cosa Misura	Indica il ritardo medio della Camera di commercio per il pagamento delle fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di commercio di rispettare i vincoli normativi riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori		
Algoritmo di calcolo indicatore	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	-15,07	-20,42	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	<= 0	<= 0	<= 0
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Percentuale di incasso del Diritto annuale		
Obiettivo di sistema	GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Osservatorio Bilanci - Pareto		
Cosa Misura	Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza del 31/12.		
Algoritmo di calcolo indicatore	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	20210	2022	2023
	70%	67,20%	N.D
Target indicatore	2024	2025	2026
	>=media cluster dimensionale Anno precedente	>=media cluster dimensionale Anno precedente	>=media cluster dimensionale Anno precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Indice equilibrio strutturale		
Obiettivo di sistema	GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE		
Tipo indicatore	Salute Economica		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Osservatorio Bilanci - Pareto		
Cosa Misura	Indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali		
Algoritmo di calcolo indicatore	(Proventi strutturali - Oneri strutturali) / Proventi strutturali		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	9,57%	14,81%	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>=Media Triennio precedente	>=Media Triennio precedente	>=Media Triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Indice di struttura primario		
Obiettivo di sistema	GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE		
Tipo indicatore	Salute Economica		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Osservatorio Bilanci		
Cosa Misura	Misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio		
Algoritmo di calcolo indicatore	Patrimonio netto / Immobilizzazioni		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	168,43%	179,41%	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>=media cluster dimensionale Anno precedente	>=media cluster dimensionale Anno precedente	>=media cluster dimensionale Anno precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Capacità di generare proventi		
Obiettivo di sistema	GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Osservatorio Bilanci		
Cosa Misura	Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria.		
Algoritmo di calcolo indicatore	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	11,32%	15,12%	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>=media cluster dimensionale Anno precedente	>=>=media cluster dimensionale Anno precedente	>=>=media cluster dimensionale Anno precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Linea operativa: qualità del Registro imprese e degli altri registri ed Albi

Descrizione indicatore	Grado di adesione al cassetto digitale		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Cruscotto transizione digitale/Movimpresa		
Cosa Misura	Misura il grado di adesione delle imprese al cassetto digitale rispetto al totale delle imprese attive al 31/12		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. imprese aderenti Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31/12		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021 * (n. imprese aderenti a NOV 2021)	2022	2023 N.D.
	0,31	14,56	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>= Anno Precedente	>= Media biennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Grado di rilascio di strumenti digitali		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Infocamere		
Cosa Misura	Indica il numero di strumenti digitali rilasciati e rinnovati rispetto al totale delle imprese attive al 31/12* *N. dispositivi (certificati: primo rilascio e rinnovi) di firma digitale (smart card e token)		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. strumenti digitali (primo rilascio + rinnovo) / 100 imprese attive al 31/12		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	16,99	15,77	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Cruscotto transizione digitale		
Cosa Misura	Misura il livello di comuni aderenti al SUAP camerale rispetto al totale dei Comuni aderenti al SUAP		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. comuni aderenti al SUAP camerale / N. Totale comuni aderenti al SUAP		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	62,50%	66,67%	70,83%
Target indicatore	2024	2025	2026
	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Grado di copertura delle attività formative per il personale		
Obiettivo di sistema	INDICATORE NON "COMUNE"		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	H		
Fonte indicatore	Osservatorio camerale		
Cosa Misura	Indica il grado di coinvolgimento del personale in attività formative		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / Totale personale dipendente		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	91,47%	68,38%	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>=80%	>=80%	>=80%
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Linea operative: Trasparenza, anticorruzione e legalità

Descrizione indicatore	Numero di ore di formazione fruita dal personale partecipante ad attività formative in tema di contrasto alla corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa (*)		
Obiettivo di sistema	INDICATORE NON "COMUNE"		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	H		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il grado di coinvolgimento del personale in attività formative specificamente dedicate al tema del contrasto alla corruzione e alla trasparenza		
Algoritmo di calcolo indicatore	Numero di ore di formazione (n. ore totali/n. partecipanti) fruita dal personale partecipante ad attività formative (corsi di formazione, seminari, workshop) rivolte all'interno organizzate nell'anno "n" in tema di contrasto alla corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2021	2022	2023
	3,6	N.D.	N.D.
Target indicatore	2024	2025	2026
	>=4	>=4	>=4
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		



DELIBERAZIONE N. 139 DEL 20.11.2023

OGGETTO: Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 e Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024-2026.

La Presidente, in merito all'argomento posto in trattazione, riferisce che l'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici), rubricato "*Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi*", prevede che le Amministrazioni (stazioni appaltanti ed enti concedenti) adottino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, il cui valore stimato sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50 comma 1 lettera a) (150.000,00 euro), nonché il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi, il cui valore stimato sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50 comma 1 lettera b) (140.000,00 euro).

Secondo quanto disposto dal comma 6 dell'articolo citato, e nelle more dell'entrata in vigore del corrispondente Regolamento di cui al successivo comma 7, l'allegato I.5 del Codice regola gli elementi delle programmazioni triennali dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, predisponendo, analiticamente, i contenuti degli schemi-tipo di cui alla lett. a) del medesimo comma 6. Precisa, inoltre, la Relatrice, che al fine della predisposizione dei succitati atti di programmazione, le Amministrazioni individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate, e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati, e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente.

Tanto premesso, la Presidente procede, preliminarmente, ad un generale *excursus* degli interventi in corso, evidenziando quanto segue.

Con Determinazione dirigenziale n. 88/GFPP del 7 aprile 2022, si è provveduto ad aggiudicare la realizzazione dei lavori di restauro delle facciate del Palazzo camerale – Corso Cavour n. 2 – Bari CUP: J95f20000240005 - CIG: 885432327d - all'impresa MANUTENZIONI S.R.L, con sede in Molfetta (BA) alla Via delle Ricamatrici n. 2/A che ha presentato la migliore offerta pari a € 756.506,01 oltre IVA, rib. 33,25% e, a seguito di stipulazione del contratto in data 01 giugno 2022, si è dato corso all'avvio della fase di esecuzione dei lavori di che trattasi.

Come evidenziato nel report trasmesso dal Direttore dei lavori Arch. Paolo Antonio Maria Maffiola, acquisito in atti con protocollo in entrata n. 107228 del 07.11.2023, fin dalle prime fasi di esecuzione dei lavori sulla prima facciata del Palazzo camerale, sono state evidenziate alcune criticità rilevate dall'Arch. L. P. C., Funzionario preposto dal MIC-Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, la quale, in conseguenza delle molteplici indagini eseguite, si è raccomandata di procedere a ripulire dalle facciate una porzione di alcuni metri quadrati (un'intera



finestra con circostante superficie di fondo) al fine di realizzare una campionatura riprodotte le colorazioni originarie ed orientare l'intervento di restauro.

In virtù di tali, ulteriori, indicazioni, si è proceduto all'asportazione di sezioni dei paramenti di rivestimento, per sottoporli ad ulteriori analisi allo spettrofotometro, utile a ricostruire gli strati e le epoche di realizzazioni, nonché la definizione delle colorazioni originarie della fabbrica oggetto del restauro.

A seguito del sopralluogo di Alta Sorveglianza del 27.09.2023, e al fine di poter univocamente definire filologicamente la originaria cromia dei prospetti e delle sue partizioni architettoniche, sono stati disposti ulteriori saggi stratigrafici, i cui esiti, a seguito dell'ulteriore sopralluogo di Alta Sorveglianza del 04.10.2023, hanno consentito di appurare definitivamente la stratigrafia sia delle malte impiegate che le colorazioni messe in opera sin dalla costruzione del Palazzo della Camera di Commercio di Bari.

Le risultanze di tali minuziose indagini hanno così consentito, di definire l'originaria cromia dei prospetti e delle partizioni architettoniche del Palazzo della Camera di Commercio di Bari, rilevando la presenza di una duplice coloritura estesa sia ai fondi che alle cornici.

Lo strato originale è quello di colore "rosa" sul quale è stato successivamente steso quello di colore "rosso ruggine".

Come già evidenziato, l'esame dei documenti è stato condotto allo scopo di accertare la completa conformità del progetto indicato alla normativa vigente e a quanto prescritto durante i sopralluoghi di Alta Sorveglianza, da parte del Funzionario preposto del MIC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Per tali circostanze, quindi, ed al fine di fronteggiare le nuove contingenze verificatesi in corso d'opera per cause impreviste ed imprevedibili, così come previsto dall'art. 120 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023, si è reso necessario programmare ulteriori lavorazioni, non ricomprese nella progettazione iniziale e conseguentemente nel contratto, che hanno determinato una variante tecnica (da redigersi compiutamente successivamente alle indicazioni del funzionario del MIC), ovvero del quadro economico di spesa, quantificati in complessivi euro 2.005.721,66 (IVA esclusa).

Per quanto concerne invece i lavori di adeguamento a norma dell'impianto antincendio del Palazzo camerale, programmati nel Piano 2021-2023, la Relatrice ricorda che, al fine di ottenere idonea certificazione di prevenzione incendi (C.P.I.) da parte dei Vigili del Fuoco, si è provveduto, con Determinazione dirigenziale n. 120/GFPP del 31.03.2021, ad affidare, ad un professionista qualificato per gli immobili storici, la redazione del progetto esecutivo architettonico relativo al rifacimento dell'impianto antincendio.

La Presidente, prosegue precisando che, durante l'espletamento dei succitati incarichi professionali, sono emerse alcune criticità, evidenziate nelle note dell'Arch. M.D.M. acquisite al protocollo dell'Ente con prott. n. 68745/2021 e n. 75474/2021.

In particolare, evidenzia la Relatrice, che il professionista richiedeva di far svolgere, da laboratori certificati, una campagna di saggi su alcune murature al fine di acquisire le stratigrafie e determinare la resistenza al fuoco degli interventi da progettare.



L'autorizzazione ai suddetti saggi, richiesta formalmente dall'Ente in data 12.10.2021, veniva rilasciata dalla Soprintendenza di Bari in data 9 febbraio 2022, nota prot. n. 9224/2022, e successivamente, con Determinazione dirigenziale n. 87/GFPP del 07.04.2022, veniva affidato, mediante il MePa-Consip, alla ditta Istemi s.r.l., il servizio di analisi diagnostiche per la definizione della stratigrafia di talune murature.

A seguito delle prove eseguite, e su formale richiesta dell'architetto M.D.M., venivano richieste alla predetta società delle ulteriori specifiche stratigrafiche indispensabili alla redazione della progettazione. L'esito delle indagini evidenziava la necessità di eseguire ulteriori opere indispensabili ad adeguare le strutture esistenti al REI prescritto dalla normativa attualmente in vigore. Tali opere, sottolinea la Presidente, risultano altamente impattanti tanto in termini di temporanea funzionalità della Camera di Commercio quanto dal punto di vista economico, modificando sostanzialmente la progettazione eseguita sinora.

In ragione di tali peculiarità tecniche-economiche, il Provveditore/Rup convocava una prima riunione, con il gruppo di tecnici progettisti, in data 01.08.2022, ed in tale sede emergeva che all'interno del Palazzo Camerale vi sono murature e solai privi della classe di resistenza al fuoco prevista con il progetto approvato dai VV.FF. e che come tali necessitano di specifici interventi al fine di adeguare le partizioni di che trattasi. Nello specifico, riferivano i progettisti, il solaio tra i piani interrato e rialzato, nonché la parete del vano corsa degli ascensori, non hanno requisiti (spessore del copriferro, dell'intonaco, ecc.) tali da permettere la determinazione e certificazione delle caratteristiche di resistenza al fuoco degli stessi in conformità al progetto approvato.

Ciò premesso i progettisti ribadivano che ai fini dell'ottenimento della certificazione REI, occorrerebbe eseguire specifiche opere, quali, ad esempio, la realizzazione di un "placcaggio" delle partizioni in argomento. Per di più, precisavano i tecnici intervenuti, che correndo sulle pareti e sui solai tutte le reti (tubazioni e canali) degli impianti tecnologici dell'Ente, per il relativo placcaggio occorrerebbe smontare tutti gli impianti, e riposizionarli successivamente, impattando negativamente sia in termini di temporanea funzionalità della Camera di Commercio, sia dal punto di vista di aumento dei costi.

Alla luce di quanto detto, prosegue la Relatrice, il Provveditore/Rup convocava una seconda riunione in data 29.03.2023, con i manutentori dell'impianto elettrico e degli impianti a fluido, al fine di censire gli impianti su menzionati e permettere ai progettisti di eseguire uno studio costi-benefici per valutare al meglio le soluzioni da adottare. Nel corso del suddetto incontro, i progettisti proponevano di installare degli armadi compattatori REI, o in alternativa di eliminare completamente l'archivio cartaceo, al fine di ridurre il rischio incendio e di limitare al minimo le opere di compartimentazione.

In considerazione di tali rilievi, i competenti uffici dell'Ente procedevano, con Determinazione dirigenziale n. 252/GFPP del 28.09.2023, alla rimozione dell'archivio cartaceo mediante affidamento del servizio a ditta specializzata. A seguito di tale



intervento, in data 13.11.2023, su invito del Provveditore/Rup, veniva convocata un'altra riunione con i progettisti incaricati e col coordinatore della sicurezza, al fine di rimodulare il progetto del sistema antincendio, anche alla luce dell'avvenuta rimozione dell'archivio cartaceo da parte dell'Amministrazione. I progettisti eseguivano, pertanto, delle nuove verifiche all'esito delle quali, conclude la Relatrice, rimodulavano la somma inizialmente prevista per la progettazione e realizzazione del nuovo impianto antincendio, comunicandone, al Provveditore/Rup, con e-mail del 13.11.2023, acquisita in atti con protocollo in entrata n. 110296/2023 del 14.11.2023, il nuovo importo variato a complessivi euro 1.000.000,00 (IVA esclusa).

Tutto ciò premesso, si riepilogano di seguito, brevemente, gli interventi oggetto della PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI di interesse camerale per il triennio 2024-2026:

1) Restauro conservativo delle facciate del Palazzo Camerale. (CUI n. 80000350720202000001 - CIG: 885432327D)

I lavori sono stati avviati a seguito della stipula del contratto in data 01 giugno 2022, ma in corso d'opera sono emerse delle circostanze impreviste, analiticamente descritte nel report del Direttore lavori Arch. Paolo Antonio Maria Maffiola, acquisito in atti con protocollo in entrata n. 107228 del 07.11.2023, che comportano la necessità di apportare delle variazioni agli interventi aggiudicati con Determinazione dirigenziale n. 88/GFPP dello 07.04.2022. al fine di conformare i lavori alle prescrizioni imposte dalla legge e dai funzionari del MIC.

Pertanto, sulla base delle risultanze emerse ed esplicate dal Direttore lavori nel report del 07.11.2023, e del nuovo quadro tecnico economico acquisito in atti, l'importo riprogrammato dei lavori per il triennio 2024-2026 è pari a euro 2.005.721,66 (IVA esclusa).

2) Lavori di adeguamento dell'impianto antincendio del Palazzo Camerale (CUI n. L80000350720212000002).

Acquisiti gli atti progettuali esecutivi a seguito degli incarichi professionali, previo completamento degli ulteriori adempimenti come elencati nella premessa, ed acquisito il parere preventivo da parte della Soprintendenza competente, si procederà all'indizione di regolare gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di adeguamento a norma dell'impianto antincendio del Palazzo camerale, al fine dell'ottenere la Certificazione di Prevenzione Incendi (C.P.I.) da parte dei Vigili del Fuoco di competenza territoriale. L'importo inizialmente stimato dei lavori in parola, a seguito dell'avvenuta rimozione dell'archivio cartaceo da parte dell'Amministrazione, e delle successive verifiche eseguite dai tecnici progettisti, è stato variato e riprogrammato in euro 1.000.000,00 (Iva esclusa), giusta e-mail del 13.11.2023 acquisita in atti.

Riferisce e precisa, in ultimo, la Relatrice, che relativamente alla PROGRAMMAZIONE



TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI, di cui al medesimo art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, e di importo unitario stimato pari o superiore alla soglia prevista dalla norma (euro 140.000,00), non ci sono interventi da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione, unitamente agli altri atti di programmazione.

Quanto innanzi esposto, si riassume nelle schede allegate al presente provvedimento, elaborate in conformità agli schemi-tipo di cui all'allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, e che riportano la "*Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi*" per il triennio 2024-2026 nei limiti dei vincoli di bilancio previsti dalla vigente normativa.

La Presidente invita, pertanto, l'Organo collegiale ad esprimersi in merito all'approvazione del Programma Triennale 2024-2026, unitamente all'Elenco di realizzazione annuale 2024, dei Lavori pubblici di interesse camerale e del Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024-2026, che previa affissione degli schemi sintetici su riportati all'Albo camerale, unitamente al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale, saranno allegati al Preventivo Economico 2024 e sottoposti all'approvazione in via definitiva del Consiglio camerale.

LA GIUNTA

- Sentita la relazione del Presidente;
- Vista la *Legge n. 580/1993* e s.m.i.;
- Visto il *D.P.R. n. 254/2005* "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- Visto il vigente *Statuto* della Camera di Commercio di Bari;
- Vista la *Deliberazione del Consiglio* immediatamente esecutiva *n. 7 del 20.11.2023* con la quale è stata approvata la Relazione Previsionale e Programmatica della C.C.I.A.A. di Bari per l'anno 2024;
- Vista la *Deliberazione di Giunta n. 103 del 06.10.2023* avente ad oggetto "Macrostruttura organizzativa della Camera di Commercio di Bari";
- Vista la *Deliberazione di Giunta n. 131 del 25.10.2023* avente ad oggetto "Incarichi dirigenziali e direttivi. Determinazioni";
- Vista la *Determinazione del Segretario Generale n. 71 del 31.10.2023* avente ad oggetto "Incarichi di Elevata Qualificazione conferiti con Determinazioni dal n. 83 al n. 85, dal n. 87 al n. 96 del 25/10/2022 e n. 44 del 26 giugno 2023. Proroga tecnica";
- Visto il *D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 "Codice dei contratti Pubblici"*;



- Visto in particolare l'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici) *"Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi"*, che prevede che le Amministrazioni adottino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, e il cui valore stimato sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50 comma 1 lettera a) (150.000,00 euro), nonché il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi, con i relativi aggiornamenti annuali, e il cui valore stimato sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50 comma 1 lettera b) (140.000,00 euro);
- Visto altresì l'art. 120 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023;
- Visto l'allegato I.5 del predetto Decreto Legislativo *"Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo. (art. 37, comma 6)"*;
- Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 120/GFPP del 31.03.2021;
- Viste le note trasmesse dall'Arch. M. D. M., acquisite in atti con prot. n. 68745/2021 e prot. n. 75474/2021;
- Vista l'autorizzazione all'esecuzione dei saggi sulle murature rilasciata dalla Soprintendenza di Bari in data 9 febbraio 2022 con nota prot. n. 9224/2022;
- Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 87/GFPP del 07.04.2022;
- Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 88/GFPP del 07.04.2022;
- Visto il contratto stipulato in data 01 giugno 2022 con l'impresa MANUTENZIONI S.R.L, con sede in Molfetta (BA) alla Via delle Ricamatrici n. 2/A aggiudicatariadella realizzazione dei lavori di restauro delle facciate del Palazzo camerale – Corso Cavour n. 2 – Bari;
- Preso atto dell'esito dei sopralluoghi di Alta Sorveglianza del 27.09.2023 e del 04.10.2023;
- Vista la Determinazione dirigenziale n. 252/GFPP del 28.09.2023;
- Vista la nota trasmessa dall'Arch. M. D. M., acquisita in atti con prot. n. 110296 del 14.11.2023;
- Visto il report dell'Arch. Paolo Antonio Maria Maffiola, acquisito in atti con prot. n. 107228/2023 del 07.11.2023, nonché il nuovo quadro tecnico-economico anch'esso acquisito in atti;
- Esaminata la relazione posta in atti relativa al Programma Triennale 2024-2026 e l'Elenco annuale 2024 dei Lavori Pubblici di interesse camerale, nonché la relazione relativa alla Programmazione Triennale di Acquisti di Beni e Servizi 2024-2026, elaborate dal Servizio Provveditorato unitamente alle relative schede tecniche - in considerazione degli schemi-tipo di cui all'allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023 - sentito il Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie Umane e Provveditorato;



- Ritenuto di esprimere integrale condivisione per i suddetti atti di programmazione sulla scorta delle suddette relazioni e schede tecniche;
- Visto il parere favorevole espresso dal Titolare Incarico E.Q. "Provveditorato", Dr. Nicola La Fronza, che attesta la legittimità dell'istruttoria e di tutti gli adempimenti procedurali;
- Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie Umane e Provveditorato;
- Visto il parere favorevole della Dott.ssa Maria Teresa Monopoli, Titolare Incarico E.Q. "Staff di Presidenza e Direzione", in merito alla ricorrenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento;
- Visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;

A voti unanimi, espressi ai sensi di legge, in modalità telematica dai Componenti di Giunta presenti all'adunanza in videoconferenza ed in presenza da quelli in aula,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare il Programma Triennale 2024-2026 e l'Elenco annuale 2024 dei Lavori Pubblici di interesse camerale ed il Programma Triennale di Acquisti di Beni e Servizi 2024-2026, di cui alle schede tecniche allegate al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale, nei limiti della spesa prevista per ogni singola opera, fornitura e servizio;
2. di dare atto che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici di interesse camerale sarà realizzato compatibilmente con i vincoli di bilancio stabiliti dalle norme in materia di finanza pubblica;
3. di rinviare al Consiglio camerale l'approvazione in via definitiva dei predetti atti di Programmazione unitamente al Preventivo Economico 2024;
4. di disporre l'immediata esecutività del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Angela Patrizia Partipilo)

LA PRESIDENTE
(Lucia Di Bisceglie)

ALL. G - PREVENTIVO ECONOMICO (art.67, comma 1 D.P.R. 254/2005) - anno 2024

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI							TOTALE
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2023	PREVENTIVO ANNO 2024	Progetto BARI GUEST CARD	Progetti Art.18 L.580/93	PROGETTO INTERNAZIONALIZZAZIONE	PROGETTO FUTURAE	STRUTTURA	
A) RICAVI ORDINARI								
1) Proventi da servizi	10.000	835.643	367.773		400.000	67.870		835.643
2) Altri proventi o rimborsi								
3) Contributi da organismi comunitari								
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici								
5) Altri contributi	84.245	84.245		84.245				84.245
6) Contributo della Camera di Commercio	447.945	377.174					377.174	377.174
Totale (A)	542.190	1.297.062						1.297.062
B) COSTI DI STRUTTURA								
7) Organi istituzionali	14.500	15.000					15.000	15.000
8) Personale	466.000	476.500	25.743	84.245	50.000	10.000	306.512	476.500
9) Funzionamento	38.400	32.600					32.600	32.600
10) Ammort.ti e accant. F.do Svalut.crediti	20.290	23.062					23.062	23.062
Totale (B)	539.190	547.162					377.174	547.162
C) COSTI ISTITUZIONALI								
11) Spese per progetti e iniziative	3.000	749.900	342.030	0	350.000	57.870	0	749.900

IL DIRETTORE
Avv. Angelo Raffaele Caforio
Firmato

IL PRESIDENTE
Avv. Salvatore Liso
Firmato

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2024
EX ART.67 D.P.R.254/05

Lo scenario in cui Bari Sviluppo si appresta a delineare la propria pianificazione strategica per il 2024 presenta nuovi aspetti frutto degli avvenimenti su scala globale.

Nel 2023 l'economia mondiale si è avviata su di un percorso di marcato rallentamento, rispetto ai dati storici. La flessione è riscontrabile sia negli Stati Uniti che nell'Eurozona, dove l'aumento dei tassi di interesse nel 2024 comprimerà la domanda interna. La BCE tuttavia, ha stimato una riduzione dell'inflazione nel prossimo biennio, con l'allentamento delle pressioni sui costi e la graduale trasmissione delle misure di politica monetaria pianificate dalla stessa BCE. Secondo tali stime, l'inflazione complessiva dovrebbe scendere dal 5,6% del 2023, al 3,2% nel 2024 e al 2,1% nel 2025.

Il supporto alla crescita sarà geograficamente collocato in Asia: il Fondo Monetario prevede infatti che saranno India e Cina a sostenere metà del PIL globale.

Il percorso di lieve ripresa registrato nel corso del 2023 ha beneficiato in primo luogo del parziale rientro dei prezzi dell'energia e dell'attuazione operativa delle linee di azione contenute nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), con il corollario di effetti moltiplicativi sul quadro macroeconomico generale dell'anno e negli anni successivi, essendo il PNRR a valenza pluriennale.

Nel 2024, il PIL riprenderà a crescere con una scala di intensità lievemente superiore al punto percentuale: +1,2% secondo le stime del Centro Studi Confindustria, +1% secondo OCSE e Commissione Europea. Più pessimiste appaiono invece le previsioni per l'Italia del Fondo Monetario Internazionale contenute nel World Economic Outlook di aprile (+0,8%).

Le crisi internazionali come il conflitto tra Russia e Ucraina unitamente alla recente crisi israelo-palestinese, rappresentano un importante delta che potrebbe causare variazioni degli indici di previsione di cui sopra, rendendo più instabili i mercati e soprattutto i costi dei prodotti energetici.

Ovviamente per il 2024, la programmazione sarà condizionata per effetto del mutato quadro macroeconomico interno ed internazionale, anche per l'esigenza di operare in piena armonia con le linee strategiche del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.), nella cui attuazione è coinvolto tutto il Sistema camerale.

In questo contesto, per l'anno 2024 il bilancio di previsione dell'Azienda Speciale Bari Sviluppo, prevede il proseguimento di attività previste dai programmi regionali, da azioni formative con finanziamenti regionali e comunitari, ed attività di servizio a favore di pubbliche amministrazioni.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs n. 175/2016 e del D.Lgs. n. 219/2016, infatti, una delle funzioni delle Aziende Speciali è quella di supportare le Camere di Commercio nello svolgimento delle attività istituzionali.

Per quanto riguarda la programmazione delle attività da realizzare nel 2024, sarà, quindi, necessario in primo luogo portare a compimento gli impegni già formalmente assunti.

La Camera di Commercio di Bari ha attualmente in corso di completamento 4 progetti che beneficeranno delle maggiorazioni consentite dal Decreto MISE del 12 marzo 2020 e che sono state

messe al servizio delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza dell'Ente per ciò che riguarda le attività di assistenza, formazione e supporto finanziario. Si tratta dei progetti "**Punto Impresa Digitale**", "**Formazione Lavoro**", "**Turismo**" e "**Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario**" che hanno visto il coinvolgimento attivo dell'Azienda speciale Bari sviluppo.

Unioncamere nazionale, con nota prot. n. 018949/U del 19.09.2022, ha fornito alle Camere di Commercio le linee essenziali in merito alla predisposizione dei possibili Progetti da sottoporre - con la condivisione delle Regioni - al Ministero per lo Sviluppo economico, per ottenere il finanziamento con l'aumento del 20% del diritto annuale nel triennio 2023-2025. La Camera di Commercio di Bari intende proporre ed avviare - in condivisione con la Regione - e a partire dal 2023 - **tre nuovi Progetti** in linea con le indicazioni fornite dall'Unioncamere nazionale da sottoporre al Ministero per lo Sviluppo economico, per ottenere il finanziamento con l'aumento del 20% del diritto annuale nel **triennio 2023-2025**, che sono: **1. La doppia transizione: digitale ed ecologica; 2. Formazione e lavoro; 3. Turismo**. La realizzazione dei Progetti finanziati con la maggiorazione del 20%, - come negli scorsi anni - vedrà il coinvolgimento attivo di Bari Sviluppo prevedendo a tal fine l'erogazione di uno specifico contributo a valere sui costi esterni dei progetti, da determinarsi sulla base delle attività programmate.

Tra le attività finanziate con la maggiorazione del 20%, Bari Sviluppo sarà di supporto alla Camera di Commercio nei progetti quali il "**Servizio Orientamento Formazione Lavoro e Certificazione delle competenze**" nel quale saranno comprese altre attività progettuali come il progetto "Certificazione delle competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile" e il Progetto "Giovani e Mondo Del Lavoro" che vede la nascita di un nuovo servizio che prende il nome di "**Servizio Nuove Imprese**": Progetto di Unioncamere nazionale nel quale sono coinvolte tutte le Camere di Commercio italiane a supporto degli aspiranti e neo-imprenditori, che pensano di prendere la via imprenditoriale come possibile scelta di lavoro. Il personale di Bari Sviluppo sarà impegnato nelle attività di consulenza/accompagnamento one to one rivolto a tutti coloro i quali usufruire di una guida personalizzata ed anche per richiedere i finanziamenti in essere a seconda del proprio business.

Quindi l'azienda continuerà sempre a svolgere le attività assegnate anche per l'erogazione dei servizi istituzionali e per la realizzazione delle iniziative della Camera di Commercio di Bari finanziate sia con l'incremento del 20% del diritto annuale sia con fondi propri.

Ai sensi dell'art. 2, co. 5, della L. n. 580/1993 e s.m.i, infatti, le Camere di Commercio possono attribuire alle Aziende Speciali, in quanto Organismi strumentali dotati di soggettività tributaria, il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie.

Il processo di riforma del sistema camerale ha, in questi anni, impattato anche sulla struttura delle Aziende Speciali, per via della drastica riduzione delle risorse disponibili e per l'incertezza sui servizi assegnati dalla legge al sistema camerale.

Oltre a queste attività si aggiungono quelle riguardanti il "**Progetto Futurae2**", la seconda edizione del Progetto Futurae che nel corso della I edizione ha prodotto ottimi risultati che hanno prodotto la nascita di ben sei nuove aziende: *Nawa Di Thiam Ndeye Awa* che opera nel campo del commercio di articoli etnici; *Jubbo Di Guisse Maimouna* che commercializza abiti e accessori etnici per adulti e bambini; *Fall & Cisse Srls* che si occupa di import/export di cereali; *Sweet Art Di*

Ilda Giza Costa Do Nascimento che commercializza oggetti realizzati con materiali riciclati e sartoria; *C&M Italy Food And Beverage Distributors Srls* che si occupa di commercio all'ingrosso di bevande alcoliche; *Kouadio Nanan Habib* che è procacciatore di affari di vari prodotti.

Quanto suddetto è stato rimarcato in occasione della presentazione di “Futurae2” tenutasi in Camera di Commercio il 24 ottobre 2023. Il progetto, promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e realizzato con il supporto di Unioncamere e delle Camere di Commercio promuove la nascita di nuove imprese di migranti o l'avvio, da parte di migranti, di attività di lavoro autonomo tramite percorsi di orientamento, formazione e affiancamento alle start up, con particolare attenzione alla partecipazione femminile.

Il programma ha come obiettivo quello di favorire l'accesso di cittadini e cittadine migranti alle Camere di Commercio tramite servizi e strumenti dedicati e attività di informazione e sensibilizzazione. Inoltre, saranno supportati gli imprenditori e imprenditrici migranti nell'accesso al credito, anche attraverso servizi di primo orientamento e accompagnamento alle opportunità di finanziamento presenti a livello nazionale, regionale e locale. Il 2024 vedrà dunque lo svolgimento delle attività al fine di dare continuità ad un percorso vincente già sperimentato e si caratterizzerà quale esempio concreto di inclusione sociale favorendo l'inserimento nel tessuto socio-economico di cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia.

L'Azienda Speciale BARI SVILUPPO, coinvolta negli obiettivi di incremento dell'efficienza propri dell'Ente, si preoccuperà di dare avvio ad un nuovo **Progetto di internazionalizzazione** nell'ambito delle proprie iniziative istituzionali. L'obiettivo sarà quello di sostenere ed incentivare la competitività del micro, piccole e medie imprese (MPMI), attraverso iniziative volte a favorire un incontro tra l'offerta del nostro territorio ed i mercati internazionali nonché l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisizione di servizi volti a favorire l'avvio e lo sviluppo del commercio internazionale anche attraverso un più diffuso utilizzo delle tecnologie digitali. Per questo progetto sarà affidata a Bari Sviluppo una parte delle attività promozionali che la CCIAA di Bari svolgerà per supportare e preparare le PMI al processo di internazionalizzazione. Il valore complessivo è di € 400.000,00 e all'Azienda Speciale Bari Sviluppo saranno affidate attività per un importo complessivo pari a € 50.000,00. Per le attività che riguardano i “costi istituzionali”, sarà disponibile un importo pari a € 350.000,00.

In tale ottica nel 2024 saranno privilegiati i programmi in grado di produrre redditività e saranno valorizzate le attività di supporto alle funzioni camerali che producono risparmi sulle spese di struttura insieme al concorso documentato all'ottenimento di risorse esterne a valere su progetti nazionali e comunitari.

Nella previsione per “interventi economici” stimata nel Preventivo Economico aggiornato 2023 della Camera di Commercio di Bari, per l'Azienda Speciale BARI SVILUPPO è previsto un contributo in conto esercizio di € 545.247,00 (cui si aggiunge il contributo di € 6.009,00 volto a ripianare il disavanzo 2022 e quello di € 84.245,00 per attività a valere su progetti 20%).

A partire dal 2022 inoltre, Bari Sviluppo si occupa inoltre di coordinare ed attuare gli obiettivi unitamente alle attività del Progetto “BARI GUEST CARD”.

- **Progetto “BARI GUEST CARD”** – Si tratta di un'iniziativa che l'Azienda Speciale realizzerà su input della Camera di Commercio di Bari così come da prot. 168 del 09.07.2021.

La Giunta Camerale, ha preso atto dello schema di “Accordo di Collaborazione ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il Progetto di Start-up del sistema denominato “Terra di Bari Guest Card”. Rinnovo, modifiche ed integrazioni all’Accordo di collaborazione sottoscritto in data 14/03/2019 repertorio numero 57921”.

Bari Sviluppo avrà il compito di coordinare ed attuare gli obiettivi unitamente alle attività progettuali residuali di rilevanza esterna esplicitati nel Business Plan e continuare ad operare in tal senso anche in considerazione della proroga a tutto il 2024.

PARTE ECONOMICA FINANZIARIA

In relazione al preventivo economico, è stato predisposto l’**allegato G** redatto in ottemperanza alla norma del D.P.R. 254 del 2 novembre 2005, con circolari n.3612/c del 26.07.2007 e n. 195797 del 25.05.2017 emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico. Il citato allegato, oltre a riportare i valori previsionali del consuntivo 2023 raggruppa in sei macro voci fra costi e ricavi le attività dal 2024 così suddivise:

A) Ricavi Ordinari

Proventi da servizi	€	919.888,00
Contributo Camerale	€	377.174,00

€ 1.297.062,00

B) Costi di Struttura

€ 547.162,00

C) Costi Istituzionali

€ 749.900,00

Totale

€ 1.297.062,00

Nello specifico i ricavi ordinari finalizzati in progetti ed iniziative vengono di seguito individuati e specificati nella sola voce 1) Proventi da servizi per € 835.643,00 e riguarda la parte conclusiva del progetto Bari Guest Card, per € 367.773,00, un’iniziativa importante che la Camera di Commercio di Bari ha affidato all’Azienda Speciale per quanto riguarda la “direzione operativa” con il compito di coordinare ed attuare obiettivi e attività progettuali residuali di rilevanza esterna e che è cominciato nel 2022 ed è stato prorogato anche per il 2024. Inoltre troviamo in questa voce il Progetto di Internazionalizzazione per € 400.000,00 ed il progetto Futurae per € 67.870 cominciato nel 2023 e si svolgerà soprattutto nel 2024.

Inoltre nel punto 6) troviamo il contributo di gestione pari ad € 377.174,00 che risulta in rilevante decremento rispetto all’anno 2023, in considerazione della parziale autonomia gestionale in merito alle attività che verranno svolte.

Per quanto riguarda invece i costi previsti nel 2024, che si suddividono in Costi di Struttura e Costi istituzionali e trovano riscontro nell’allegato G, del preventivo economico, sono così ripartiti:

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura di seguito riportati, sono evidenziati nel loro ammontare totale e sono imputati alle singole aree di attività nei rispettivi quadri di destinazione programmatiche delle risorse e riguardano:

ORGANI ISTITUZIONALI

€ 15.000,00

La voce si riferisce esclusivamente al Collegio dei Revisori in quanto in ottemperanza del decreto legislativo n. 219/2016, il funzionamento del Consiglio di Amministrazione prevede la gratuità degli organi.

La spesa imputata pari ad € 15.000,00, comprende oltre al compenso dei componenti il Collegio, anche il rimborso spese viaggio e missione.

Il compenso alla Direzione infine, così come deliberato con provvedimento della Giunta Camerale n. 26 del 03.03.2014 è a titolo gratuito.

PERSONALE

€ 476.500,00

Il costo del personale è previsto per undici unità con contratto full time a tempo indeterminato. Tale voce si è ridotta rispetto all'anno precedente per il prepensionamento di un dipendente e comprende sia la retribuzione del personale in servizio determinato sulla base delle competenze stipendiali spettanti, in applicazione del vigente CCNL commercio del terziario (distribuzione servizi), che il trattamento di fine rapporto, in applicazione dell'art. 1 legge 29.05.82 n. 297 e successive modificazioni, trattati e accantonati su apposito fondo per quota presunta che maturerà nell'esercizio comprensivo dell'indice Istat ed inoltre gli oneri previdenziali e assistenziali calcolati in applicazione della normativa in materia.

FUNZIONAMENTO

In questa voce di costo prevista complessivamente per € 32.600,00 rientrano le spese di:

- viaggi e missioni e spese di rappresentanza per € 1.000,00;
- spese di manutenzione, riparazione e assistenza beni e software per € 3.950,00;
- imposte e tasse, concessioni governative e diritti amministrativi per € 3.000,00;
- spese per cancelleria e stampati per € 1.000,00;
- spese per utenze telefoniche e postali per € 2.500,00;
- Spese varie ed oneri indeducibili per € 2.300,00;
- spese per consulenze legali, tributarie ed elaborazione dati per € 17.600,00; Tale voce è diminuita nonostante è stata prevista una spesa legale per recupero vecchi crediti da enti come da convenzione.
- canoni assistenza programma contabilità per € 1.250,00.

AMMORTAMENTI O ACCANTONAMENTI

Rientrano in questa voce, le quote di ammortamento per € 290,00 calcolate in base alla previsione della durata del cespite ed in base alla destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Sono stati previsti inoltre, € 22.772,00 quale fondo Svalutazione crediti relativi agli anni pregressi che si ritiene difficilmente recuperabili. Si è giunti a tale valutazione dopo aver ripetutamente contattato i creditori con PEC e raccomandate che non hanno prodotto esiti positivi. Con la suddetta voce di fondo svalutazione crediti, si ritengono chiuse tutte le partite di recupero crediti degli anni pregressi.

C) COSTI ISTITUZIONALI

Troviamo la voce principale spese per progetti e iniziative per un importo complessivo di € 749.900,00. Le voci più significative riguardano i costi per le attività connesse al progetto Bari Guest card, Progetto internazionalizzazione e progetto Futurae, per eventuali consulenze/docenze su progetti, la cancelleria e stampati acquistati durante i corsi, spese postali e spese telefoniche; tutte regolarmente documentate e rendicontate,

Alla luce di quanto descritto, il Bilancio di Previsione 2024, formulato in modo prudentiale e nel rispetto delle normative vigenti, si ritiene rappresenti un' oculata gestione delle risorse impegnate.

Va considerato inoltre, che i proventi ed i costi riferiti alle iniziative programmate, sono stati contenuti per il loro complessivo ammontare entro i limiti necessari al fine di assicurare un equilibrio di bilancio.

Bari lì 09 Novembre 2023

IL PRESIDENTE
Avv. Salvatore Liso
Firmato

Allegato “A” al verbale n. 6 del 24/11/2023

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Al Bilancio preventivo anno 2024

Azienda Speciale Bari Sviluppo

Camera di Commercio di Bari

In via preliminare, il Collegio prende atto che il Bilancio Preventivo 2025 è stato redatto tenendo conto del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 “Regolamento recante la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” che al titolo X disciplina le Aziende Speciali e all’articolo 67, in particolare, prevede la predisposizione del preventivo economico secondo l’allegato G dello stesso regolamento corredato dalla Relazione illustrativa del Presidente che fornisce informazioni di dettaglio per illustrare gli importi indicati dalle singole voci di onere e di provento.

Il medesimo regolamento stabilisce, altresì, che la suddetta Relazione deve definire *i progetti e le iniziative perseguiti dall’azienda speciale nell’esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche fissate annualmente dal Consiglio camerale e comunicate, in tempo utile, per la redazione del preventivo economico, agli organi amministrativi dell’azienda* (cfr. art. 67, comma 3).

Al riguardo, in via preliminare, il Collegio prende atto della Relazione Previsionale e Programmatica predisposta dalla CCIAA di Bari e di cui alla delibera di Giunta n. 113 del 24 ottobre 2024 (recante la proposta) nonché di cui alla delibera consiliare n. 5 del 21 novembre 2024 (recante la relativa approvazione e in corso di perfezionamento). Tale relazione con specifico riferimento all’Azienda speciale descrive le attività programmate e i risultati attesi per il 2025, come coerentemente riportati in entrambe le relazioni di accompagnamento al bilancio (Relazione illustrativa e Relazione del Presidente).

Il Collegio procede con l'analisi dell'allegato G "Preventivo economico anno 2025", in cui sono raffrontati i valori della previsione per l'anno 2025 con quelli relativi alla previsione di consuntivo per l'anno 2024.

Come indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007, Bari Sviluppo, nella stesura del preventivo economico 2025, in relazione alla compilazione del quadro di destinazione programmatica delle risorse, ha effettuato l'accorpamento dei progetti oggetto della propria attività in aree omogenee caratterizzate da contenuti e finalità unitari, così come era stato fatto in occasione della redazione del preventivo per gli esercizi precedenti.

Sono state così individuate quattro aree di attività (Progetto BARI GUEST CARD – Progetti art. 18, L. 580/93- Progetto Internazionalizzazione – Progetto Futurae 2) alle quali si aggiunge un'area generale denominata "Struttura", che accoglie gli importi relativi ai costi di struttura e agli altri oneri strettamente connessi al funzionamento dell'Azienda Speciale e non imputabili alla realizzazione diretta delle citate iniziative.

Il contenuto dell'allegato G viene riportato nei seguenti valori sintetici:

VOCI DI COSTO/RICAVO	Previsione consuntivo al 31/12/2023	Preventivo anno 2024	Variazione Assoluta	Variazione %
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	10.000,00	835.643,00	825.643,00	8256%
2) Altri proventi o rimborsi		0	0,00	0%
3) Contributi da organismi comunitari	0	0	0,00	0%
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici o privati	0	0	0,00	0%
5) Altri contributi	84.245,00	84.245,00	0,00	0%
6) Contributo della Camera di Commercio	447.945,00	377.174,00	-70.771,00	-16%
Totale (A)	542.190,00	1.297.062,00	754.872,00	139%
B) COSTI DI STRUTTURA			0,00	0%
7) Organi istituzionali	14.500,00	15.000,00	500,00	3%
8) Personale	466.000,00	476.500,00	10.500,00	2%
9) Funzionamento	38.400,00	32.600,00	-5.800,00	-15%
10) Ammortamenti e accantonamenti	20.290,00	23.062,00	2.772,00	14%
Totale (B)	539.190,00	547.162,00	7.972,00	1%
C) COSTI ISTITUZIONALI			0,00	0%
11) Spese per progetti e iniziative	3.000,00	749.900,00	746.900,00	24897%
Totale (C)	3.000,00	749.900,00	746.900,00	24897%
TOTALE COSTI (B + C)	542.190,00	1.297.062,00	754.872,00	139%

Dall'analisi dei **Ricavi ordinari** emerge quanto segue.

Per l'esercizio 2024 sono stati ipotizzati *Ricavi ordinari* per un totale di € 1.297.062, costituiti per € 835.643 da *Proventi da servizi*, per € 84.245 da *Altri contributi* nonché per € 377.174 dal *Contributo della Camera di Commercio*.

I *Proventi da servizi* per € 835.643 sono costituiti da € 367.773 relativi al progetto GUEST CARD la cui direzione operativa è stata affidata dalla CCIAA di Bari all'Azienda Speciale giuste deliberazioni della Giunta camerale n. 45 e 53, rispettivamente del 7 giugno e del 29 giugno 2021, con il compito di coordinare e attuare obiettivi e attività progettuali residuali di rilevanza esterna, riservando alla CCIAA i ruoli di Responsabile Unico del Progetto, Coordinatore, Rendicontatore di tutte le attività e Responsabile del monitoraggio. L'importo imputato al suddetto progetto per il 2024 corrisponde alla riconciliazione tra il preventivo anno 2022 pari a € 409.836 e le spese sostenute nel corso del medesimo esercizio 2022 pari al saldo della fattura n. 2 del 30 settembre 2022 per € 42.062,98 di imponibile (ossia le spese sostenute per pagare i professionisti impiegati nel progetto).

Sempre nell'ambito dei *Proventi da servizi* rientrano € 400.000 per il Progetto Internazionalizzazione delegato dalla CCIAA di Bari nonché € 67.870 relativo al progetto Futurae 2, come indicato nella citata Relazione previsionale e programmatica delle attività 2024.

Il *Contributo in conto esercizio della Camera di Commercio* di Bari pari a € 377.174 è funzionale alla copertura dei costi di struttura e risulta in diminuzione per € 70.771 rispetto a quello preventivato nell'esercizio precedente (pari a € 447.945) in considerazione della parziale autonomia gestionale rispetto alle attività che verranno svolte.

I **Costi di struttura** sono stimati in € 547.162 e mostrano un incremento pari a € 7.972 rispetto al preconsuntivo 2023. Nell'ambito di tale voce di costo rientrano gli *Organi istituzionali* con una spesa prevista di € 15.000 (in aumento per € 500 rispetto al consuntivo in ragione della maggiore previsione delle sole spese di viaggio) e il *Personale*

il cui importo pari ad € 476.500 risulta in leggero aumento rispetto al consuntivo 2023 in ragione del solo adeguamento ISTAT sull'accantonamento del TFR. Inoltre, risulta in diminuzione il costo relativo alla voce *Funzionamento* pari ad € 32.600 per la riduzione delle spese legali. Sempre nei Costi di struttura è ricompreso il *Fondo di svalutazione crediti* stimato in € 22.772 funzionale a completare il processo di svalutazione dei crediti non più esigibili nella prospettiva di riallineare le risultanze di bilancio.

I **Costi istituzionali** per iniziative e progetti di cui al punto C) sono stimati in € 749.900 e mostrano un notevole incremento (per € 746.900) rispetto al preconsuntivo 2023 e fanno riferimento ai costi dei vari progetti.

Il Collegio procede alla verifica della capacità di autofinanziamento dell'Azienda Speciale. L'articolo 65, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n.254, prevede infatti che le Aziende speciali perseguano l'obiettivo di assicurare, mediante l'acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi di struttura.

I costi di struttura da analizzare a questo proposito, come indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007, sono quelli in carico all'apposita colonna Struttura ammontanti a € 377.174, (secondo quanto indicato nell'allegato G predisposto dall'Azienda che riporta un'apposita colonna nella quale sono stati individuati detti costi) mentre per "risorse proprie" si intendono quelle riferite ai proventi da servizi e da eventuali contributi erogati da soggetti diversi dalla Camera di Commercio che nel bilancio Aziendale non trovano valorizzazione in considerazione della tendenza ormai consolidata secondo la quale la CCIAA delega attività all'Azienda.

Il Collegio rileva pertanto che il dettato del citato articolo 65 non risulta rispettato. Al riguardo, pur a mente del contenuto della citata circolare ministeriale n.3612/C che ha chiarito che il disposto del comma 2 dell'articolo 65 è da intendersi in senso "programmatico e non prescrittivo", il Collegio non può che confermare la necessità che l'azienda si attivi nel reperire maggiori risorse proprie al fine di garantire la capacità di autofinanziamento dell'azienda, procedendo con la programmazione di linee di attività che, in coerenza con la *mission* aziendale, consentano lo svolgimento di autonome iniziative progettuali.

Fermo quanto sopra, il Collegio, altresì, raccomanda che, come indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 13.9.2012 prot. 0190345, l'Azienda intraprenda e documenti tutte le azioni necessarie al fine del contenimento dei consumi intermedi (tra i quali sono ascrivibili le spese per consulenze).

Alla luce di quanto rilevato, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2024.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, 24/11/2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

IL PRESIDENTE (Artemisia Rossi) FIRMATO

IL COMPONENTE EFFETTIVO (Paola Bruno) ..FIRMATO

IL COMPONENTE EFFETTIVO (Vincenzo Doronzo) ...FIRMATO

Preventivo Finanziario -Esercizio 2024- Dpr 254 del 02/11/05 - All. G

Voci Costi/Ricavi	Valori Complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse				
	Previsione consuntivo al 31/12/2023	Preventivo anno 2024	Iniziat. Proventi Propri da Serv. Analisi e Certif.	Attività supporto struttura controllo olio DOP/IGP	PROGETTO Erogazione Servizi alle Imprese	Iniziativa Ring Test Olio d'oliva	Totale
A) Ricavi Ordinari							
1) Proventi da servizi	320.000,00	411.736,00	380.236,00	0,00	0,00	31.500,00	411.736,00
2) Altri proventi o rimborsi	55.000,00	55.000,00	5.000,00	50.000,00	0,00	0,00	55.000,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Regione Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri contributi	3.000,00	54.000,00	0,00	0,00	54.000,00	0,00	54.000,00
6) Contributo Camera di commercio	335.000,00	335.000,00	335.000,00	0,00	0,00	0,00	335.000,00
Totale A)	713.000,00	855.736,00	720.236,00	50.000,00	54.000,00	31.500,00	855.736,00
B) Costi Struttura							
7) Organi Istituzionali	16.000,00	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
8) Personale	538.000,00	621.336,00	493.336,00	48.000,00	50.000,00	30.000,00	621.336,00
9) Funzionamento	165.400,00	171.400,00	163.900,00	2.000,00	4.000,00	1.500,00	171.400,00
10) Ammortamenti e accantonamenti	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
Totale B)	732.400,00	821.736,00	686.236,00	50.000,00	54.000,00	31.500,00	821.736,00
C) Costi Istituzionali							
11) Spese per progetti e iniziative	30.000,00	34.000,00	30.000,00	0,00	4.000,00	0,00	34.000,00
Totale (C)	30.000,00	34.000,00	30.000,00	0,00	4.000,00	0,00	34.000,00
Totale (B+C)	762.400,00	855.736,00	716.236,00	50.000,00	58.000,00	31.500,00	855.736,00

Il Direttore

(Avv. Angelo Raffaele Caforio)

Firmato

Il Presidente

(Comm. Giacomo Patruno)

Firmato

Relazione al Bilancio di Previsione Esercizio 2024

ATTIVITA'

L'esercizio 2023 prossimo alla conclusione, ha tracciato delle basi fondamentali volte al consolidamento delle attività rinvenienti dalle linee programmatiche aziendali anche a seguito della rideterminazione della pianta organica che ha consentito l'espletamento di un avviso pubblico finalizzato all'assunzione di un Direttore Tecnico, figura carente in organico sin dal lontano 2006.

Tale figura già selezionata, molto esperta nelle analisi sui pesticidi, con il suo ingresso in azienda a far data dal 01.01.2024 darà maggiore impulso alle attività sui fitofarmaci, settore sempre più attenzionato dalla GDO e oggetto di controllo qualità nelle filiere agroalimentari.

Difatti il settore dei pesticidi che garantisce ai laboratori una notevole domanda di mercato, in quest'ultimo esercizio ha messo in evidenza un numeroso calo dei campioni processati (-50%) rispetto all'esercizio precedente, la cui causa è imputabile oltre ad una alta complessità analitica nella esecuzione delle prove, anche alla carenza in organico di tecnici specializzati.

Pertanto, l'innesto in organico del nuovo Direttore Tecnico consentirà oltre a colmare la citata carenza, anche a dare spazio a nuove metodiche analitiche, che consentiranno l'ampliamento di altre prove accreditate, in particolar modo quelle ricercate sui pesticidi dell'olio di oliva, analisi molto richieste nell'ambito del settore oleario.

Il laboratorio inoltre per il suo profilo altamente specialistico e accreditato dal Ministero delle Politiche Agricole per il settore biologico, è stato attenzionato dall'Ente certificatore Agroqualità Spa importante Ente sul territorio nazionale, quale laboratorio di riferimento dell'area Sud per lo svolgimento delle attività analitiche inerenti i settori oleari, vinicoli e biologici; in questi giorni si sta approntando una convenzione che disciplinerà i servizi richiesti.

A conferma di quanto relazionato e che il laboratorio presenta elementi di affidabilità sul mercato analitico dei fitofarmaci, anche in questo esercizio, Agroqualità in virtù dei

precedenti accordi stipulati, procederà alla consegna di oltre 100 campioni per la ricerca di pesticidi su matrici di foglie e tralci di vite, i cui risultati saranno utilizzati per una fase progettuale promossa dalla Regione Campania.

E' stata implementata a seguito di una convenzione a suo tempo sottoscritta con la società EMQ DIN srl, l'attività di controllo sulla qualità delle acque potabili nei condomini destinate al consumo umano. Detta attività è divenuta obbligatoria a seguito del recepimento della direttiva 2020/2184/UE e dalla successiva entrata in vigore dal 21 marzo 2023 del Dlgs 23 febbraio 2023 n° 18. Inoltre è in corso una ulteriore stipula di contratto con la Adempia srl società di luce e gas, facente capo alla Unoenergy S.p.a. sempre riferita alle attività di controllo della potabilità delle acque condominiali in tutta l'area metropolitana.

Continueranno le attività da poco iniziate con l'Acquedotto Pugliese spa a seguito di un affidamento del Lotto Bari 3 per un importo di € 375.000,00 su base triennale a cui seguirà da parte dello stesso AQP, ad oggi oggetto di valutazione, un ulteriore affidamento relativo al Lotto Bari 4, sempre per il triennio 2023-2025 anch'esso per l'importo di € 360.000,00.

I citati affidamenti riguardano l'esecuzione di tutte le prestazioni e le provviste occorrenti per il servizio di campionamento e analisi chimico-fisiche dei materiali di risulta costituiti principalmente da fango (CER 190805), residui di vagliatura (CER 190801), rifiuti da dissabbiamento (CER 190802), miscela di oli e grassi (CER 190809) prodotti all'interno degli impianti di depurazione AQP, allocati nelle zone di Bari e Bat.

Continueranno inoltre per l'anno 2024, i lavori di controllo volti a determinare il contenuto di polimeri attivi in una poliacrilamide in emulsione su campioni consegnati dall'AQP in esecuzione del contratto n° 2000017334 del 14.12.2021.

Samer inoltre in questo esercizio con cadenza biennale si è aggiudicato alcuni servizi di controllo relativi ad acque, alimenti ecc. con diverse caserme militari presenti sul territorio, nonché il controllo delle acque potabili della struttura IKEA Spa noto centro commerciale. Nel 2024 continuerà, altresì, l'impegno del laboratorio nell'organizzazione del circuito interlaboratorio su olio ed acqua, attività per la quale Samer è subentrato già nel 2020 al

laboratorio della Camera di Commercio di Roma. Tale impegno consiste nella preparazione, due volte l'anno, di campioni omogenei di acqua e di olio che vengono inviati a tutti i laboratori aderenti al circuito; tali campioni vengono individualmente analizzati dai singoli laboratori che restituiscono i risultati a Samer il quale, sulla base dei dati ricevuti, effettua la trattazione statistica dei risultati e restituisce ai singoli laboratori una valutazione accurata della qualità dei risultati di prova forniti. Questo è un servizio particolarmente qualificante per il laboratorio oltre che economicamente vantaggioso in quanto, i laboratori che aderiscono versano a Samer una quota di iscrizione annuale e pertanto, considerata l'importanza di questa attività si sta procedendo ad una attenta valutazione dei costi-benefici, al fine di considerare la possibilità di portare in accreditamento l'organizzazione di tale circuito, secondo la norma ISO 17043; tale accreditamento condizione essenziale del sistema, garantirebbe oltre ad una affidabilità del circuito, anche ad un incremento delle adesioni dei laboratori partecipanti.

Con provvedimento n° 103 del 05.10.2022, la Giunta camerale ha deliberato di approvare e stipulare una convenzione di durata triennale, tra la Samer e la Camera di Commercio, finalizzata alle attività di supporto volte alle funzioni di controllo e certificazione nell'ambito delle attività di tracciabilità dei prodotti agroalimentari DOP/IGP.

Tale supporto quantificato in € 50.000,00 annui, sono dovuti alla Samer a titolo di corrispettivo per le prestazioni erogate così come disciplinate nella convenzione a suo tempo sottoscritta.

Nel loro insieme pertanto, anche per l'esercizio 2024 le attività tecnico-scientifiche di laboratorio, saranno realizzate in continuità con quelle degli anni precedenti. Proseguirà la collaborazione ormai ben consolidata con Innovative Solutions, Spin-Off del Politecnico di Bari e lo stesso Istituto Politecnico, collaborazione finalizzata ad una assistenza tecnico-scientifica volta allo svolgimento delle attività in atto, nonché alla realizzazione e supporto per la messa a punto di progetti nazionali e comunitari che potranno essere elaborati in collaborazione sia con l'Ente Camerale che con la Regione Puglia.

Pertanto, le attività tecnico-scientifiche del laboratorio Samer per l'anno 2024 saranno rivolte, oltre che al completamento dell'attività progettuale in corso, anche allo

svolgimento delle attività analitiche nei settori agroalimentare ambientale e microbiologico.

Come già riportato in narrativa, l'espletamento della procedura di assunzione del Direttore Tecnico, asseverata con deliberazione della Giunta Camerale n° 90 del 08.09.2023, l'organico aziendale potrà finalmente avvalersi di tale figura, altamente indispensabile per le attività aziendali con decorrenza dal primo gennaio 2024.

Infatti, nel corso dell'anno 2024 si potrà dare maggiore impulso al settore delle analisi sui pesticidi, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità del servizio, l'efficienza nello svolgimento delle analisi e la velocità di risposta alla clientela. Tutto questo consentirà al laboratorio un ulteriore salto di qualità e una penetrazione sempre più profonda che sicuramente consentiranno l'acquisizione di ulteriori fette di mercato presenti sul territorio.

In tutti gli altri settori di attività, il laboratorio continuerà a proferire il proprio impegno teso a garantire il soddisfacimento delle richieste delle imprese, nell'ottica di offrire un servizio più qualificato e consono alle esigenze di mercato.

Il livello qualitativo e quantitativo dei servizi analitici offerti, sarà sempre garantito attraverso l'accreditamento Accredia, sia per il mantenimento delle prove già accreditate, sia per quelle necessarie volte al funzionamento del laboratorio.

In conclusione, quindi, per il 2024 al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati è previsto un ulteriore sforzo tecnico del laboratorio, finalizzato ad effettuare un salto di qualità nei diversi settori analitici, sia per ottemperare in maniera sempre più efficace alle prescrizioni imposte dai sistemi Accredia e QS, sia per affermare in maniera definitiva e perentoria il ruolo del laboratorio Samer sul mercato. A tal proposito il riconoscimento QS integrato al sistema Accredia, restano fondamentali per il consolidamento delle attività aziendali. Come già accennato, la collaborazione scientifica con Innovative Solutions anche per l'anno 2024 rimarrà operativa e assicurerà al laboratorio l'assistenza necessaria per la redazione e lo svolgimento di una serie di attività progettuali in vari ambiti.

Si verificherà, anche nel 2024, la possibilità di collaborazioni tecniche attraverso la Regione Puglia per il supporto alle attività dettate dai bandi regionali nei confronti delle aziende

agricole, che possono essere a beneficio della collettività, garantendo il giusto ritorno al laboratorio sia in termini economici che di visibilità.

ATTIVITA' PROGETTUALI IN CORSO E DIFFERITE ALL'ESERCIZIO 2024

Nel corso del 2024 sarà conclusa l'attività progettuale affidata con deliberazione della Giunta camerale n° 67 del 27.06.2019 Samer "Erogazione di servizi integrativi a favore delle imprese del comparto agroalimentare" per un importo di € 70.000,00.

Il citato progetto, programmato per essere avviato nell'esercizio 2021 e finalizzato ad incrementare le attività nel settore dei fitofarmaci oltre a sensibilizzare ulteriormente le aziende del territorio ad effettuare analisi di laboratorio nel settore pesticidi, prevede l'erogazione alle imprese di un contributo attraverso uno sconto in fattura che ne riduce il costo per una serie di servizi integrativi a supporto di quelli tradizionali, ai fini di una valutazione della qualità e dell'impatto ambientale sui prodotti commercializzati per il consumatore finale.

A tal proposito si precisa che, la somma disponibile di € 70.000,00 già deliberata dall'Ente camerale e utilizzata per € 16.000,00 impegnerà per l'esercizio 2024 la restante somma di € 54.000,00. Si evidenzia infine che i beneficiari dei servizi integrativi sono le aziende convenzionate APEO (associazione esportatori prodotti ortofrutticoli) che ne fanno richiesta, nonché le PMI del settore agroalimentare delle province di Bari e Bat.

FUTURI SCENARI E NUOVE ATTIVITA' ANALITICHE

Dal punto di vista dell'organizzazione interna, il laboratorio nel corso del 2023 ha perfezionato la transizione alla nuova norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, che definisce i requisiti di qualità per l'accreditamento di un laboratorio di prova superando la visita ispettiva tenutasi nei giorni 2-3 Novembre che ha rinnovato il riaccreditamento del laboratorio, per il quadriennio 2023-2027.

I rapporti con il mondo Universitario, ormai consolidati e funzionali, proseguono soprattutto attraverso la collaborazione tecnico-scientifica con il Politecnico di Bari che si sostanzia nella consulenza affidata al Prof. Vito Gallo, finalizzata, oltre che all'ormai consueto ed efficace scambio di collaborazione tecnico-analitica, anche a sostenere il ruolo

acquisito da Samer nel corso del 2015 di laboratorio di ricerca inserito nell'Albo Nazionale del MIUR- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

INVESTIMENTI TECNICI - STRUMENTALI

Per l'esercizio 2024 al momento della redazione del presente bilancio non sono previsti investimenti strumentali in quanto con decreto del Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, il MAAB (Mercato Agricolo Alimentare Barese), per il quale l'Ente camerale è il maggiore azionista, ha ottenuto un finanziamento attraverso il PNRR di € 6.200,000,00 che servirà all'ammodernamento della struttura allocata in agro di Mungivacca per il funzionamento del citato mercato. Tale finanziamento comprende le risorse economiche per l'adeguamento strutturale del primo piano della palazzina uffici già esistente, nonché l'acquisto di nuova strumentazione che consentirà il trasferimento del **laboratorio SAMER** - all'interno della struttura, la cui allocazione, con ulteriori sinergie renderà il polo logistico ulteriormente completo, multifunzionale e notevolmente all'avanguardia.

Pertanto qualora a regime detti investimenti, consentiranno una migliore funzionalità del laboratorio, senza alcun aggravio di costi per l'Ente camerale concessi a SAMER, se non per quelli previsti volti al trasferimento del laboratorio presso il MAAB.

Si ribadisce invece che l'Ente camerale come già richiesto in passato, deve provvedere al ripristino della funzionalità del gruppo elettrogeno in dotazione alla struttura dell'immobile, considerato che lo stesso qualora in presenza di un black - out elettrico come più volte accaduto, garantirebbe la stabilizzazione della rete per l'intero stabile, ma soprattutto eviterebbe ingenti danni alla strumentazione analitica.

Tale intervento ritenuto necessario, anche ai fini di evitare disservizi potrebbero verificarsi sulle strumentazioni a causa di una mancata stabilizzazione della rete, comporta una spesa presunta di € 10.000,00 oltre Iva come per legge.

Per l'esercizio 2024 come in passato, si rende necessario lo stanziamento per la manutenzione straordinaria e validazione di varie apparecchiature di proprietà dell'Ente camerale e concesse in comodato d'uso al laboratorio, per una spesa presunta di **€ 50.000.00 IVA compresa come per legge.**

Alla luce dei dati previsionali ampiamente argomentati nella presente relazione non trascurando l'esercizio in corso, quanto relazionato comporta una notevole ripresa delle attività che sicuramente una volta consolidate, potranno consentire il raggiungimento di un pareggio di bilancio, così come previsto dallo statuto aziendale.

Si può pertanto affermare che le attività programmate per l'esercizio **2024** a conclusione delle stesse, comporteranno un sostanziale equilibrio di bilancio.

A tal proposito, ai fini di una migliore comprensione dei dati analitici richiamati nella presente relazione, si rimanda a quanto di seguito riportato:

INIZIATIVE PROGRAMMATICHE E PROGETTUALI		PREVISIONI 2024
a) Proventi propri da Servizi di analisi e certificazioni che comprendono oltre alle attività analitiche chimiche e microbiologiche routinarie, anche attività di consulenza ed altri proventi, nonché i lotti affidati dall'Acquedotto Pugliese spa a seguito di procedura di gara. Inoltre detti proventi comprendono le attività inerente il Ring Test olio di oliva edizione 2024 che prevede una partecipazione stimata in n° 70 utenze al costo di iscrizione di € 450,00 per ogni azienda partecipante	€	411.736,00
b) Altri proventi e rimborsi riguardano la convenzione sottoscritta con la CCIAA per le attività di supporto alla struttura IGP - Dop olio di oliva per € 50.000,00 Deliberazione della Giunta Camerale n° 103 del 05.10.2022 ed € 5.000,00 per rimborsi vari nel corso dell'esercizio compresi gli interessi attivi bancari.	€	55.000,00

Attività progettuale “Erogazione di servizi integrativi a favore delle imprese del comparto agroalimentare “ Deliberazione Giunta Camerale n° 67 del 27.06.2019	€	54.000,00
--	---	-----------

PARTE ECONOMICA FINANZIARIA:

Lo schema di Bilancio di Previsione di tipo economico-patrimoniale, relativo all'esercizio 2024 è stato redatto in ottemperanza alla norma del D.P.R. 254 del 2/11/2005 e regolamentato con circolari n°3612/c del 26/07/2007 e n° 195797 del 25.05.2017 emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico, nonché dalle direttive del Segretario Generale della C.C.I.A.A. agli atti con note n° 48705 e 51617 /2012.

Sono state inoltre osservate, tutte le indicazioni rinvenienti dalle linee programmatiche che annualmente vengono fissate dall'Ente camerale.

Si è tenuto conto infine, delle linee guida dettate da Unioncamere a seguito del decreto legislativo 25 Novembre 2016 n° 219 concernente “Attuazione delle delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n° 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio”.

A tal fine le predette linee programmatiche, pur di carattere politico strategico, sono state trasformate in specifiche iniziative e attività progettuali, in coerenza con la mission aziendale e tutto quanto si intende realizzare nel corso dell'esercizio.

Sono state infine adottate le misure indicate nella deliberazione n° 104 del 06.10.2023 della Giunta Camerale relative alle Aziende Speciali, a seguito dell'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Ente camerale (P.I.A.O.) per il triennio 2023-2025, in particolare le misure afferite al fabbisogno del personale.

Tali iniziative sono rappresentate nello schema dell'allegato “G” redatto ai sensi del **D.P.R. 254/2005**, che evidenzia l'aspetto più significativo del bilancio.

Il citato allegato inoltre, oltre a riportare i valori previsionali del **pre consuntivo 2023** raggruppa in sei macro voci fra costi e ricavi le attività del **2024** così suddivise :

A) Ricavi Ordinari	€ 411.736,00
Altri proventi e rimborsi	€ 55.000,00
Altri contributi	€ 54.000,00
Contributo Camerale	€ 335.000,00
	€ 855.736,00
B) Costi Di Struttura	€ 821.736,00
C) Costi Istituzionali	€ 34.000,00
Totale	€ 855.736,00

RICAVI ORDINARI E ALTRI CONTRIBUTI

€ 520.736,00

Nello specifico i ricavi ordinari finalizzati in progetti ed iniziative vengono di seguito individuati e specificati nelle loro voci di appartenenza:

Proventi Propri per servizi di analisi e certificazioni inerenti i settori chimico – microbiologico che comprendono:	€	411.736,00
- le attività relative ad oli dop, igp vini doc, fitofarmaci, alimenti vari, cereali, bevande, acque potabili e reflue, fanghi in agricoltura dlgs 99/92, metalli preziosi ed annesse attività di consulenza, sezione gemmologica, nonché le attività nel settore ambientale affidateci a seguito di procedura di gara da Acquedotto Pugliese spa, comprese quelle relative al servizio di controllo analitico di polimeri attivi in una poliacrilamide in emulsione come da contratto n° 2000017334. - Ring test Olio d'Oliva anno 2024 : riguarda il circuito nazionale di test per accreditamento degli oli di oliva, indirizzato a circa 70 laboratori pubblici e privati collocati sul territorio nazionale, per un singolo costo unitario di iscrizione pari a € 450,00 per un totale di € 31.500,00.		

- Altri proventi e rimborsi riguardano la convenzione sottoscritta con la CCIAA per attività di supporto alla struttura IGP – Dop olio di oliva per € 50.000,00 ed € 5.000,00 per rimborsi vari nel corso dell’esercizio di entrate inerenti ad attività diverse dai proventi propri, nonché da interessi attivi maturati sul conto corrente bancario.	€	55.000,00
- Proposta progettuale “ Erogazione di servizi integrativi a favore delle imprese del comparto agroalimentare” Deliberazione Giunta Camerale n° 67 del 27.06.2019	€	54.000,00

CONTRIBUTO CAMERALE

€ 335.000,00

Il contributo erogato dalla C.C.I.A.A e concesso a supporto delle attività, viene determinato sulla base dei Progetti e delle Iniziative che l'Azienda intende realizzare nel corso dell’esercizio, in coerenza con la missione affidata e le strategie impartite dall’Ente Camerale.

Il predetto contributo, così come stabilito dal D.P.R. n° 254 del 02/11/05, viene richiesto quale differenza tra costi e ricavi, necessari alla copertura delle spese di gestione.

Lo stesso, per l’esercizio in esame è rimasto invariato rispetto all’esercizio precedente.

COSTI DI STRUTTURA

€ 821.736,00

I costi di struttura di seguito riportati, sono evidenziati nel loro ammontare totale e sono imputati alle singole aree di attività nei rispettivi quadri di destinazione programmatiche delle risorse e riguardano :

ORGANI ISTITUZIONALI

€ 16.000,00

La voce è riferita esclusivamente al Collegio dei Revisori tenuto conto che, in ottemperanza al decreto legislativo n° 219/2016, il funzionamento del Consiglio di Amministrazione prevede la gratuità degli organi.

La spesa imputata pari a € 16.000,00, comprende oltre al compenso dei componenti il collegio, anche il rimborso spese viaggio così come disposto con deliberazione n° 2 del 05.05.2020 del Consiglio Camerale.

Il compenso alla Direzione infine, così come deliberato con provvedimento della Giunta Camerale n° 26 del 03/03/2014 è a titolo gratuito.

PERSONALE € **621.336,00**

Il costo del personale è riferito a dodici unità, di cui undici con contratto full time a tempo indeterminato e una con contratto part-time.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento dei costi, a seguito dell'inserimento in organico con decorrenza 01.01.2024 del Direttore Tecnico, (figura carente sin dal lontano 2006), nonché al passaggio di livello di tre unità.

Il tutto a seguito della rideterminazione della pianta organica approvata con verbale n° 1 del 02.03.2023 dal Consiglio di Amministrazione di questa Azienda Speciale, successivamente asseverata con Deliberazione della Giunta Camerale n° 37 del 06.04.2023. Inoltre il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 18/05/23 e in quella del 08.11.23, rispettivamente con verbali n° 3 e 4, ha approvato la permanenza in servizio pur avendo gli stessi maturato il diritto alla pensione fino al 31.12.2024, per la responsabile del settore microbiologico, e per un ulteriore triennio a decorrere dal 01.05.2024 al Direttore Amministrativo e Marketing.

Per quest'ultima proroga di valenza triennale, viene fatta salva la reciproca facoltà delle parti di risolvere anticipatamente il rapporto di lavoro ove ne sussistono le condizioni e i relativi presupposti, in ossequio alla normativa vigente. Si registra infine, un decremento rispetto all'esercizio precedente della rivalutazione dovuta per l'indennità di fine rapporto maturato nel corso degli anni al personale dipendente.

Il costo complessivo previsto del personale in organico per il 2024 è così ripartito:

– retribuzione del personale in servizio comprende il trattamento economico determinato sulla base delle competenze stipendiali spettanti, a seguito anche di accordi	€ 437.432,00
---	--------------

aziendali, in applicazione del vigente CCNL commercio del terziario (distribuzione e servizi).	
– oneri sociali, (contributi previdenziali e assicurativi gravanti sul complessivo trattamento economico del personale) calcolati in applicazione della normativa vigente in materia.	€ 138.845,00
– trattamento di fine rapporto, in applicazione dell'art.1 legge 29/05/82 n. 297, e successive modificazioni trattati e accantonati su apposito fondo per quota presunta che maturerà nel corso dell'esercizio.	€ 45.059,00

SPESE FUNZIONAMENTO:

€ 171.400,00

Esse sono così costituite:

– rimborso spese viaggio e missioni per incarichi fuori dalla sede dell'azienda per visite aziendali prelievo e ritiro campioni, partecipazione a giornate di studio, sia con mezzi propri che con auto aziendale. Il tutto disciplinato dall'art.167 del CCNL, nonché in ossequio alla delibera aziendale n° 41 del 10.11.1994.	€ 2.500,00
--	-------------------

– altri costi relativi al personale dipendente che comprendono i premi assicurativi per le polizze infortuni sia per i rischi aziendali, sia a favore dei dipendenti inviati in missione. Premi assicurativi per la tutela legale a favore dei responsabili di laboratorio sia tecnici che amministrativi, in disposto all'art. 7 del Ccnl oltre alle polizza RCA e infortuni dell'auto aziendale. Sono compresi inoltre i costi relativi all'esercizio delle funzioni svolte e agli oneri connessi agli adempimenti previsti dal dlgs 81/08 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali spese comprendono, oltre all'acquisto di materiale di sicurezza sul lavoro, anche alle parcelle di incarico ad un professionista qualificato ed al medico competente individuate con apposita procedura di gara per il triennio 2022-2025. Infine il costo, previsto per la parcella di incarico ad un esperto qualificato relativo alla sorveglianza sulle emissioni di radiazioni delle apparecchiature in dotazione al laboratorio chimico.	€ 10.000,00
– Rimborso alla C.C.I.A.A. delle spese di funzionamento (utenze idriche, elettriche, ecc,) relative agli spazi occupati dall'azienda nei locali di proprietà dell'Ente camerale così come da richiesta pervenuta dalla C.C.I.A.A con nota prot. n° 0059794 del 26.11.2015. Le stesse così come incrementate con nota protocollo n° 79107/U del 15.11.2022, restano invariate per l'esercizio 2024 come confermato con ulteriore nota protocollo n° 0102300/U del 25/10/2023.	€ 31.900,00

– spese per acquisto di materiale di prodotti chimici, standard fitofarmaci e di piccola attrezzatura, nonché di altro materiale di consumo necessario per l'esecuzione delle analisi chimico-microbiologiche volte al corretto funzionamento del laboratorio.	€ 50.000,00
– spese per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali, connessi all'attività del laboratorio chimico microbiologico.	€ 2.500,00
– spese relative al consumo di cancelleria e stampati vari.	€ 2.000,00
– spese per l'assistenza hardware e software che comprendono anche il costo di manutenzione annuale delle licenze d'uso relative al software integrato per la gestione del laboratorio.	€ 8.500,00
– costi per interventi di manutenzione di cespiti aziendali che comprendono l'autovettura in dotazione.	€ 5.000,00
– spese postali e telegrafiche.	€ 200,00
– spese per competenze legali e notarili.	€ 2.000,00
– oneri finanziari relativi al servizio cassa affidato con apposita convenzione alla Banca Popolare di Bari, Istituto Cassiere.	€ 300,00
– spese per la telefonia aziendale a rete fissa compresa la connessione dati.	€ 2.500,00
– spese per pubblicità e propaganda aziendale.	€ 1.500,00

– ulteriori spese di funzionamento aggiuntive che prevedono il costo dell'eventuale utilizzo di altri laboratori di fiducia e/o in sub appalto per l'espletamento di prove non eseguibili presso il nostro laboratorio, nonché a spese dovute per l'utilizzo di tecnici specializzati, per campionamenti non effettuabili da personale interno ed assegnati a tecnici esterni a seguito di aggiudicazione di commesse in sede di appalto.	€ 25.000,00
– Compensi relativi a consulenti esterni per la gestione del personale dipendente, la consulenza tributaria e fiscale dell'azienda, nonché la gestione delle direttive privacy assegnate ad un professionista, in qualità di RDPO a seguito del regolamento UE 2016/679. L'utilizzo di consulenti esterni è dovuto alla mancanza di figure professionali all'interno dell'organico aziendale, e vengono affidate con apposite procedure di gara in ottemperanza alla normativa vigente.	€ 12.500,00
– compenso a collaboratori esterni e relativi oneri riflessi, individuati con apposite convenzioni, inerenti anche per l'espletamento di attività progettuali, riferiti, oltre a consulenze scientifiche e a contratti di collaborazione, anche ad eventuali stage formativi convenzioni con le Università, nonché a tirocini formativi espletati in base alla normativa vigente.	€ 10.000,00
- imposte e tasse sono riferite a impegni verso l'Erario per imposte dovute e maturate nel corso dell'esercizio di competenza.	€ 5.000,00

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI:**€ 13.000,00**

Riguardano :

- quote di ammortamento riferite ai beni patrimoniali di proprietà e spese per immobilizzazioni immateriali relativi a nuovi acquisti di nuova strumentazione. Le quote sono calcolate sulla base dei coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 e gli accantonamenti previsti dall'art.106 del Tuir.	€ 13.000,00
---	--------------------

COSTI ISTITUZIONALI :**€ 34.000,00**

I costi istituzionali riguardano le spese per iniziative progettuali già richiamati nell'ambito della presente relazione così ripartiti:

- Spese relative alla realizzazione del progetto " Erogazione servizi integrativi a favore delle imprese del comparto agroalimentare" - Deliberazione Giunta camerale n° 67 del 27/06/2019.	€ 5.000,00
---	-------------------

Ulteriori spese riguardano i costi da sostenere per il mantenimento del laboratorio ad organismi accreditati a seguito della normativa UNI ISO/IEC 17025 : 2018 nonché all'estensione di nuove prove da portare in accreditamento.

E' prevista inoltre la partecipazione del laboratorio ad attività fieristiche nonché a studi e ricerche e attività divulgative che riguardano anche il mantenimento di prove accreditate ed estensione delle stesse, di seguito meglio specificate:

– spese per il mantenimento dell'accreditamento Accredia che comprende l'audit di sorveglianza e le spese sostenute dal Team Ispettivo, nonché l'estensione di nuove prove.	€ 10.000,00
---	--------------------

- spese per il mantenimento di prove accreditate attraverso circuiti nazionali di Ring Test relative a vini, fanghi, fitofarmaci, acque, comprese quelle relative alla partecipazione per il mantenimento della certificazione QS, (residue monitoring fruit and vegetables), nonché quelle relative al circuito Ring Test olio di oliva.	€ 8.000,00
– spese per studi ricerche e attività divulgative, attività di formazione e studi, tavole rotonde, convegni, seminari, collaborazioni tecniche scientifiche, fiere e iniziative promozionali presso organismi associativi, enti pubblici, privati e operatori locali.	€ 12.000,00

CONCLUSIONI :

Alla luce di quanto descritto, il Bilancio di Previsione **2024**, formulato in modo prudenziale e nel rispetto delle normative vigenti, si ritiene rappresenti un' oculata gestione delle risorse impegnate.

Va considerato inoltre, che i proventi e i costi riferiti alle iniziative programmate, sono stati contenuti per il loro complessivo ammontare entro i limiti necessari al fine di assicurare un equilibrio di bilancio.

Il Presidente
(Comm. Giacomo Patruno)
Firmato

**RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

Signori Consiglieri,

il preventivo economico per l'anno 2024 della Azienda Speciale S.A.MER , Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bari , risulta compilato sulla base delle disposizioni di cui agli artt. 66 e 67 del Decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n. 254 concernente il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, Artigianato e Agricoltura”. Ai sensi dell’art. 67 dello stesso D.P.R è debitamente presentata la Relazione Illustrativa del Presidente, corredata dall’ Allegato “G”, in linea con le indicazioni operative contenute nelle circolari n. 3612/C/2007 e n. 3622/C/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e complessivamente prevede:

Totale ricavi	855.736,00
Totale costi	855.736,00
Totale a pareggio	=====

Le linee programmatiche per l’Azienda sono quelle espresse nella Relazione previsionale e programmatica per l’anno 2024, approvata dal Consiglio della Camera di Commercio, dalle quali l’Azienda ha tratto le indicazioni per la predisposizione delle proprie attività.

Come indicato nella circolare MISE n. 3612/C del 26/7/2007 la SAMER nella stesura del preventivo economico 2024, in relazione alla compilazione del quadro di destinazione programmatica delle risorse dell’All. G, ha effettuato l’accorpamento dei progetti ed iniziative oggetto della propria attività in aree omogenee da contenuti e finalità unitari, così come era stato fatto in occasione della redazione del preventivo per gli esercizi precedenti.

Il Collegio prende atto che nel contesto della destinazione programmatica delle risorse per il 2024 proseguono operativamente, come nel precedente esercizio: “Iniziative Proventi propri da servizi analisi e certificazioni”, “Attività di supporto struttura controllo olio DOP/IGP” (progetto 2023-2025) “Progetto Erogazione Servizi alle Imprese” e “Iniziativa Ring Test Olio d’Oliva”

Tali progetti non rientrano nella certificazione del costo avvocata al Collegio, ma costituiscono servizi e iniziative a fronte di convenzioni e accordi della SA.MER con la CCCIAA di Bari debitamente fatturati come tali.

Osservando le voci di oneri e proventi conformemente indicate nell’ All. “G” di previsione per l'anno 2024 si evidenziano le seguenti risultanze:

Voci Costi/Ricavi	Valori Complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse				
	Previsione consuntivo al 31/12/2023	Preventivo anno 2024	Iniziative Proventi Propri da Servizi Analisi e Certificazione	Attività supporto controllo olio DOP/IGP	Progetto Erogazione Servizi alle Imprese	Iniziativa Ring Test Olio d'o- liva	Totale

A) Ricavi Ordinari							
1) Proventi da servizi	320.000,00	411.736,00	380.236,00	0,00	0,00	31.500,00	411.736,00
2) Altri proventi o rimborsi	55.000,00	55.000,00	5.000,00	50.000,00	0,00	0,00	55.000,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Regione Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri contributi	3.000,00	54.000,00	0,00	0,00	54.000,00	0,00	54.000,00
6) Contributo Camera di commercio	335.000,00	335.000,00	335.000,00	0,00	0,00	0,00	335.000,00

Totale A)	713.000,00	855.736,00	720.236,00	50.000,00	54.000,00	31.500,00	855.736,00
------------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

B) Costi Struttura							
6) Organi Istituzionali	16.000,00	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
8) Personale	538.000,00	621.336,00	493.336,00	48.000,00	50.000,00	30.000,00	621.336,00
9) Funzionamento	165.400,00	171.400,00	163.900,00	2.000,00	4.000,00	1.500,00	171.400,00
10) Ammortamenti e accantonamenti	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00

Totale B)	732.400,00	821.736,00	686.236,00	50.000,00	54.000,00	31.500,00	821.736,00
------------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

C) Costi Istituzionali							
12) Spese per progetti e iniziative	30.000,00	34.000,00	30.000,00	0,00	4.000,00	0,00	34.000,00

Totale (C)	30.000,00	34.000,00	30.000,00	0,00	4.000,00	0,00	34.000,00
-------------------	------------------	------------------	------------------	-------------	-----------------	-------------	------------------

Totale (B+C)	762.400,00	855.736,00	716.236,00	50.000,00	58.000,00	31.500,00	855.736,00
---------------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

Come espressamente richiede il sopracitato DPR 254/05, nel preventivo economico vengono posti a confronto i dati del preconsuntivo 2023 con i dati del preventivo in esame. Si ritiene utile rappresentare, di seguito, la sintesi dei valori complessivi del preventivo economico per l'anno 2024,

con l'indicazione delle variazioni assolute e percentuali rispetto alla previsione del consuntivo 2023; viene riportato inoltre l'indice di composizione delle voci del prospetto 2024.

VOCI DI COSTO/RICAVO	previsione consuntivo al 31/12/2023	Preventivo anno 2024	Variazione assoluta	Variazione %	Indice di composizione Anno 2023
A) RICAVI ORDINARI					
1) Proventi da servizi	320.000,00	411.736,00	91.736,00	29	48%
2) Altri proventi da rim- borsi	55.000,00	55.000,00	0,00	0	6%
3) Contributi da organismi comunitari	0	0	0	0	0
4) Contributi Regione Pu- glia	0	0	0	0	0
5) Altri contributi	3.000,00	54.000,00	51.000,00	1700	6%
6) Contributo CCIAA	335.000,00	335.000,00	0	0	40%
Totale Ricavi (A)	713.000,00	855.736,00	142.736,00		100%
B) COSTI DI STRUTTURA					
6) Organi istituzionali	16.000,00	16.000,00	0	0	2%
7) Personale	538.000,00	621.336,00	83.336,00	15	73%
8) Funzionamento	165.400,00	171.400,00	6.000,00	4	20%
9) Ammortamento e ac- cantamenti	13.000,00	13.000,00		0	1%
Totale (B)	732.400,00	821.736,00	89.336,00	12	96%
C) COSTI ISTITUZIONALI					
11) Spese per progetti e iniziative	30.000,00	34.000,00	4.000,00	13	4%
Totale (C)	30.000,00	34.000,00			
TOTALE COSTI (B+C)	762.400,00	855.736,00	30.273,00	26%	100%

Il Collegio, procede alla verifica della capacità di autofinanziamento dell'Azienda poiché l'art. 65 , ai commi 2, 3 del DPR 245/2005, prevede che" *le Aziende speciali perseguano l'obiettivo di assicurare, mediante l'acquisizione di risorse proprie , almeno la copertura dei costi strutturali*", mentre il contributo camerale è commisurato ai progetti e alle iniziative che l'Azienda intende realizzare in coerenza con la missione affidata e con le linee strategiche tracciate dagli Organi della Camera di Commercio.

I costi di struttura complessivi (costi di struttura + costi istituzionali) indicati nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/7/2007, sono rappresentati in € 855.736,00 e trovano solo una parziale copertura nelle “Risorse proprie” riferite ai “Proventi da servizi “ e da eventuali contributi erogati da soggetti diversi dalla Camera di Commercio pari a €. 520.736,00

	Pre-consuntivo 2023	Preventivo 2024	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi Propri	378.000,00	520.736,00	142.736,00	38%
Costi Struttura	762.400,00	855.736,00	93.336,00	12%
Quota ricavi propri su totale costi strutturali	50%	61%		

La differenza fra costi complessivi e ricavi propri, pari a €. 335.000,00 - quale erogazione finanziaria al sostegno del piano di attività e iniziative autonomamente programmate dall’Azienda -è coperta dal contributo in conto esercizio della Camera di Commercio che rappresenta il 39 % del totale dei costi, contro il 44 % del pre-consuntivo 2023.

Il Collegio rileva che il dettato del citato art. 65 **non risulta rispettato**. Anche se a riguardo si sottolinea che nella citata circolare ministeriale n. 3612/C tale capacità di autofinanziamento è da intendersi in senso “programmatico e non prescrittivo” si chiede all’Azienda di porre in essere tutte le iniziative possibili a un adeguato incremento delle entrate e/o a un ridimensionamento dei costi di struttura. Il Collegio rileva, per contro, che l’Azienda ha osservato un principio prudenziale nella valutazione dei proventi e che per le iniziative intraprese, potrebbero realizzarsi migliori ricavi nell’anno 2024.

Ricavi Ordinari

Entrando nel merito del documento da esaminare, il Collegio rileva che il totale dei ricavi ordinari al netto contributi camerali è pari a €. 520.736,00 ed è così determinato:

-Proventi propri per servizi sono stimati in €. 411.736,00 (+ 29%). Nella voce sono compresi tutti i proventi propri da analisi e test di accreditamento routinari e servizi di prossima realizzazione;

-Altri proventi o rimborsi €. 55.000,00. Tale attività riguarda la convenzione triennale sottoscritta fra la S.A.MER e la CCIAA di Bari per il supporto alla struttura DOP/IGP;

- Contributi da organismi Comunitari - Nessuna posta;

- Contributi Regione Puglia – Nessuna posta

- Altri contributi si registrano €. 54.000,00 (+ 1700%) che rappresentano un contributo per il progetto della CCIAA riguardante l’erogazione di servizi a favore delle imprese del comparto agroalimentare che deliberato nel 2019 troverà piena realizzazione nel corso del 2024.

Il Collegio evidenzia che a fronte di numerose gare e commesse di nuova istituzione, illustrate nella Relazione del Presidente, i ricavi sono comunque attualmente non sufficienti a coprire i costi pertanto

si raccomanda di continuare a ricercare nuovi asset operativi ed equilibri economici agendo sia sul lato dei costi che su quello dei ricavi in modo da non compromettere la continuità aziendale nel medio periodo.

Costi di struttura

Con riferimento ai costi di struttura, il Collegio rileva che la previsione per l'anno 2024 è pari a €. 821.736,00 mostrando un incremento di €. 89.336,00 (+ 12%) rispetto ai corrispondenti costi di struttura del preconsuntivo 2023. Il Collegio esamina ora le principali voci di costo:

Organi istituzionali, sono appostati in €.16.000,00 e riguardano esclusivamente le indennità e il rimborso delle spese di missione del Collegio dei Revisori dei Conti come prevede la delibera del Consiglio Camerale n. 2 del 5 maggio 2020. Al riguardo si rappresenta che non è previsto alcun compenso, gettone di presenza o rimborso per gli amministratori;

Spese per il personale: stimate in complessive in €. 621.336,00 rappresentano il 73% dei costi di struttura complessivi con un incremento del 15% rispetto al pre-consuntivo 2023 per la programmata assunzione del Direttore Tecnico di Laboratorio che entrerà in servizio il 1 gennaio p.v. e per la permanenza in servizio fino al 31/12/2024 di due unità di personale nonostante la maturazione dei requisiti pensionistici. Nell'ambito del suddetto stanziamento la voce relativa alle competenze del personale risulta pari a €. 437.432,00 e comprende gli oneri per la corresponsione della retribuzione tabellare iniziale, della tredicesima mensilità, della retribuzione individuale di anzianità. Il costo è riferito a n. 11 unità con contratto full time a tempo indeterminato e n. 1 unità con contratto part-time a tempo indeterminato. Gli oneri sociali calcolati nelle previste percentuali ammontano a €. 138.845,00 e anch'essi risentono dello stimato effetto a regime degli incrementi derivanti dal rinnovo del CCNL. L'accantonamento su apposito fondo per trattamenti di fine rapporto ammonta a €. 45.059,00 per quiescenza di una unità di personale.

funzionamento: la previsione dei costi di funzionamento per €. 171.400,00 rappresenta il 20% del totale dei costi complessivi con un incremento di €. 6.000,00. La voce risulta composta da spese assolutamente ammissibili (oneri per il funzionamento corrente, premi assicurativi, acquisto di materiali chimici per analisi etc..) ma registra anche il ricorso a consulenze, collaborazioni e laboratori esterni che si raccomanda di limitare ove possibile. Il Collegio reitera la raccomandazione di contenere i costi ascrivibili alle consulenze e collaborazioni esterne come indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 13/9/2012 prot. 0100345, così come peraltro richiesto dalla stessa CCIAA nella nota prot. 48750 del 3/10/2012;

ammortamenti e accantonamenti: secondo quanto esplicitato nella relazione illustrativa, ammontano a €. 13.000,00 e comprende le quote di ammortamento riferite ai beni patrimoniali di

proprietà e spese per immobilizzazioni immateriali relativi a nuovi acquisti di nuova strumentazione.

Costi istituzionali.

Sono pari a €. 34.000,00 ed esprimono i costi imputabili direttamente:

- alla gestione dei progetti specifici in essere per euro 5.000,00
- al mantenimento degli accreditamenti istituzionali per euro 10.000,00
- spese per mantenimento delle prove accreditate e da certificazione per euro 8.000,00
- iniziative pubbliche, collaborazioni tecnico scientifiche, fiere etc... per euro 12.000,00

Premesso quanto sopra, considerato che per l'anno 2024 l'azienda sembrerebbe non riuscire a perseguire il raggiungimento della copertura dei costi di struttura con le entrate proprie, indicato come obiettivo dall'art. 65, comma 2 del DPR 254/2005, il Collegio dei Revisori dei conti ritiene sulla base delle informazioni acquisite, che i costi e i ricavi allocati nelle poste del bilancio di previsione 2024 siano attendibili e prudenziali delle previsioni in relazione sia alle spese gestionali che agli obiettivi prefissati nelle misure rappresentate.

Tenendo conto di tutto quanto sopra esposto, il Collegio, ai sensi del combinato disposto dell'art. 20 del D. Lgs 123/2011 e degli artt. 30, 67 e 73 del D.P.R. 254/2005,

esprime parere favorevole

alla prosecuzione dell'iter di approvazione al progetto del bilancio di previsione presentato per l'anno 2024.

AL CONSIGLIO CAMERALE DELLA CCIAA DI BARI.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL PREVENTIVO 2024 DELLA C.C.I.A.A. DI BARI

(All. n.1 al verbale della riunione del 12.12.2023)

Il Collegio, ai fini della formulazione del parere da redigere, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005, ha preso in esame la delibera della Giunta Camerale, in corso di perfezionamento amministrativo, adottata nella seduta del 6 dicembre 2023, avente ad oggetto la "Predisposizione Preventivo Economico 2024 C.C.I.A.A. di Bari", unitamente ai documenti accompagnatori, trasmessi con nota pec prot. 117641/U del 06/12/2023.

Il suddetto atto deliberativo reca, in allegato, i seguenti documenti/prospetti:

- **il preventivo economico**, predisposto nella forma indicata nell'allegato A, che consente di conoscere gli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti nonché i criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema (A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato, D - Studio Formazione Informazione e Promozione Economica);
- **la relazione**, che si propone di fornire informazioni sugli importi contenuti nel prospetto di preventivo e le fonti di copertura del piano degli investimenti;
- **il budget economico annuale** ed il **budget economico pluriennale**, con le relative relazioni di accompagnamento, redatti ai sensi del D.M. 27 marzo 2013,
- il prospetto delle **previsioni di entrata e di spesa** complessiva, articolato per missioni e programmi;

- **Il Piano degli Indicatori e Risultati attesi di bilancio (PIRA);**
- **il piano triennale 2024/2026 delle opere** relative agli immobili camerali e il **piano triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 - 2026;**
- **il preventivo economico**, con le relazioni, delle Aziende Speciali.

Preliminarmente, il Collegio dà atto che il preventivo annuale è stato redatto in conformità del Regolamento approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n° 254, concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, che ha introdotto il sistema della contabilità economica e patrimoniale nella gestione degli Enti Camerali.

Il Collegio dà atto, altresì, della regolare redazione, ad integrazione della documentazione contabile predisposta in conformità al D.P.R. 2 novembre 2005, n° 254, del budget economico annuale (2023) e dei relativi allegati: il budget economico pluriennale (2023-2025), il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18.09.2012.

La redazione da parte dell'Ente di quest'ultima documentazione contabile è aggiuntiva rispetto a quella prevista dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità poiché è conseguenza dell'applicazione delle disposizioni recate dal D. lgs 31 maggio 2011, n. 91, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili in attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per le Camere di commercio, pertanto, si applicano le previsioni indicate nel D.M. del MEF del 27 marzo 2013 richiamate dalla circolare del MISE n° prot. 148123 del 12.09.2013, che stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse.

Il Collegio prende, quindi, in esame i seguenti aggregati principali del bilancio di previsione, che vengono messi a confronto con i dati di previsione consuntivo al 31/12/2023.

Descrizione	Previsione consuntivo al 31/12/2023	Preventivo anno 2024
A) Proventi correnti	22.788.103,11	23.637.412,86
B) Oneri correnti	(24.895.536,64)	(26.030.997,49)
Risultato gestione corrente	(2.107.433,53)	(2.393.584,63)
C) Gestione finanziaria	48.742,17	47.364,96
D) Gestione straordinaria	873.619,50	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	(1.185.071,86)	(2.346.219,67)
Piano degli investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	75.000,00	84.148,80
Immobilizzazioni materiali	458.861,01	3.921.465,61
Immobilizzazioni finanziarie	450.000,00	1.400.000,00
Totale Immobilizzazioni	983.861,01	5.405.614,41

Verifica del pareggio economico

Il progetto di preventivo è stato approntato con una previsione di disavanzo economico pari ad €. **2.346.219,67**. La previsione negativa di gestione per il 2024, che riflette il raffronto del volume complessivo dei proventi rispetto agli oneri e conseguentemente uno squilibrio della gestione corrente per €. **2.393.584,63** è fondamentalmente riconducibile alla riduzione del diritto annuale disposta nell'art. 28, 1^ comma, del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.08.2014, n. 114, che per l'anno 2024 si attesta nella misura del 50%.

Il progetto di preventivo del 2024 è stato impostato con interventi in coerenza al quadro complessivo di sostenibilità finanziaria e in conformità agli indirizzi provenienti nella Relazione previsionale e programmatica che, come noto, traccia le linee di indirizzo strategico per l'agire politico-amministrativo camerale per il 2024, tenuto conto del contesto di riferimento esterno ed interno. In particolare, la relazione previsionale e programmatica è stata regolarmente approvata dagli Organi camerali. Il preventivo economico 2024 è stato impostato nel rispetto del principio del pareggio previsto nell'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005, che si consegue attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti come meglio specificato nella relazione illustrativa del budget economico pluriennale 2024-2026 della Giunta camerale in un quadro di equilibrio e sostenibilità di bilancio in conformità ai principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del D.P.R. n. 254/2005, vigenti nel comparto camerale giusta circolare del MISE n. 3622/C del 5.02.2009 e in adesione ai principi previsti nella recente legge 24.12.2012, n. 243, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio, in particolare l'art. 3, 1° comma, e, per le amministrazioni pubbliche non territoriali, come nel caso specifico della CCIAA di Bari, l'art. 13 della citata legge.

Verifica sostenibilità finanziaria

Nella relazione della Giunta viene data evidenza, in attuazione dell'art. 7, 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005, della capacità dell'Ente di assicurare la gestione ordinaria dell'Ente e la copertura del piano degli investimenti, con i flussi di cassa che lo stesso Ente ha generato nei precedenti esercizi ovvero è in grado di generare nell'esercizio in programmazione, senza quindi prevedere il ricorso a capitale di terzi.

Il Margine di tesoreria presunto al 31.12.2024 è pari ad Euro 47.621.459,47 e si ottiene sommando algebricamente il Fondo cassa al 31.12.2023/1.1.2024 pari ad Euro 63.149.310,92, i Proventi e Crediti a breve da incassare entro il 2024, pari ad Euro 21.775.336,39 e gli Oneri e Debiti a breve da pagare entro il 2024, pari ad 37.303.187,84.

Tale valore esprime la capacità previsionale dell'Ente, vista nel corso dell'intero esercizio 2024, di far fronte alla copertura del Piano degli Investimenti sopra illustrato, pari ad Euro 5.405.614,41, utilizzando solo risorse finanziarie proprie.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo, il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti tra i **proventi** sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene all'analisi delle voci indicate tra gli **oneri**, il Collegio ai fini di una valutazione di congruità ha esaminato il piano di attività per l'anno 2024, contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica, valutando la coerenza e l'attendibilità delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità degli stessi con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

GESTIONE CORRENTE

La **gestione corrente** pone in evidenza che i previsti proventi correnti risultano inferiori ai previsti oneri correnti.

A) Proventi correnti

Dei proventi correnti, quelli istituzionali dell'Ente, rappresentati principalmente dal diritto annuale, ammontano per l'anno 2024, al lordo della svalutazione, a €.

16.064.787,71. La previsione dei proventi per diritto annuale di competenza anno 2024 evidenzia la diminuzione imputabile alla riduzione operata sin dal 2017 del 50% previsto dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014 ed è stata effettuata, sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere, così come previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6.8.2009 ed in conformità alla "Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009" del Ministero dello Sviluppo Economico con la quale sono stati diramati i nuovi principi contabili delle camere di commercio che evidenziano come i proventi relativi al diritto annuale di competenza tengono conto sia delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio sia, per le imprese inadempienti, del diritto annuale dovuto e non versato, maggiorato delle sanzioni e degli interessi.

La previsione 2024 comprende la maggiorazione del 20% del diritto annuale, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.L. 24.06.2014 e confermati dal Dlgs 25.11.2016, n. 219, autorizzato per il triennio 2023-2025, che il Consiglio camerale, con deliberazione n. 6 del 18.11.2022, avente ad oggetto: *"Art. 18 comma 10, L.580/1993 come modificata dal D.lgs. 219/2016: proposta di aumento della misura del diritto annuale triennio 2023-2025"*, ha approvato i progetti nazionali *"La Doppia Transizione: digitale ed ecologica"*, *"Formazione Lavoro"* e *"Turismo"* condivisi dalla Regione Puglia.

L'importo iscritto nello stanziamento trova parziale rettifica nell'iscrizione della somma di €. 4.809.180,22 alla voce svalutazione crediti in considerazione del principio contabile generale che prevede la percentuale media di mancata riscossione relativa alle due ultime annualità per le quali si è preceduto all'emissione del ruolo diversamente dalla deroga a principio anzidetto applicato nelle annualità precedenti considerando i dati effettivi relativi agli incassi dei crediti per diritto annuale (cfr. relazione a pag. 5).

Tra i proventi correnti, inoltre, figurano i diritti di segreteria, la cui previsione ammonta

ad € **5.394.000,00**. Tale previsione, effettuata sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate, è stata effettuata al netto di eventuali restituzioni per diritti erroneamente versati alla Camera da restituire, pari ad € 6.000,00.

La previsione dei proventi relativi a “contributi, trasferimenti ed altre entrate” ammonta ad € **1.762.225,15**, che registra un lieve incremento rispetto al dato 2023, ed è stata effettuata sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate. Essa comprende la previsione riferita a rimborsi di competenza sostenuti per la realizzazione di progetti sul fondo di Perequazione e altri nazionali, rimborsi spese da Ministero/Unioncamere per il funzionamento della sezione regionale dell’Albo nazionale gestori ambientali, canoni attivi di locazione di natura immobiliare, proventi della Borsa immobiliari e altri rimborsi forfettari per le spese dalle Aziende speciali e da ZES ” Zona Economica Speciale Adriatica interregionale Puglia Molise.

Tra i proventi correnti si ritrova poi la voce “proventi da gestione di beni e servizi”, la cui previsione è pari ad € **416.400,00**, in prevalenza, per le attività derivanti dall’affidamento alla CCIAA di Bari di tutte le competenze relative al controllo ed alla certificazione delle DOP e IGP di uva e olio di Puglia.

B) ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti per la gestione dell’Ente – personale e funzionamento inclusi gli ammortamenti – ammontano ad € 26.030.997,49 a fronte di €. 24.895.536,64 come da previsione consuntiva 2023. Gli oneri per interventi economici € 5.260.254,66 risultano di importo superiore al dato previsionale del Consuntivo al 31/12/2023 (€ 4.485.265,28).

La voce di costo relativa agli ammortamenti e accantonamenti, pari ad € 6.296.958,41 è lievemente inferiore alla previsione del Consuntivo al 31/12/2023. La previsione degli oneri relativi al personale dipendente, €. 7.426.557,65, è stata determinata sulla base del personale in servizio, in base all’attuale organico e alle procedure di

selezione svolte, ridefinito dalla Giunta Camerale con il “Piano triennale dei fabbisogni 2023-2025 e Piano occupazionale 2023” inserito nel “Piano Integrato di Attività e Organizzazione” (PIAO) adottato con Deliberazione della Giunta camerale n. 4 del 31/01/2023 e n. 104 del 6.10.2023.

L'esame analitico delle singole poste per gli oneri del personale trova riscontro esplicativo nella relazione accompagnatoria, nella quale vengono indicati gli importi previsti per ciascun istituto contrattuale. In particolare le Camere di Commercio sono tenute al rispetto dei criteri per le assunzioni di personale stabiliti nell'art. 14, 5° comma, della legge n. 135/2012, successivamente modificati dall'art. 4, comma 16 ter, della legge 30 ottobre 2013, n. 125, che dispone l'individuazione dei limiti assunzionali complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole camere di commercio delle unità di personale da assumere è stabilita con decreto del Ministero dello sviluppo economico sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione presso il medesimo Ministero.

Tenuto conto dell'evoluzione normativa intervenuta per effetto dell'attuazione della c.d. riforma del sistema camerale avviato con la legge delega n. 124 del 2015, in particolare l'art. 10, e il successivo D.lgs di attuazione n. 219 del 2016 che ha disciplinato la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con la riduzione del numero delle camere di commercio da 105 a non più di 60, mediante l'accorpamento di due o più camere, nell'attualità con il DM del MISE n. 162 del 2018 le dotazioni organiche degli enti camerali sono indicate nel citato decreto in modo vincolato e subordinato alla conclusione degli accorpamenti degli enti disponendo, altresì, il contestuale divieto di assunzione, a pena di nullità, di nuovo personale a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale.

Nel caso di specie, la Camera di commercio di Bari, a seguito della legge di bilancio 2019, n. 145 del 2018 che ha integrato l'art. 3 del D.lgs n. 219 del 2016, in quanto

non interessata da procedimento di accorpamento, potrebbe procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica.

La previsione degli oneri per le spese di funzionamento ammonta ad € 7.047.226,77 che registra un lieve incremento rispetto alla previsione di consuntivo 2023 (6.948.053,03).

L'importo relativo alla voce "Oneri Taglia spese - Versamenti Bilancio Stato Art.1 comma 594 L. n.160" è stato quantificato, ai sensi dell'art. 1 comma 594 della legge 160/2019, in ottemperanza alle norme di contenimento vigenti. Si evidenzia tuttavia a questo riguardo che con Sentenza 210/2022 della Corte Costituzionale sono state dichiarate costituzionalmente illegittime le norme che imponevano alle Camere di Commercio il versamento a favore del Bilancio dello Stato per il triennio 2017-2019. Nelle more della emanazione dei chiarimenti applicativi relativamente al periodo successivo – attesa la medesima natura e derivazione dei versamenti prescritti dal 2020 in poi – l'Ente ha ritenuto di mantenere lo stanziamento come determinato in applicazione delle disposizioni di legge.

L'ammontare complessivo degli oneri per il funzionamento tiene conto del quadro vincolistico posto a taluni oneri per effetto delle disposizioni di finanza pubblica vigenti con rinvio a quanto più dettagliatamente illustrato nella relazione di accompagnamento (pag.23 e ss.).

L'importo di € 744.401,68 risulta accantonato alla voce "*Altri accantonamenti*" relativi alla somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.n.1, comma 594, legge 160/2019, per l'anno 2024.

L'ente ha inteso determinare in tal modo in attesa di ricevere eventuali ulteriori chiarimenti sugli effetti, per le annualità dal 2020 in poi, della Sentenza 210/2022

della Corte Costituzionale ovvero nelle more della definizione del contenzioso avviato dalle CCIAA interessate per il recupero delle somme già versate (nota Unioncamere prot. n. 27671/U del 16/11/2023).

Il Collegio rammenta che la costruzione delle previsioni degli oneri di funzionamento deve tener conto delle indicazioni del controllo di gestione interno all'ente, previsto dall'art. 36 del DPR n. 254/2005, che collabora nella predisposizione dei preventivi per le singole aree organizzative e nella verifica degli stessi al fine di consentire la determinazione dei fabbisogni relativi al funzionamento dell'ente basato esclusivamente sulle effettive esigenze e non già fondate sull'evidenza del mero dato storico ricognitivo dell'onere sostenuto. La suddetta considerazione appare ulteriormente opportuna se si considera che gli enti pubblici sono chiamati a concorrere al rispetto dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica che impongono una sistematica tendenza alla riqualificazione della propria spesa (*c.d. spending review*) che implica a parità di servizi e prestazioni anche la riduzione dei costi di produzione.

La suddetta precisazione trova ulteriore rilevanza se si considera l'istituzionalizzazione della revisione della spesa come principio guida della P.A. e della dirigenza pubblica finalizzata a salvaguardare l'efficienza della spesa pubblica da correlare, in ogni caso, alle priorità strategiche e di gestione.

Tra le spese di funzionamento, rientrano nella sottovoce "prestazione di servizi" i servizi affidati alla società Infocamere, i servizi affidati al CSA – Centro Servizi Avanzati Società Consortile a r.l., gli oneri di pulizia dei locali e la voce "altri" per un ammontare complessivo di €. 4.611.510,36.

Nella voce "oneri diversi di gestione", pari ad €. 854.396,59, rientrano le previsioni per oneri di natura fiscale collegate al pagamento dell'Irap, IMU, oneri vari di natura fiscale, tassa rifiuti, ecc..

La previsione della voce “quote associative” ammonta ad €. 1.143.069,04 e comprende le quote associative a favore di Unioncamere, dell’Unione regionale, del Fondo perequativo intercamerale e Camera di commercio Italo Orientale.

La previsione della voce “organi istituzionali” ammonta ad €. 406.833,14. Tale voce comprende la previsione di spesa alla luce delle disposizioni emanate dal MISE/MEF DM del 13 marzo 2013, a cui l’Ente ha dato attuazione con la delibera del Consiglio camerale n. 5 del 3 luglio 2023.

Nella voce “interventi economici” è stata stanziata la somma complessiva pari ad €. 5.260.254,66 comprensiva anche del contributo alle Aziende speciali camerali S.A.MER. (€. 335.000,00 come contributo ordinario) e Bari Sviluppo (€. 377.174,00). Nella relazione al Preventivo vengono dettagliate le iniziative promozionali preventivate nell’anno 2024 (pag. 31 e ss.).

La somma stanziata per il 2024 evidenzia un lieve incremento rispetto agli anni precedenti e risente del mutato quadro di contrazione delle entrate dell’ente, per effetto delle disposizioni di legge innanzi citate che hanno ridotto l’ammontare del diritto annuale, e nel 2024 la percentuale degli oneri correnti finalizzati agli interventi economici si attesta poco più del 22% circa del volume complessivo dell’aggregato degli oneri correnti.

Ad ogni modo, in relazione all’ammontare stanziato per interventi economici ed in considerazione della riduzione del volume delle risorse rispetto all’esercizio precedente, il Collegio raccomanda ed invita gli Organi camerali, nel rispetto dell’apposito regolamento, ad evitare la “*polverizzazione*” delle risorse attraverso contributi di modesta entità, favorendo la concentrazione su quelle di maggior rilievo, a dare la priorità ad iniziative che si inseriscano in programmi di sviluppo, rispetto ad iniziative sporadiche od occasionali, privilegiare le iniziative che abbiano incidenza diretta e duratura sul sistema economico rispetto a quelle che abbiano riflessi indiretti

o soltanto temporanei, a favorire la rotazione degli operatori beneficiari e a sostenere prioritariamente le iniziative che abbiano lo scopo di fornire servizi di interesse comune agli operatori.

Si evidenzia, sempre con riferimento alle Aziende Speciali, la necessità che le stesse, anche in ossequio al disposto di cui all'art. 67, 3° comma, del DPR n. 254/2005, mantengano la gestione aziendale in linea con le linee programmatiche espresse a cura del Consiglio camerale e con le direttive impartite dal Segretario generale in materia di gestione e organizzazione del personale finalizzate al contenimento degli oneri, finalità più che mai precipua in un quadro strategico e contesto normativo contingente in evoluzione, nonché tutti gli atti di indirizzo operativi diramati dall'Ente camerale alle Aziende Speciali nonché con riferimento all'atto di fusione per incorporazione del 2018 delle aziende speciali della Camera di commercio di Bari.

Le Aziende Speciali sono tenute a redigere l'allegato "G" unitamente agli schemi di bilancio per la verifica di cui all'art. 65, 2° comma, del DPR n. 254/2005, che dispone: *"le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali."*

Si ravvisa imprescindibile per le Aziende Speciali di assolvere al rispetto dell'art. 65, 2° comma, del DPR. n. 254/2005, promuovendo l'innalzamento dell'incidenza delle risorse proprie e nel contempo di impostare la gestione in base al contenimento sistematico dei costi.

Nel caso di specie entrambe le aziende speciali nella predisposizione dei rispetti preventivi economici per il 2024 non hanno rispettato la previsione di cui all'art. 65, 2^ comma, del DPR n. 254/2005.

Inoltre, si richiama, altresì, l'attenzione sulle prescrizioni di cui all'art. 1, 557 ° comma, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha disposto che i divieti o limitazioni alle assunzioni di personale si applicano, in relazione al regime previsto per

l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, applicandosi, altresì, le disposizioni che stabiliscono, a carico delle rispettive pubbliche amministrazioni locali, obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale dei soggetti medesimi della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria. A tal fine, su atto di indirizzo dell'ente controllante, nella contrattazione di secondo livello è stabilita la concreta applicazione dei citati vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria, fermo restando il contratto nazionale di lavoro vigente alla data di entrata in vigore della citata disposizione.

Ammortamenti e accantonamenti

Sono stati previsti ammortamenti e accantonamenti per complessivi €. 6.26.958,41. Si rinvia alla relazione illustrativa (pag. 38 e ss.) per le indicazioni analitiche delle singole voci.

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria vede tra i proventi figurare un importo di €.48.364,96 per interessi sui prestiti concessi al personale ed interessi di mora/rateizzazione maturati dalla riscossione coattiva del diritto annuale attraverso i ruoli esattoriali.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti illustra le acquisizioni, da parte dell'Ente Camerale, delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie necessarie per integrare le dotazioni dei beni strumentali all'attività dell'Ente, per la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà e per l'attuazione dei vari interventi strategici promozionali di natura infrastrutturale.

Per il 2024 le risorse previste nel piano degli investimenti ammontano a complessivi €. 5.405.614,41.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il preventivo in esame destina alle immobilizzazioni materiali l'importo di € 3.921.465,61, riservato principalmente alla manutenzione e agli interventi di natura straordinaria afferenti gli immobili di proprietà dell'Ente, come risulta nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche relativo al periodo 2024-2026, nonché, in misura minore, all'acquisto di attrezzature informatiche e di macchine ed attrezzature varie. Sono previsti €. 1.400,00 per immobilizzazioni finanziarie come indicate nella relazione (pag. 44) per sostenere partecipazioni e ricapitalizzazioni di società in conformità alle vigenti disposizioni in materia (TU n. 175/2016 e smi).

* * *

Il Collegio non può esimersi dal richiamare l'attenzione sulla necessità di un costante e puntuale monitoraggio dei proventi e degli oneri, al fine di prevenire ogni potenziale squilibrio di bilancio in un'ottica di oculata gestione, nonché al puntuale rispetto della circolare annuale del MEF avente per oggetto *“Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2024”*, circolare n. 29 del 3 novembre 2023. Inoltre, invita gli Organi di direzione dell'Ente di attenersi alle raccomandazioni contenute nella circolare MISE n. prot.117490 del 26.06.2014 in particolar modo riferita alla disposizione di legge, che dispone la riduzione del diritto annuale. In particolare, sono richiamate le indicazioni dell'Amministrazione vigilante in ordine all'opportunità di assicurare, a cura delle Camere di Commercio, *“una gestione accorta e prudente delle spese e ad una responsabile valutazione in merito alla sostenibilità delle stesse. Pur garantendo la continuità delle attività ed iniziative in corso, sarebbe infatti opportuno evitare in questa fase di disporre nuove spese ed assumere nuove iniziative non necessarie e urgenti o prioritarie per il sostegno del tessuto economico provinciale, ove le stesse possano incidere sugli esercizi finanziari successivi ed in seguito risultare eccessive rispetto a tali disponibilità finanziarie ridotte ovvero in*

contrasto con il futuro prefigurato assetto del sistema camerale e non facilmente reversibili senza rilevanti costi amministrativi e finanziari. In coerenza con quanto sopra rappresentato si richiama inoltre la necessità, già a legislazione vigente, di utilizzare tutte le soluzioni previste dalla legge n. 580/1993, come modificata dal D.lgs n. 23 del 2010, per una riduzione dei costi strutturali che consenta di riaprire spazi per una adeguata attività promozionale” e di tenere conto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 219/2016.

Inoltre, il Collegio invita l'ente, nella predisposizione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente, ai sensi dell'art. 20 del T.U. n. 175/2016 e s.m.i., ad attenzionare le situazioni delle partecipazioni in cui oltre alla scarsa aderenza al perseguimento delle finalità istituzionali, rimodulate alla luce della recente riforma di cui al D.lgs n. 219/2016, siano riscontrabili le condizioni anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché della sussistenza nella gestione esternalizzata, svolta per l'appunto attraverso la partecipazione nel soggetto privato, della compatibilità e del rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e a tenere in debita considerazione le eventuali osservazioni formulate della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In materia di società a partecipazione pubblica il Collegio rinvia, altresì, espressamente alla recente circolare del MEF n. 42 del 7 dicembre 2022, in ordine al rispetto del *“principio del c.d. divieto del soccorso finanziario”*. Infatti, si richiama l'attenzione sulle indicazioni contenute nella citata circolare che afferma: *“la disposizione di cui all'articolo 14, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (d'ora in poi TUSPP), prevede che “Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli*

2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma". Il richiamato dettato di cui all'articolo 14, comma 5, del TUSPP, sancisce la regola generale del cd. "divieto di soccorso finanziario" ed esplicita un principio generale nell'ambito della gestione delle società a partecipazione pubblica finalizzato alla sana gestione ed alla tutela delle risorse pubbliche, assumendo i connotati di parametro generale di razionalità economica direttamente discendente dal canone costituzionale del buon andamento (art. 97 Cost.) cui la pubblica amministrazione deve ispirare la propria azione, anche quando per il perseguimento dei propri fini si avvalga di soggetti societari o di gestioni esterne.

Più precisamente, la ratio dell'articolo 14, comma 5, del TUSPP, così come interpretato dalla magistratura contabile sin dalla formulazione originaria di cui all'articolo 6, comma 19, del D.L. n. 78/2010, si rinviene - nell'ottica del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica, ma anche nel rispetto della concorrenzialità del mercato - nella necessità dell'abbandono della logica del "salvataggio a tutti i costi" di organismi che versano in condizione di irrimediabile dissesto, sancendo il "divieto del soccorso finanziario", ossia il divieto di erogazione da parte di una pubblica amministrazione socia di erogazioni finanziarie, anche a "fondo perduto", dirette a ripianare gli squilibri della società partecipata. In primo luogo, come già detto, l'articolo 14, comma 5, stabilisce il divieto, per le amministrazioni interessate, di effettuare a favore delle società partecipate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, le seguenti operazioni:

- sottoscrivere aumenti di capitale;*
- effettuare trasferimenti straordinari;*
- concedere aperture di credito;*
- rilasciare garanzie.*

E' preclusa, dunque, ogni forma di assistenza finanziaria, sia mediante apporto di capitale di rischio (sottoscrizione di aumenti di capitali o effettuazione di trasferimenti straordinari a fondo perduto), sia mediante concessione di capitale di credito (nell'espressione "aperture di credito" dovendo intendersi compresa qualunque tipologia negoziale e/o finanziaria con cui l'erogazione potrebbe astrattamente avvenire), quand'anche in forma indiretta (ovverosia mediante il rilascio di garanzie). Dal tenore della norma, appare evincersi che le operazioni interessate dal suddetto divieto sono rappresentate da tutti gli interventi finanziari di capitalizzazione o di

ricapitalizzazione, intesi, rispettivamente, come interventi mirati all'incremento della dotazione di risorse proprie o di ricostituzione del patrimonio della società, a seguito di fatti che ne hanno comportato la diminuzione.

Il Collegio pertanto, esprime, con le osservazioni di cui innanzi, **parere favorevole** sull'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti indicati nel preventivo 2024.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott. Giuseppe Mongelli – Presidente	Firmato
dott. Luigi Lorusso - Componente	Firmato
dott.ssa Marina Amato – Componente	Firmato